Anno 102 - Numero 292

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 55.60 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 20 Dicembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00153 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. e data rigore sum 20%) Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio Echi L. 1600 la linea Economici: vedi rubriche Estero sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio Estero (spedizione aerea posta contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca 35; Austria sc 4; Belgio fr 7; * Brasile; * Canada cents 35; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; * Francia n. fr. 0,70; Germania O.M 0,55; * Ghana sh. 2; * Grecia dr 5; * Inghilterra lli. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din 180; * Kenia sh 2; * Libano p.l 80; * Libia plas. 5; * Lussemburgo fr 6; * Malta d 10; * Messico Ps 4,5; * Nigeria sh. 2,50; * Norvegia kr. 1,30; * Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; * Portogallo esc 8; * Romania lei 2; * Rhodesia sc. 1,25; * Spagna pet. * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr 1,40; Svizzera frs 0,80; * Tunisia mill. 90; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Adesso il Parlamento deve riformare il diritto di famiglia

Marito e moglie eguali davanti all'adulterio

La Corte Costituzionale dichiara che l'adulterio non è reato - (Sinora il codice penale, art. 559, puniva soltanto la donna) - Con altra sentenza la Corte dichiara che l'adulterio, sia della moglie sia del marito, può essere causa di separazione legale

Finalmente

Dobbiamo accogliere con schietto compiacimento — noi che più volte, da queste colonne, ci siamo apertamente battuti perché a tale soluzione si giungesse — le due sentenze di ieri della Corte Costituzionale, che hanno dichiarato illegittimi i primi due commi dell'articolo 559 del codice penale e il secondo comma dell'articolo 151 del codice civile.

Di fronte al chiaro dettato dell'art. 29 della Costituzione (*« Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare »*), la Corte, correggendo una non discutibilissima — e vivacemente discussa — sentenza di sette anni fa, ha finalmente tolto di mezzo la discriminazione fra marito e moglie che le suddette norme sanciscono in tema di adulterio. Esse infatti vulneravano il principio costituzionale della eguaglianza *morale* e *giuridica* dei coniugi; né l'« intollerabile » privilegio assicurato al marito può in alcun modo giustificarsi col richiamo alle esigenze dell'unità familiare: la quale è anzi offesa e minacciata dalla assurda discriminazione.

Il linguaggio della Corte, su questo punto, non poteva essere più chiaro. La disparità di trattamento per l'adulterio non è che il residuo di tempi remoti. *« Da allora molto è mutato nella vita sociale »*. La donna ha acquistato pienezza di diritti nella famiglia e nel mondo. Porle o mantenerla in stato di inferiorità equivale a lederla nella sua dignità. La legge non può disconoscere i *« valori morali verso i quali la vigente Costituzione ha voluto indirizzare la nostra società »*. Qui la Corte ha sentito magnificamente quella che è la forza espansiva e propulsiva della Carta costituzionale, la sua efficacia dirompente nei confronti di tante incrostazioni che, per forza d'inerzia, se non per più oblique ragioni, ancora deturpano il nostro ordinamento giuridico.

Una prima, immediata conseguenza pratica è che l'adulterio della moglie — il solo che, fino a ieri, costituiva reato — non è più perseguibile penalmente. Marito e moglie non possono essere trattati in modo diverso. Naturalmente, resta aperta una questione, non più di legittimità costituzionale, ma di politica legislativa: se l'adulterio debba essere punito penalmente, o se non convenga piuttosto configurarlo come un illecito civile (in ogni caso, beninteso, su un piede di parità fra i coniugi).

La Corte Costituzionale, pur rilevando che *« in alcuni Stati di avanzata civiltà è prevalsa l'idea che quella dell'adulterio sia una materia della quale è preferibile che la legge penale non si occupi »*, lascia impregiudicata la questione: la quale del resto non era, né mai potrebbe essere, di sua spettanza.

Ma è chiaro che detta questione non può essere lasciata a mezz'aria. Per esempio, restano in piedi — perché non investiti dal giudizio della Corte — il 3° comma dell'art. 559 cod. pen., che punisce la *relazione adulterina* della moglie, e l'art. 560 cod. pen., che punisce il solo *concubinato* del marito. Una disarmonia, anche questa, contraria al principio di eguaglianza affermato dall'art. 29 della Costituzione. Tocca dunque al legislatore affrontare la questione dell'adulterio nel suo complesso.

A questo proposito, *de iure condendo*, i pareri sono discordi. A noi sembra (lo abbiamo detto altre volte, e avremo agio di tornare sull'argomento) che la legge penale non dovrebbe immischiarsene: non solo e non tanto per ragioni di principio, quanto per ragioni pratiche, per le storture che la incriminazione dell'adulterio necessariamente comporta, e anche domani, in regime di parità, comporterebbe. Piuttosto, come violazione dell'obbligo reciproco di fedeltà (art. 143 cod. civ.), come offesa recata all'altro coniuge, esso dovrebbe avere rilevanza giuridica nei rapporti tra i coniugi, o come motivo di separazione o addirittura, se e quando fosse introdotto il divorzio, come motivo di scioglimento del vincolo matrimoniale. Anche qui, per una organica riforma del diritto di famiglia, si impone un pronto intervento del legislatore.

A questo punto una considerazione si affaccia irresistibile. La Corte Costituzionale, con le sue sentenze, ha ripetutamente fatto quel che le compete, ponendo nel nulla molte norme contrastanti con la Costituzione. Con ciò essa ha determinato la improrogabile necessità di nuove leggi, e messo in mora il potere legislativo. Spetta ora al Parlamento fare il dover suo, con chiarezza d'idee ed energia di propositi; e soprattutto, senza altri imperdonabili indugi.

A. Galante Garrone

La norma in vigore entro lunedì prossimo

Sarà assolto chi in precedenza è stato condannato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

La moglie infedele non può essere punita ed il tradimento del marito può costituire una causa sufficiente per giustificare una separazione legale anche quando non raggiunga gli estremi di una « ingiuria grave ». Sono questi i principi che la Corte Costituzionale ha fissato oggi in due sentenze con le quali, ritenendole in contrasto con la Costituzione, ha dichiarato illegittime due norme del codice penale e del codice civile in vita da circa trenta anni.

La Corte Costituzionale nell'adeguare la legge al concetto di uguaglianza morale e giuridica fra i coniugi ha voluto eliminare qualsiasi discriminazione fra marito e moglie di fronte alla infedeltà. Ha eliminato come reato l'adulterio della donna e del suo amante, perché il codice non prevedeva la punizione del tradimento commesso dall'uomo, ma ha mantenuto in vigore il reato di relazione adulterina che si determina quando l'infedeltà della moglie abbia — come ha stabilito la Cassazione — « il carattere di un rapporto continuativo ed abituale ». Ha eliminato anche dal codice civile la norma per cui l'adulterio del marito può determinare una richiesta di separazione legale per colpa soltanto se costituisce una « ingiuria grave » e cioè se il tradimento assume manifestazioni particolarmente clamorose ed evidenti.

Dopo sette anni la Corte ha rovesciato completamente la propria opinione. Il 23 novembre 1961 la Corte si era pronunciata sul medesimo argomento ma era giunta alla conclusione che l'articolo del codice penale che puniva soltanto l'adulterio della donna non fosse in contrasto con la Costituzione in quanto, a suo giudizio, nei confronti dell'unità familiare l'infedeltà della moglie costituisce una offesa più grave « che non quella derivante dalla isolata infedeltà del marito ».

« Il principio — *ha osservato ora la Corte Costituzionale* — che il marito possa violare impunemente l'obbligo della fedeltà coniugale mentre la moglie debba essere punita, più o meno severamente, rimonta ai tempi remoti nei quali la donna considerata persino giuridicamente incapace e privata di molti diritti, si trovava in stato di soggezione alla potestà maritale. Da allora molto è mutato nella vita sociale: la donna ha acquistato pienezza di diritti e la sua partecipazione alla vita economica e sociale della famiglia e dell'intera collettività è diventata molto più intensa, sino a raggiungere piena parità con l'uomo; mentre il trattamento differenziato in tema di adulterio è rimasto immutato nonostante che in alcuni stati di avanzata civiltà sia prevalso il principio della non ingerenza del legislatore in questa materia ».

Questa premessa ha indotto la Corte a concludere che la discriminazione, per cui la infedeltà della donna era da condannare e non quella del marito, « viola il principio dell'uguaglianza fra coniugi ».

«Alla stregua dell'attuale realtà sociale — *ha spiegato inoltre la Corte* — la discriminazione lungi dall'essere utile è di grave nocumento alla concordia e all'unità della famiglia. La legge, non attribuendo rilevanza all'adulterio del marito e punendo invece quello della moglie, pone in stato di inferiorità quest'ultima la quale viene lesa nella sua dignità, è costretta a sopportare la infedeltà e la ingiuria e non ha alcuna tutela in sede penale ».

La Corte ha fatto però altre considerazioni di notevole rilievo. Ha affermato che il legislatore è autorizzato « ad adottare, a garanzia dell'unità familiare talune misure di difesa contro influenze negative e disgregatrici » e che « per l'unità familiare costituisce indubbiamente un pericolo l'adulterio del marito o della moglie ».

Questi due concetti ha ripreso nell'altra sua sentenza, con la quale ha ritenuto illegittimo il principio per cui l'adulterio del marito può essere ritenuto causa di separazione legale per colpa soltanto se costituisce una « ingiuria grave ». Sempre seguendo il criterio di eliminare qualsiasi discriminazione fra marito e moglie ha parificato la rilevanza dell'adulterio sia della donna che dell'uomo agli effetti della separazione.

Le decisioni della Corte diventano efficaci il 3° *giorno dopo la pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale ». Nel caso specifico, le norme attualmente in vigore non dovrebbero essere più applicabili da sabato a da lunedì. Da quel momento, nessuna moglie infedele e l'eventuale amante di lei potranno essere puniti mentre saranno assolti coloro che sono stati condannati.*

g. g.

Gli articoli illegittimi

Ecco le due norme che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime:

Art. 559 codice penale (1° e 2° comma): *« La moglie adultera è punita con la reclusione fino ad un anno.*

Con la stessa pena è punito il correo dell'adultera ».

Art. 151 codice civile (secondo comma): *« Non è ammessa l'azione di separazione per l'adulterio del marito, se non quando concorrono circostanze tali che il fatto costituisca un'ingiuria grave alla moglie ».*

Intervista col Presidente della Corte costituzionale

Le Camere sono troppo lente a sostituire le leggi decadute

Il prof. Sandulli dichiara: ogni volta che una legge è riconosciuta illegittima, il Parlamento dovrebbe provvedere con prontezza; non sempre lo fa, ed è un male - Intanto accade che la Corte, per ripristinare la legalità, sia costretta a creare un vuoto legislativo - Questo ci accora, perché il Paese ne risente, ma dobbiamo adempiere il compito fissato dalla Costituzione, altrimenti si favorirebbe la diffusione del disordine

Numerosi problemi, dal diritto di famiglia alla politica scolastica, ed economica, attendono una pronta soluzione; saranno affrontati dal nuovo governo nel prossimo futuro, anche sotto l'impulso delle acute tensioni presenti nel paese. *« La Stampa »* intende discuterli nel modo più concreto. Il nostro redattore Guido Guidi ha intervistato il prof. Sandulli, presidente della Corte Costituzionale, cioè dell'istituto che garantisce l'osservanza dei principi democratici nelle leggi. La sentenza di ieri, in materia matrimoniale, impone al Parlamento una sollecita riforma del diritto di famiglia, ma interessa anche direttamente la vita dei cittadini.

Roma, 19 dicembre.

La Corte Costituzionale, in quasi tredici anni di attività, ha ritenuto che oltre seicento leggi non avevano diritto di sopravvivere perché in contrasto con la Costituzione. Il lavoro dei quindici giudici di Palazzo della Consulta è stato spesso oscuro, sempre difficile. Ma in questi ultimi tempi, quando la Corte ha sentenziato sui problemi del Codice di procedura penale e del Codice penale, le decisioni hanno provocato polemiche vivaci e clamorose.

L'ordinamento repubblicano pone la Corte Costituzionale al vertice dello Stato subito dopo il Presidente della Repubblica. C'è tuttavia qualcosa che non funziona. Governo e Parlamento sembrano quasi voler ignorare le sentenze e gli orientamenti della Corte. Quindi si tende a non riempire i « vuoti legislativi » che si aprono quando una norma viene dichiarata in contrasto con la Costituzione.

Aldo Sandulli, un napoletano di 52 anni, professore di diritto amministrativo, che presiede la Corte da poco meno di un anno, ha sull'argomento una opinione molto precisa. A lui abbiamo sottoposto una serie di domande.

« Dopo quasi tredici anni di vita come può essere considerato il bilancio della Corte? ».

« Indubbiamente attivo. L'istituto ha contribuito alla marcia del popolo italiano verso più avanzati traguardi di civiltà. Ciò soprattutto nell'affermazione dei diritti di libertà e del principio di uguaglianza, nella realizzazione di strumenti processuali più consoni ad una società moderna e civile. In modo particolare vanno sottolineati i contributi della Corte al riconoscimento dei diritti dei lavoratori ed inoltre i contributi all'elevazione della posizione della donna nella società ».

Il professor Aldo Sandulli, presidente della Corte Costituzionale (Telefoto)

« Ma, secondo lei, avrebbe potuto essere fatto qualcosa di più in questi tredici anni? ».

« Non ritengo che con gli strumenti a disposizione la Corte potesse fare di più — *spiega il presidente* —. Con questo non voglio negare che, a ragionare in termini puramente ideologici, qualche sentenza possa non piacere. Ma il bilancio di istituti, come il nostro, va fatto a grandi linee, in un quadro vasto e d'insieme. E' chiaro che con altri strumenti la Corte avrebbe potuto « potrebbe fare di più sia per ciò che riguarda il campo della sua azione, sia per ciò che riguarda la prontezza dei suoi interventi, sia per ciò che riguarda la copiosità dell'opera ».

« Da principio lentamente, poi in modo più evidente, la Corte, con le sue decisioni, ha finito per assumere un ruolo sempre più incisivo al punto quasi da dare l'impressione talvolta di volersi sostituire al legislatore. Da cosa, secondo lei, dipende questa evoluzione che pure rientra nei compiti istituzionali della Corte? ».

« Non è esatto che la Corte si sia mai sostituita al legislatore. I rispettivi compiti sono tanto diversi che ciò sarebbe stato, ed è, impossibile. Lei forse intende riferirsi alla comune affermazione, fatta anche da autorevoli uomini politici, che in taluni campi, ad esempio quello del processo penale, i numerosi interventi della Corte, colpendo in tempi successivi talune disposizioni di base del vecchio sistema, sono venuti a realizzare, in concreto, quella riforma che, per obiettive difficoltà politiche, il legislatore, pure sentendone la necessità, non è finora riuscito a realizzare. Altrettanto potrebbe dirsi per la giustizia amministrativa locale e per altri settori: Quanto si è verificato è da considerarsi, però, un fenomeno non fisiologico. Nell'ordine naturale voluto dalla Costituzione le riforme spettano al legislatore, non alla Corte. Quell'ordine comporta perciò che, ogni volta che la Corte dichiari l'illegittimità di una legge, il legislatore intervenga prontamente a depurare l'ordinamento giuridico, sia nel settore immediatamente interessato, sia in quelli meno vicini, di tutte le scorie che la pronuncia della Corte abbia rivelato presenti in esso. Questa è la fisiologia. Quando così non avviene, vuole dire che qualcosa non funziona. E' da auspicare che presto si realizzino nel Paese assetti politici stabili e perciò tali da fare ritornare il sistema nell'ordine fisiologico ».

« Quando dichiara una legge in contrasto con la Costituzione, la Corte con le sue decisioni finisce per creare dei veri vuoti legislativi. E' logico che, almeno in teoria, la Corte non debba preoccuparsi delle conseguenze: ma nella realtà questa preoccupazione è mai sorta? ».

« Non è giusto muovere addebito alla Corte come da taluni si suole puntualmente, ma qualunquisticamente, fare tutte le volte che essa, per ripristinare la legalità, è costretta a creare dei "vuoti legislativi" — *risponde il presidente* — i quali vengono a provocare conseguenze pregiudizievoli anziché benefiche per il corpo sociale nel caso di un mancato pronto intervento riparatore del legislatore. Questi vuoti possono accorarci e ci accorano. Ma non debbono fare desistere la Corte dal compito che la Costituzione le ha commesso ». « Cosa dovrebbe fare la Corte? — *insiste il presidente* — Abdicare alla sua funzione? Non sarebbe questo un tradimento della Costituzione? Il Paese ne risente: è, purtroppo, vero. Ma sarebbe assurdo pretendere che la Corte non si attenga a ciò che la Costituzione le impone. Sarebbe l'instaurazione dell'anarchia o, peggio, l'affermazione dell'anarchia con l'avallo della Corte. E' vero che la società, lo Stato, l'ordine si reggono sul coordinamento dei poteri; ed è vero che dove il coordinamento manchi o venga meno, comincia il disordine: e quest'ultimo rappresenta il primo passo verso l'anarchia. Ma appunto perciò non può un principio di disordine o di disfunzione autorizzare altri poteri a rendersene partecipi. Io sono fermamente convinto che la rettilineità della Corte, il suo marciare senza esitazioni per la sua via non potrà, alla lunga, non essere esemplare e non giovare, in ultima istanza, anche perciò all'intera comunità nazionale ».

« La Corte pensa di prospettare taluni accorgimenti per costituire un collegamento con il potere legislativo in modo da evitare che si possano verificare determinate situazioni? ».

« Non ritengo di dovere suggerire particolari accorgimenti oltre quelli già in atto. Attualmente, la Corte pubblica trimestralmente un bollettino di tutte le questioni di legittimità costituzionale pendenti davanti ad essa. Attraverso tale bollettino e attraverso le sue sentenze, il governo ed il Parlamento, in seno al quale all'anzidetto bollettino e alle sentenze della Corte viene provvidamente data, a cura delle presidenze delle Camere, la più ampia diffusione, sono in grado di essere immediatamente sensibilizzati e aggiornati circa l'opera della Corte e le sue conseguenze. Quando tutto funzioni secondo la fisiologia del sistema e soprattutto quando gli organi del potere politico si trovino ad operare in condizioni di stabilità e di serenità, ciò dovrebbe essere più che sufficiente agli interventi necessari. Mancando invece le anzidette condizioni, nessun accorgimento potrebbe giovare. Il sistema politico è un tutt'uno, nel quale *tout se tient*: se qualcuno dei rotismi non va, tutto l'organismo ne risente. Bisogna augurarsi che essi vadano sempre: e tutti ».

Guido Guidi

Un tentativo (favorito dagli americani) per la pace

Contatti all'Onu tra Urss e Israele

E' il primo incontro dopo la rottura (avvenuta nel giugno 1967) delle relazioni diplomatiche tra i due paesi

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 19 dicembre.

Un portavoce israeliano ha ammesso oggi che il capo della delegazione di Gerusalemme alle Nazioni Unite ha incontrato due settimane fa il rappresentante sovietico Vladimir Semionov.

Semionov ha detto che nessuna soluzione è possibile finché gli israeliani non sgombereranno i territori occupati. In seguito, ha aggiunto Semionov, sarà possibile ottenere dagli arabi qualche modifica della linea di armistizio e trovare una soluzione per Gerusalemme, che dovrebbe godere di uno statuto speciale.

Gerusalemme respinge questo piano che non differisce in nulla dalle tesi arabe. Un certo interesse merita tuttavia lo sforzo dell'Urss di non farsi scavalcare dal nuovo governo americano. I russi sanno che gli arabi non sono in grado di affrontare con le armi Israele e si sforzano di dimostrarlo, soprattutto agli egiziani.

f. m.

Una soluzione è possibile

La notizia dell'incontro fra il capo della delegazione israeliana all'Onu ed il vice ministro degli Esteri sovietico, Semionov, appare subito della massima importanza; e non solo perché il colloquio è durato quattro ore ed è il primo contatto russo-israeliano dopo la rottura delle relazioni diplomatiche, un anno e mezzo fa, in seguito alla guerra arabo-israeliana. Questi sono aspetti notevoli, ma il punto capitale è un altro: che l'incontro si inserisce in una situazione generale del Medio Oriente in movimento, forse verso una sistemazione negoziata della crisi.

L'incontro è avvenuto cinque due settimane fa, proprio quando la crisi, sul terreno, stava prendendo un andamento esplosivo, tra le attività dei terroristi e guerriglieri arabi, da un lato, e, dall'altro, le dure rappresaglie israeliane sulla Giordania. La massima potenza aveva fermamente sottolineato l'interesse rispettivo per il Medio Oriente: un «interesse vitale» per l'Unione Sovietica, aveva dichiarato un comunicato di Mosca; un «interesse nazionale» per gli Stati Uniti, aveva subito replicato Scranton, l'inviato speciale del presidente eletto Nixon in Israele e in alcuni Paesi arabi.

Ma appunto perché sono così interessate al Medio Oriente, tanto Mosca quanto Washington si adoperano per cercare una soluzione pacifica, che elimini uno dei maggiori intralci all'« intesa globale » sovietico-americana. Da parte sovietica si è avuto il passo verso Israele, con concessioni veramente significative, come il mantenimento della riunificazione di Gerusalemme e la garanzia per la libertà di navigazione attraverso il canale di Suez e gli stretti di Tiran. Naturalmente Mosca insiste perché Israele sgomberi i territori occupati con la guerra di giugno, ma questo è un principio sancito dall'Onu (risoluzione del 22 novembre '67), non una pretesa sovietica.

Da parte americana gli sviluppi erano attesi più nuovi ed importanti, soprattutto perché prefigurano la politica della futura amministrazione Nixon. Mentre con Johnson gli Stati Uniti erano sbilanciati in favore di Israele, ora invece si profila una politica « più equilibrata », come Scranton ha dichiarato nel corso del viaggio nel Medio Oriente ed ha poi confermato in una conferenza stampa a Washington il 14 scorso, dopo avere fatto rapporto a Nixon. Nella stessa occasione Scranton ha pure detto che Stati Uniti e Unione Sovietica vogliono evitare un confronto diretto nel Medio Oriente, ed infatti sono stati i delegati americani all'Onu che hanno svolto un ruolo capitale per organizzare l'incontro russo-israeliano.

Gli arabi, ovviamente, sono pronti a venire incontro a Nixon, almeno nelle dichiarazioni. Scranton ha trovato Nasser *«ragionevole»* e i giordani *« pieni di buona volontà »*, ed è andato a dirlo ad Eshkol. Re Hussein, nell'intervista all'*Observer*, ha ventilato la possibilità della creazione di uno Stato palestinese in Cisgiordania; né la successiva mossa a punto modifica il problema fondamentale, cioè l'urgenza di Hussein di districarsi da una situazione sempre più impossibile, preso com'è tra israeliani e guerriglieri palestinesi.

Infine, è nel vero interesse di Israele che la Giordania non crolli e non trascini con sé, nella caduta, anche l'intera situazione del Medio Oriente. Ben più che le pressioni americane o le *avances* sovietiche, è quindi una considerazione realistica che deve guidare la politica israeliana.

Ferdinando Vegas

Sommario

L'adulterio in tribunale: prima assoluzione ieri a Torino pag. 2

Il manicomio di Collegno occupato dagli studenti: i giovani tengono assemblea con i pazzi pag. 2

L'esperienza televisiva: un articolo di Arrigo Levi su stampa e tv nella società contemporanea pag. 3

Uccisa la tredicenne scomparsa?: di nuovo interrogati i parenti della ragazza pag. 4

I turchi tra America e Russia: un servizio da Ankara del nostro inviato Igor Man pag. 5

Fra poche ore verso la Luna: tutto pronto a Cape Kennedy per il lancio di «Apollo 8» pag. 5

Forte rialzo in Borsa: le azioni in media dell'1,90%, il massimo (in una seduta) dal marzo 1967 pag. 16

CRONACA CITTADINA

Clamorosa forma di contestazione a Collegno

Studenti occupano il manicomio e tengono assemblea con i pazzi

I manifestanti hanno forzato il cancello - Una quarantina di ricoverati denunciano: «Siamo sfruttati e percossi» - Interviene la polizia, gli studenti vanno al municipio di Collegno dove gli impiegati scioperano per protesta contro la forza pubblica

Gli assistenti borsisti proclamano lo sciopero fino al 30 gennaio

Gli studenti di Medicina hanno attuato ieri una clamorosa forma di protesta: la occupazione dell'ospedale psichiatrico di Collegno. Ecco la cronaca.

Alle 16 trecento giovani provenienti dalle Cliniche occupate delle Molinette e dalle facoltà umanistiche arrivano all'ingresso del manicomio. Vogliono tenere assemblee, non hanno l'autorizzazione, ma sono decisi ad entrare. Il portone principale è troppo massiccio per essere espugnato, ma l'ingresso appare facile attraverso la portineria. Se ne rendono conto il custode Primo Russo e l'ispettore Domenico Bollano. Cercano di assicurare il chiavistello, ma nella fretta si feriscono alle mani. Qualche robusta spallata apre la via ai manifestanti che si riversano di corsa nel cortile, un gruppo dilaga nei reparti di degenza.

Uno studente con megafono annuncia che tra qualche minuto si terrà una riunione nel teatrino dell'ospedale ed invita malati, parenti, medici ed infermieri a parteciparvi. Dalle finestre appaiono i visi incuriositi dei ricoverati; inutili gli sforzi degli infermieri per farli rientrare. Finalmente l'assemblea ha inizio. Oltre agli studenti c'è una quarantina di malati, infermieri, qualche medico.

Si dibattono i temi della lotta *« che non vuole essere soltanto uno stimolo per la riforma della facoltà, ma il mezzo per arrivare ad una migliore assistenza ospedaliera, ad un trattamento più umano per tutti i malati »*. Si afferma: *« I manicomi sono un carcere dove il malato è soltanto custodito ma non curato »*. I ricoverati ribattono: *« A Collegno l'assistenza non esiste, ci sono 15 medici per 4 mila malati. Lavoriamo otto ore al giorno per 175 lire di paga: questa è la famosa ergoterapia; inoltre spesso veniamo picchiati »*.

Sono le 17,30. Entrano agenti e carabinieri, sospingono i dimostranti in strada. Qui la folla sosta a protestare a gran voce. Poi si forma un corteo che si dirige in municipio. La notizia si diffonde rapidamente, il sindaco Berlotto si dichiara disposto a ricevere gli studenti; i dipendenti comunali proclamano uno sciopero immediato per protesta contro l'intervento della forza pubblica.

Nella sala del Consiglio comunale i partecipanti al corteo, riuniti in *« assemblea generale degli ospedali psichiatrici ai di fuori della sua sede naturale »* votano all'unanimità una mozione in cui esprimono *« il voltafaccia del presidente del Consiglio d'amministrazione »* del manicomio, Rubatto, per aver prima pubblicamente consentito e poi vietato il libero dibattito sui problemi dell'assistenza psichiatrica. Denunciano *« il sotto non che si fa della polizia e i modi con cui tale forza repressiva ancora una volta ha operato »*. Decidono infine che l'assemblea si sposti domani all'interno del Consiglio provinciale per ottenere una riunione del Consiglio stesso nel manicomio. Su questi temi: apertura dell'ospedale di Collegno; blocco delle costruzione del nuovo manicomio di Grugliasco.

In segno di solidarietà, qualche rappresentante di commissione interna ha promesso che oggi saranno organizzati scioperi nelle industrie di Collegno. Una delegazione di studenti si è incontrata con il prof. De Caro. Ha ottenuto il consenso per l'assemblea *« purché sia data il preavviso di tre giorni e tutti coloro che non sono iscritti a Medicina dichiarino all'entrata il loro nome »*. Si ha notizia che alcuni dei partecipanti all'occupazione del manicomio saranno denunciati per violazione di domicilio.

Prosegue frattanto l'occupazione nelle Cliniche delle Molinette e lo sciopero degli assistenti non pagati. Il Consiglio di istituto di *Patologia medica* in una mozione *« sottolinea che l'attività clinica e di ricerca è gravemente compromessa; conferma la validità dei motivi dello sciopero; denuncia le iniziative ed i modi di contestazione adottati da elementi del Movimento studentesco i quali tradiscono lo spirito che aveva portato all'unione delle assemblee del movimento stesso e degli assistenti »*.

* *

I *borsisti* dell'Università sono assistenti volontari che con un compenso di un milione-un milione e mezzo l'anno prestano la loro preziosa opera a fianco dei docenti nei corsi e nella ricerca. Hanno deciso di astenersi dall'attività didattica fino al 30 gennaio. Ecco i motivi.

Ieri i borsisti si sono riuniti nel rettorato di via Po per consegnare un documento rivendicativo al consiglio di amministrazione. Chiedevano: versamento da parte dell'Università delle rate mensili iniziali dell'assegno; garanzia di pagamento puntuale; abolizione del controllo mensile sull'attività prestata; assicurazione a carico dell'Università contro infortuni e malattie per sé e per i familiari.

Il consiglio non li ha ricevuti. Dopo lunga attesa, i borsisti hanno deciso di entrare nella sala di riunione senza farsi annunciare. Interrotta la seduta, il rettore prof. Allara li ha invitati a uscire. I borsisti hanno chiesto la risposta entro un'ora. Altra lunga attesa, nuova delusione. Ai primi tre punti è stato risposto no. Circa l'assicurazione gli amministratori si consulteranno con altre Università. Hanno ventilato la possibilità di stipulare polizze a carico degli interessati. Riuniti in assemblea, i borsisti proclamato lo sciopero.

* *

Protesta degli studenti dell'istituto *Peano* che intendevano tenere un'assemblea durante le ore di lezione senza il consenso del preside. Ieri pomeriggio hanno rumoreggiato di fronte alla scuola, poi sono partiti, ma soltanto per chiedere ai professori di discutere. Qualcuno ha chiesto aiuto alla polizia, ma gli agenti non sono dovuti intervenire. Finalmente s'è trovato un compromesso e gli studenti hanno potuto tenere assemblea.

— Una classe del centro addestramento professionale del Comune ha scioperato mezz'ora in segno di solidarietà con un compagno che era stato sospeso per aver fatto un gesto sconveniente ad un professore.

Gioventù senza frontiere

« Ti prego pubblicare la mia adresa perché desidero corrispondere con cari ragazzi italiani. Grazie da tutto mio cuore ». Lo « adresa » è un indirizzo di una città romena. A « Specchio dei tempi » tutti i giorni arrivano lettere come questa: da Cuba, dalle due Americhe, da ogni paese d'Europa, dal Giappone. Di tanto in tanto ne pubblichiamo qualcuna, poi veniamo a sapere che ha avuto molte risposte.

Ragazzi e ragazze desiderano amicizia e giovani di altri paesi. La diversa lingua non li scoraggia: propongono il loro stentato italiano oppure il francese, l'inglese. Quando ci si vuole fare intendere, si trova sempre il modo. Questo desiderio — anzi, quasi — di conoscersi è un fenomeno di cui bisogna parlare.

Noi che eravamo ragazzi vent'anni fa non pensavamo a corrispondere con degli sconosciuti. Se avessimo visto su un giornale lettere che chiedevano amicizia — siamo franchi — avremmo risposto in vista di un'avventura sentimentale. Per esempio, noi maschi avremmo risposto a Romelia Papescu di Bucarest, ma non a José Mario Tudela di L'Avana. Invece i giovani di oggi propongono: «Vorrei conoscere meglio l'Italia e gli italiani » oppure: « Mi piace avere amici in tutto il mondo, ci stimiamo e ci vogliamo bene ».

Così, questa generazione di giovani sembra più seria di quella che l'ha preceduta. E non perché, oggi, ragazzi e ragazze vanno assieme a sciare in montagna e sciano davvero. Ma per il bisogno che sentono di conoscersi, oltre le frontiere. Il progresso nelle comunicazioni e nei trasporti ha rimpicciolito il mondo, tuttavia restano i confini e i blocchi, ogni tanto l'odio o il fanatismo mette una parte contro un'altra. I giovani sentono che questo è intollerabile e cercano amicizia in tutto il mondo.

Uno scrive che gli piace la musica e il teatro; un altro che è appassionato di archeologia, d'antropologia e di paleontologia; una ragazza vorrebbe scambiare idee sul cinema e un ragazzo sullo sport. Tutti propongono un argomento per iniziare un dialogo. Basta incominciare, poi seguiranno simpatia ed amicizia. I giovani — più che i loro padri — sentono che nel mondo vi è soprattutto bisogno di amicizia.

Prime conseguenze di una importante sentenza

Pretore assolve una sposa infedele perché l'adulterio non è più reato

La causa doveva svolgersi ieri - La donna era stata denunciata dal marito - In seguito alla dichiarazione della Corte Costituzionale il pretore ha archiviato la querela perché « il fatto non costituisce reato »

Altro processo: perizia psichiatrica per l'uxoricida ottantenne

Rosa T., una graziosa signora, è la prima moglie torinese che ha beneficiato della sentenza della Corte Costituzionale sulla non punibilità della donna adultera. Sposata a Pietro B., abitante in via Montebello, aveva conosciuto dopo le nozze un impiegato e se n'era innamorata. Il marito, saputo della relazione, l'ha denunciata insieme all'amante, Sabatino D.

Per questo reato il codice prevedeva una pena sino ad un anno di reclusione, con la possibilità di raggiungere i due anni se l'infedeltà si fosse prolungata nel tempo. Nessuna punizione, invece, per il marito infedele. Inoltre, il tradimento della moglie era considerato causa di separazione; quello del marito lo diventava soltanto se costituiva « ingiuria grave » per la donna.

La Corte Costituzionale ha stabilito che le due norme debbono scomparire perché sanciscono una discriminazione fra moglie e marito, violando il principio dell'uguaglianza fra coniugi. La sentenza, depositata ieri, verrà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* nei prossimi giorni. Il pretore Sciaraffa ha quindi deciso di archiviare la querela di adulterio « perché il fatto non costituisce reato ».

D'ora in poi il codice penale non prevederà più il reato di adulterio.

Ma i giudici della Corte Costituzionale hanno già indicato al legislatore la strada da seguire: « Adottare talune misure di difesa a garanzia dell'unità familiare contro influenze negative e discriminatrici »; in altre parole auspica una legge uguale per i coniugi.

— La Corte d'Assise (pres. Lanzatti, p. m. Bonu, canc. Santostefano) ha ordinato la perizia psichiatrica per Vincenzo Albanese, 79 anni, di Cerignola, che il 14 settembre scorso uccise la moglie Maria Trivisano, 61 anni, con 10 coltellate. Il rappresentante dell'accusa aveva chiesto 24 anni. L'imputato, difeso dall'avv. Minni, anche fisicamente è in condizioni penose.

Dice: « Conobbi mia moglie che ha 20 anni meno di me, 38 anni fa, il paese. Ero sposato con un'altra donna, non avevo figli. Dalla lunga relazione con Maria ne nacquero 11, di cui 5 viventi. Nel '58, con i ragazzi, Maria venne a stabilirsi a Torino. Io rimasi a Cerignola con la prima moglie, che morì nel 1964.

« Mi trasferii allora in Piemonte per raggiungere la mia vera famiglia. Ho sempre voluto bene a Maria. Andammo ad abitare in via Brin 13, alcuni dei figli erano già sposati e stavano per conto loro. Ma in casa c'era Vincenzo, separato dalla moglie, con i suoi due bambini, Rita che ha il marito in carcere e un altro figlio. L'alloggio era piccolo e io non sopportavo tutta quella gente. Anche perché Maria mi trascurava, parteggiando per i ragazzi. Mi faceva dei dispetti, mi rendeva la vita impossibile ».

Presidente — Come mai ha impiegato tanto tempo ad accorgersi del carattere di sua moglie?

Imputato — La sposai solo nel 1965. Dopo il matrimonio cominciò a maltrattarmi. Litigavamo sempre a causa dei figli. In casa era come se io non esistessi. Anche la sera prima del fatto abbiamo avuto una discussione. Il giorno dopo chiesi a Maria un fazzoletto e lei me lo buttò sul letto, con malagrazia.

Presidente — Per questo l'ha uccisa?

Imputato — Non ho visto più nulla, ho perso la testa. Ho tentato di gettarmi dal balcone, ma sono stato trattenuto.

Uno dei figli, Vincenzo, accusa il padre: « Pretendeva di comandare, era autoritario. Una volta mi sputò in faccia ».

« Non è vero — dice il vecchio segnando a dito Vincenzo —, mi stato tu che hai sputato ai miei piedi, in segno di disprezzo ».

L'uxoricida Vincenzo Albanese piange in Corte d'Assise

La proroga d'affitto del Valle Susa ritarda la liquidazione ai licenziati

Si tratta di 3 miliardi che saranno pagati soltanto alla conclusione della pratica Altra vertenza: oggi e domani sciopero nei supermercati e negli esercizi pubblici

La proroga dell'affitto dell'ex Valle Susa all'Ente tessili italiani (Eti) ha soddisfatto soltanto in parte i cinquemila lavoratori del cotonificio. E' cessata la preoccupazione di una chiusura al 31 dicembre. *« Ma il problema* — dicono i dipendenti dell'azienda — *è soltanto rinviato di sei mesi »*. I sindacalisti esprimono anche altre riserve. Il segretario provinciale dei tessili Cisl, Galotti, ha dichiarato: *« Non possiamo essere contenti della proroga, perché si ritarderà il pagamento delle liquidazioni relative alla vecchia gestione »*. Si tratta, in totale, di 3 miliardi e mezzo (altri 2 miliardi devono essere versati all'Inps come contributi per le pensioni) che verranno pagati soltanto alla chiusura del fallimento, quando cioè la situazione dell'azienda sarà definita.

Il segretario della Cisl prosegue: *« Nella posizione in cui si trova l'Eti è difficile avviare delle trattative sindacali per migliorare la condizione dei dipendenti che sono tra i meno pagati. I lavoratori dell'Eti Valle Susa percepiscono stipendi che variano dalle 55 alle 60 mila lire mensili, mentre i ritmi di produzione sono elevati »*.

Le organizzazioni sindacali chiederanno l'intervento della Prefettura, perché le trattative per l'acquisto della Valle Susa siano accelerate il più possibile.

* *

I dipendenti dei pubblici esercizi (alberghi, ristoranti, bar) hanno confermato un primo sciopero di 48 ore per domani e domenica. Chiedono un aumento del 25 per cento sui minimi, tabelle uniche per tutti gli esercizi, indipendentemente dalla categoria a cui appartengono, indennità vestiario e lingue ed altri miglioramenti. In un manifesto diffuso ieri protestano contro il « posizione intransigente assunta dai datori di lavoro ». L'associazione dei proprietari dichiara di *« non avere respinto l'invito a trattare ma di essere disposta ad iniziare i colloqui nella seconda settimana di gennaio, cessato il lavoro eccezionale delle feste di fine d'anno »*.

Nel settore commerciale i sindacati confermano per domani e domenica anche la sospensione degli addetti ai grandi magazzini. *« L'astensione dal lavoro* — scrivono — *non è stata sospesa. Il contratto integrativo per i dipendenti dei negozi, definito nei giorni scorsi, non risolve i problemi dei supermercati »*. L'associazione commercianti ribadisce invece che *« la sospensione dello sciopero era stata posta come condizione pregiudiziale per l'accordo, che dovrebbe essere firmato dalle parti entro il 31 gennaio »*.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,3
MINIMA — 0,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,3; pressa. 732,6; umidità 80%. Cielo quasi sereno. *Previsioni:* nuvoloso con nebbie. Temperatura a Caselle: max. +4,2; min. —1; media +0,1.

Attimi di terrore nelle vie centrali di Poirino

Banditi all'assalto di una oreficeria sparano alla commessa e ai passanti

Tre su un'auto con targa falsa - La commessa vede due giovani, sente uno sparo e scappa - I delinquenti infrangono la vetrina e rubano gioielli per dieci milioni - Accorre gente dai negozi vicini: altre detonazioni - Poi la fuga - Nessuna traccia dei proiettili: forse erano pistole scacciacani

Rapina in pieno giorno nel centro di Poirino. Due giovani hanno sfondato la vetrina di una gioielleria e tenuto a bada i passanti a colpi di pistola. Probabilmente si trattava soltanto di scacciacani, ma le detonazioni e le lingue di fiamma hanno consentito ai banditi di seminare il terrore e guadagnare qualche attimo prezioso. Sono fuggiti con brillanti per dieci milioni, sull'auto guidata da un terzo complice.

Tutto si è svolto in pochi secondi, davanti alla gioielleria di Luigina Maina, 43 anni, in via Indipendenza. Già l'avevano scorso la vetrina era stata infranta, ma i banditi erano dovuti scappare senza riuscire a portar via nulla. In seguito al tentativo di furto la Maina aveva fatto applicare un vetro di sicurezza, che ieri non ha però resistito ai colpi dei banditi.

Alle 13,20, una « 1500 » bianca si ferma davanti al negozio, che è chiuso, ma con le saracinesche alzate.

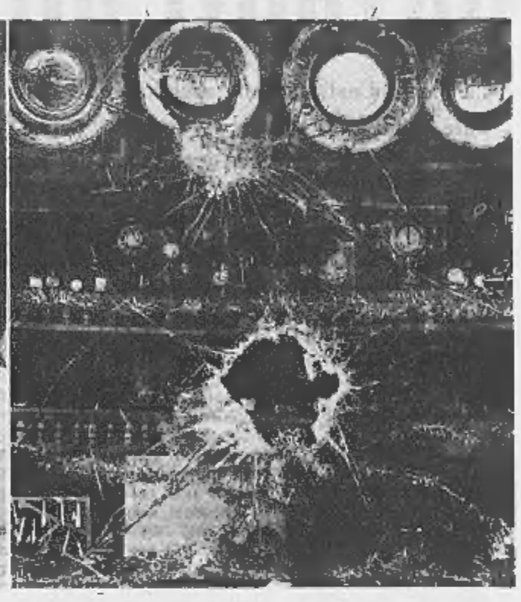
La proprietaria è andata a Torino con la figlia Marina di 17 anni. Dentro c'è soltanto la commessa Maria Baratello, 39 anni. E' in piedi, dietro la porta a vetri, che osserva il traffico nella strada. Vede venire avanti due giovani, sui diciott'anni. Hanno il colbacco del ragazzo rialzato fin sotto il naso, a coprire metà del viso. Uno impugna una pistola e solleva la canna in direzione della donna: una lingua di fuoco, una detonazione.

La Baratello, terrorizzata, fugge verso la retrobottega, dall'uscio posteriore esce in cortile e dà l'allarme: *« Aiuto, i banditi »*. In via Indipendenza, a trecento metri di distanza, un gruppo di bimbi che rincasano da scuola hanno visto l'uomo alzare la mano e sparare. Irrompono nel ristorante gestito da Ivo Passin e Bruno Magnabosco, entrambi di 20 anni, e urlano eccitati: *« Correte, ci sono i banditi »*.

Il Passin e il Magnabosco escono in strada con lo studente di medicina Luciano Longo, 26 anni. Si unisce a loro l'elettricista Aldo Minchiante, vent'anni, che ha il negozio proprio lì ristrutturato. Corrono verso la gioielleria, lo studente guida il gruppetto. Racconta: *« Ho visto uno dei due giovani sfondare la vetrina con un arnese che stringeva in pugno e arraffare tre pinlenux. L'altro si è girato verso di noi, mi ha puntato la pistola addosso e ha sparato due volte »*.

Alle vampe e ai colpi, lo studente si getta dietro una macchina. Calmo, il bandito spara due volte contro il Passin, il Magnabosco e il Minchiante, che si disperdono. Poi, assieme al complice, salta sull'auto che si allontana in direzione di Torino con una brusca sterzata. Pochi minuti dopo sono sul posto i carabinieri.

Non si trovano bossoli, né tracce di proiettili: per questo si pensa a pistole scacciacani. Ma lo studente non è d'accordo: *« Ho sentito qualcosa ronzarmi presso l'orecchio, probabilmente era una pallottola »*. Sui tre pinlenux c'erano brillanti e altri gioielli per dieci milioni. Qualcuno ha preso il numero di targa dell'auto dei banditi: ma, ai primi rapidi accertamenti, risulta appartenere a una « 500 » trasferita cinque anni fa alla provincia di La Spezia. Alla caccia della macchina partecipa anche l'elicottero dei carabinieri, con a bordo il tenente Formato, ma da Poirino si diirama una ragnatela di strade, le ricerche sono difficili e restano senza esito.



La commessa Maria Baratello, a sinistra, poco dopo la sparatoria - La vetrina infranta dai due banditi

E' morto un pensionato travolto da un camion

Altro incidente: due ragazzi investono una donna, gravi

Il pensionato Oremo Zaccarelli, 67 anni, via Cenischia 36, ieri mattina alle 11 in ciclomotore percorreva via Gesù diretto in corso Lepanto. All'angolo di corso IV Novembre è stato urtato e gettato a terra dal camion guidato da Giovanni Gnocco, 32 anni, residente a San Pietro di Cadore (Belluno). E' stato trasportato con una macchina di passaggio alle Molinette, lo stesso ospedale dove lavora il figlio Sergio, medico. Era privo di sensi, con il cranio fratturato: è morto.

— Un contadino è stato trovato privo di sensi sulla strada che unisce la frazione Tetti Neirotti a Grugliasco. Aveva le mani e le braccia graffiate, non ricordava più nulla. Si chiama Domenico Morando, 44 anni di Borgaro.

— Due ragazzi in motoretta hanno travolto una donna in corso Francia a Leumann. Sono Bruno Pio, 19 anni, abitante a Grugliasco e Giuseppe Chiappella, 15 anni, di Cascine Vica. Sbalzati a terra hanno riportato ferite gravi e sono ricoverati, il Pio all'ospedale di Rivoli con prognosi riservata per trauma cranico, il Chiappetta alla clinica neurochirurgica delle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico e stato comatoso. Anche la donna investita, Caterina Bossuto, ha riportato ferite.

Specchio dei tempi

Quando destra e sinistra una volta tanto vanno d'accordo Tutto il mondo è finzione, persino Canzonissima - La nuova contestazione: ora tocca ai vitelli - Spunto per un racconto alla Gogol - Signor parroco, e la carità cristiana?

Un lettore ci scrive da Genova:

« A "Specchio dei tempi". Ecco il ragazzino che sapendo di fare una marachella cerca di mantenere all'oscuro i propri genitori per timore di una giusta lezione, dai nostri parlamentari nei mesi scorsi hanno in sordina approvato la legge che migliora sensibilmente le loro già altissime prebende. Tradotti in cifre tali miglioramenti si concretano in un aumento di L. 100 mila mensili in modo che il parlamentare paghi le quote pensioni, le tasse e le altre trattenute senza in realtà perdere un soldo, e ben 300 mila in più nella busta di settembre in conto dei futuri miglioramenti.

« La percentuale di aumento risulta assai elevata (oltre il 15 per cento) se si considera che in settori del commercio e industria, tanto per fare un esempio, tali indici non superano di media il 3 %, per non parlare poi delle miserevoli 1500 lire elargite tempo fa quale elemosina ai pensionati. Appare quindi sempre più evidente come i nostri rappresentanti a Roma quando si tratta della loro paga non vanno per il sottile e sono rapidi e concordi. Non altrettanto quando sul tappeto problemi gravi ed urgenti che interessano l'intera nazione; allora le assemblee arrivano alle calende greche demandando a commissioni su commissioni le... quadrature del circolo ».

Prof. Livio Ottemann

Un lettore ci scrive:

« Mi piacerebbe sapere con che criterio le giurie esterne e quella interna danno il loro voto ai cantanti di Canzonissima. Vedo con stupore che solo due o tre di essi cantano in ripresa diretta mentre la maggior parte fa finta di cantare ed invece chi canta e suona è un disco.

« Io sono un operaio, ma ho studiato abbastanza e so per esperienza che gli esami a scuola e il cavalcavoro in fabbrica li ho sempre fatti io, non mi sono mai fatto aiutare da nessuno.

« Ora, se i cantanti sono ad un esame o a un concorso, devono superare severi al pubblico e il pubblico deve votare loro e non un loro disco, perché sappiamo che per incidere fanno decine di prove con camere di incisione speciali, con microfoni stereofonici e cori.

« Forse alcuni cantanti hanno poca voce o fanno troppe "stecche" per cimentarsi dal vivo. Dovrebbero venire bocciati ed eliminati, così imparerebbero a prendere in giro il pubblico. Ora ti saluto e scusa il disturbo, la lunghezza e il mal scritto. Non mi dimento troppo con la penna, ma mi sono fatto sostituire da nessuno. Un tuo affezionato lettore ».

Renato Bianchi

Una lettrice ci scrive da Bologna:

« Caro "Specchio dei tempi", invece di fare tanti discorsi sui "vitelli gonfiati", propongo di contestarli. Mettiamoci d'accordo, noi consumatori, e dal 1° al 31 gennaio non compriamo più carne. Una astinenza di un mese non farà male alla salute di nessuno, e sarà invece molto efficace per far sentire le nostre ragioni ai signori produttori ».

Luisa Rangoni

Una lettrice ci scrive:

« Caro "Specchio", penso sia utile pubblichiate quanto segue. Cronaca di una mattinata negli uffici comunali e statali di Torino:

« Ore 10. Ufficio stato civile, richiesta Atto di nascita. N. 4 impiegati agli sportelli di cui: 1, forse capo ufficio, che spedisce tutti i "sportello di lì"; 2 lavorano diciamo con calma; il quarto sparisce per qualche ricerca senza dire a coloro che attendono in coda di rivolgersi intanto agli sportelli vicini semivuoti che accolgono le stesse domande (notare che agli sportelli non esiste alcuna indicazione del servizio che si effettua).

« Ore 11, Ufficio catasto di corso Vinzaglio 8. Telefonata al centralino per avere conferma se è lì che ci si rivolge per delle mappe. Risposta affermativa. Arrivo di corsa dal municipio, chiedo indicazioni sull'ubicazione a piano terra con invio al 2° piano in fondo al cortile. Prendo ascensore, chiedo all'usciere dell'ufficio l'indicazione precisa. Risposta: "Uffici chiusi fino a lunedì per pulizia locali"! Ritorno all'uscita, protesto con l'usciere per mancato avviso. Risposta: "Non mi risulta, dipendo dall'Intendenza di Finanza, protesti con gli ingegneri di sopra".

« Che cosa possiamo dire di questo totale assenteismo? Le ore di lavoro perse, chi ce le rimborsa? I più cordiali saluti ».

Renata Avigdor

Un lettore ci scrive:

« In merito all'articolo dal titolo "Un parroco di 98 anni dice Messa sul tavolo di cucina" prego di volere pubblicare su "Specchio dei tempi" quanto segue:

« Il sac. Edoardo Kirchmayr, che rinunciò alla parrocchia a 92 anni, scelse di restare a Monasterolo e fu appositamente preparato per lui in casa parrocchiale un alloggetto di tre camere con acqua, servizi e luce elettrica che da oltre sei anni gode gratuitamente.

« Il tenore di vita di questo "vecchio parroco" non è per nulla miserevole poiché, ancora oggi, le sue finanze gli permettono di mettere a risparmio periodiche somme di denaro. La somma di circa un milione devoluta alla chiesa — dopo la sua morte — rappresenta, quindi, una parte del risparmio di 61 anni di lavoro e non il misero peculio di tante privazioni.

« Quanto alla celebrazione della S. Messa in cucina, è un eccezionale privilegio fattogli in considerazione dell'età avanzata poiché, per il maggiore decoro, dovrebbe celebrarla in altra camera. I parrocchiani di Monasterolo, sempre generosi con i loro sacerdoti, si sentono offesi dall'articolo pubblicato ed asseriscono che se a 98 anni il can. Kirchmayr è vegeto e gode ottima salute, ciò dimostra che a Monasterolo non si trova male e che le immense privazioni sopportate fino al 1963 sono piuttosto frutto di fantasia che realtà. Tanto più che nelle sue visite l'arcivescovo padre Pellegrino sempre lo pregò di manifestare a lui il suo sostentamento ».

Don Vittorio Bianciotto (Parroco)

«Ho 36 anni, sono vecchia»

Una giovane provata dalla sventura ha confidato i suoi affanni a « Specchio dei tempi » - Sono giunte subito due offerte di lavoro Commossa e incredula ci ha detto: « Possibile, ma è proprio Natale »

La ragazza che si sente vecchia a 36 anni forse avrà Natale sereno. Ieri ha spiegato il suo dramma in una lettera a *« Specchio dei tempi »*. Ci sono giunte subito due offerte di lavoro, oggi forse ne arriveranno altre, così la possibilità di scegliere. *« E' un miracolo* — ci diceva ieri commossa — *il miracolo di Natale »*.

Si chiama Carla Bortuzzo ed abita in un sottotetto di via Giacosa 4. La sua storia è una sequela di vicende sfortunate. Racconta: *« Lavorato in una fabbrica di confezioni, sarta. Ci sono stata sette anni. Nel 1961 hanno ridotto il personale e sono rimasta a casa. E' incominciata l'incertezza del domani: olio messi a distribuire saponette su e giù per le scale delle case, per conto di una ditta pubblicitaria, altri dieci mesi a fare pulizie in una pensione. Poi ho frequentato un corso da cuillista. Ho affittato due stanze in questa mansarda, ho messo il telefono e delle inserzioni sul giornale. Una cosa allucinante: ricevevo una telefonata da uno che doveva effettivamente curarsi i colli e dieci telefonate da uomini che avevano altre mire ».*

La Bortuzzo ha ripiegato sul lavoro di domestica. L'alloggio era sproporzionato al guadagno e alla misera pensione del padre. L'ha lasciato e si è ritirata nel sottotetto per il quale paga 17 mila lire al mese. *« Nel dicembre '66 ho visto la fortuna: ho trovato da occuparmi come impiegata presso un'officina di corso Principe Oddone. Facevo tutto quello che è necessario per reggere un ufficio di una piccola azienda: paghe, contributi, fatture. Sono andata avanti fino al 30 settembre di quest'anno, quando la figlia del titolare è subentrata al mio posto. In ottobre nuova ricerca di lavoro; sono finita in una ditta di pubblicità, a portare lettere a volantini. Freddo, pioggia, mi hanno ristretto l'asma, s'è aggiunta la bronchite. Se lavoro al chiuso e al caldo va tutto bene, se sto fuori peggioro ».*

Trentasei anni, amarezza, solitudine, problemi che opprimono. *« Ma è proprio vero* — dice Carla Bortuzzo con voce commossa e incredula —: *Natale porterà anche a me un po' di gioia? ».*

Carla Bortuzzo, 36 anni

In 4ª pagina

Scandalo della bisteccа: prezzo dei bovini in ribasso, diminuiscono le contrattazioni sul mercato.

Sciagura mortale: una donna uccisa dal treno a un passaggio a livello.

Gonfiò il compagno: condannato a 2 mesi per lesioni colpose.

DUE FORME DI GIORNALISMO

L'esperienza televisiva

L'esperienza televisiva affascina. La passione di spiegare con chiarezza le questioni e di comunicare con semplicità e convinzione, che è forse la sostanza della vocazione giornalistica, raggiunge nella trasmissione televisiva momenti di particolare intensità e di totale appagamento personale. Lo stesso può dirsi di quella tensione critica che è propria del giornalismo genuino, tutto impegnato a distinguere nei fatti, via via che accadono e sulla scorta di informazioni sempre incomplete e inadeguate, il vero dal falso, l'essenziale dal casuale, la storia dalla cronaca.

Nel giornalismo televisivo la tensione è maggiore perché il tempo di riflessione si abbrevia ancora. Il giudizio critico, anche quando si esprime soltanto nella scelta delle informazioni o immagini importanti tra una massa di materiali irrilevanti, si forma sempre a caldo. Si accentua, nell'estrema urgenza, lo sforzo per capire, per essere obiettivi a dispetto delle proprie passioni, per tenere aperta la mente alle varie ipotesi interpretative, per non cristallizzare anzitempo l'opinione. Talvolta sembra che l'istinto si sostituisca al ragionamento.

In televisione ci si esprime con una grande ricchezza di mezzi: attraverso le immagini degli avvenimenti, le espressioni dei protagonisti e dei testimoni, le inflessioni della voce e gli atteggiamenti del volto, che conferiscono le necessarie sfumature ad un linguaggio necessariamente più povero ed elementare di quello scritto. La parola finisce anzi talvolta per diventare, nella telecronaca di un avvenimento, quasi un fastidio, distraendo il pubblico dal contatto immediato e spontaneo con ciò che accade. Il bravo telecronista riduce allora al minimo i suoi interventi, dà alle sue parole, spaziate ed essenziali, un carattere didascalico, esclusivamente informativo, di aiuto meccanico alla comprensione della scena. Il pubblico gli sarà grato di questo accompagnamento impersonale e puntuale, di questa mediazione prudente alla conoscenza dei fatti, che dà spazio al libero sforzo individuale dello spettatore per comprendere e giudicare da sé.

Anche queste, beninteso, sono o dovrebbero essere generali virtù giornalistiche, niente affatto esclusive dell'attività televisiva. Nella scrittura, anzi, questo impegno di ricerca critica ha momenti di particolare intensità. In un certo senso, infatti, abbraccia più cose, nello spazio e nel tempo, la mente di chi scrive, e di chi legge, che non quella di chi segue visivamente un avvenimento. Così, il discorso conoscitivo del giornalismo scritto è più complesso, più largo, e spesso scava più a fondo nella realtà, oltre l'immagine; ricerca, a monte delle cose, le cause. In compenso il discorso televisivo ha una più travolgente immediatezza e capacità di coinvolgimento.

Potrebbe forse dirsi che il giornalismo parlato sta al giornalismo scritto come una lezione universitaria sta allo scrivere un libro. Vi è, in un'attività, il fascino dello spontaneo e dell'imprevisto; nell'altra il gusto di una meditazione più attenta e profonda. In tutti i casi si tratta di attività la cui attrattiva ultima consiste nello sforzo di capire e comunicare. Ed è singolare, per tornare al paragone fra televisione e insegnamento, quanto facile e spontaneo riesca al giornalista televisivo immaginarsi il proprio invisibile pubblico come presente; si dialoga dallo studio televisivo come in un'aula. Del resto, l'attore di teatro, che oltre le luci del palcoscenico vede soltanto il buio, sente egualmente viva la presenza del suo pubblico, e ne misura, da impercettibili segni e per istinto, l'attenzione e le reazioni. Altrettanto accade al giornalista televisivo.

* *

La televisione personalizza in modo tutto particolare l'opera del giornalista. Si firma il «pezzo» col proprio volto e la propria voce, ne assume intera la responsabilità individuale. Tanto più ostico ed estraneo allo stile televisivo è il linguaggio impersonale, ufficiale o burocratico. Il suo impiego fa scendere fra il giornalista e il suo pubblico una invisibile ma impenetrabile cortina di noia e di incomprensione. Questo vale, naturalmente, anche per il giornalismo scritto, ma la sterilità di una terminologia cifrata, quale viene spesso impiegata in circoli ristretti e appunto burocratici, quali quelli politici, è di più immediata evidenza in televisione; suscita un fastidio morale oltre che intellettuale, perché denuncia un'alienazione offensiva.

In epoche remote, certe tribù dell'Africa avevano capi così elevati e distaccati dalla gente comune che essi non parlavano mai; ai loro cenni, le loro volontà erano interpretate ed esposte chiaramente da portavoce addestrati. Era già qualcosa. Quelle società erano forse più avanzate della nostra. Quando la tv è obbligata a ripetere, senza chiarirlo e interpretarlo (come i giornali si sforzano invece di fare) il linguaggio simbolico dei partiti e delle correnti, essa rivela soltanto il distacco di questi organismi dalle cose concrete che interessano la società. Ciò è causa costante di generale irritazione.

La televisione è un'attività collettiva, corale; il suo linguaggio deve consentire la partecipazione; e questo non è un problema di forma, ma di sostanza. E' un povero uomo politico, almeno in democrazia, quello che non riesce a comunicare con il suo pubblico; l'astrusità è segno di estraneità, rivela oscuramente un qualche sopruso, come il «latinorum» di don Abbondio. Viceversa, se l'uso del mezzo televisivo impone, quasi per una necessità tecnica, un linguaggio semplice e chiaro, a sua volta un tale linguaggio richiede, all'origine, un pensiero aperto e dialogante. L'alternativa non è quindi fra due stili di espressione, bensì fra due tipi di cultura; o anzi, fra una cultura viva, aperta e critica, e una falsa cultura, burocratica e disciplinata.

Nella società contemporanea la televisione può contribuire, forse ancor più del giornale, ad imporre un costume politico democratico e a rompere il circolo chiuso di un potere politico che si estranea dalla società, stimolandone invece, con una critica inquisitiva, la vitalità. I tentativi di impiegare la televisione altrimenti, di farne uno strumento di copertura, verniciatura o compressione della complessa e contraddittoria vitalità dei fatti sociali, vanno contro la natura e la vocazione del mezzo televisivo.

Come fatto culturale, la televisione richiede una sua organica autonomia, e da essa la stessa società politica democratica non può che trarne vigore, come da una stampa libera e a molte voci. Ma non sempre queste necessità sono chiare ai circoli di potere, anche quando lo scollamento fra società politica e società civile si fa più scandaloso e palese. Andare incontro alle cose richiede un grande coraggio, e questa è forse la più rara delle virtù politiche.

* *

Fra televisione e stampa non vi è contrasto ma complementarità. Sono soltanto due forme diverse del discorso giornalistico; l'una stimola l'altra ad affinarsi e specializzarsi, l'una richiede l'altra per portare avanti e completare il tentativo comune di comprendere e spiegare gli avvenimenti; fare della storia istantanea è impresa tanto difficile e complessa da lasciare spazio per ogni possibile approccio alle cose. Nei tempi lunghi, la televisione è sicuramente destinata a suscitare, in ambienti sociali sempre più vasti, interessi che il giornale sarà poi chiamato a soddisfare, con i mezzi e le tecniche di approfondimento e di analisi delle notizie che gli sono propri.

La televisione dimostra anche che è possibile suscitare e trattenere un interesse pressoché universale — che è possibile, cioè, fare un grande giornale popolare — senza ricorrere a quei tre argomenti che la tradizione anglosassone ritiene necessari per la stampa popolare: *sex, crime, Royalty*. Il giornalismo televisivo (non solo in Italia) non li tocca quasi; nondimeno i telegiornali sono, in tutti i Paesi, i quotidiani più diffusi.

E' chiaro che ciò si deve anzitutto alla ben maggiore accessibilità dell'immagine, a paragone della parola scritta; ma questo significa anche che tutto il linguaggio giornalistico, scritto oltre che parlato, deve aspirare alla concretezza, semplicità e chiarezza, e che è possibile in tal modo interessare moltitudini sempre più vaste senza cadere nella tipologia deteriore della *popular press*. Questa è la giusta via di sviluppo del giornalismo che emerge dall'esperienza televisiva.

Arrigo Levi

IL DIFFICILE EQUILIBRIO ALL'INTERNO DELLA CONFEDERAZIONE

La Svizzera teme gli stranieri che non si lasciano assimilare

Un movimento sospetto di xenofobia ha chiesto un referendum per ottenere il numero chiuso degli immigrati - Essi non dovrebbero superare il dieci per cento dell'intera popolazione - Anche il Consiglio Federale sembra disposto a provvedimenti limitativi - E' soprattutto l'afflusso italiano che insidia la vecchia egemonia tedesca - Negli ambienti di lavoro persino turchi, greci e spagnoli parlano la nostra lingua

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, dicembre.

Il dottor James Schwarzenbach, un signore di aspetto mite, in doppio petto blu a righe, gli occhiali cerchiati d'oro, è il capo del movimento per la limitazione degli stranieri in Svizzera. Interessa non per i sospetti di xenofobia che lo circondano ma per il peso dell'interrogativo che ha diffuso fra gli svizzeri: «Quale è il numero di stranieri sopportabile dalla nostra economia e dalle nostre strutture sociali?». *La domanda tocca da vicino decine di migliaia di italiani che hanno in mente di emigrare in Svizzera nei prossimi anni, dando il cambio a quelli che rimpatrieranno seguendo il ciclo di rotazione consueto. Schwarzenbach, zurighese, deputato al Parlamento federale, ha una sua proposta drastica: numero chiuso per gli stranieri. Dice:* «Se in Germania ci fosse la stessa proporzione fra immigrati e abitanti, si conterebbero più di dieci milioni di stranieri. Non è un problema enorme?».

Me ne parla come un notaio, a bassa voce, intrattenendomi con gentilezza quasi scolastica nella veranda del floreale palazzo del Parlamento. «Io non ho nulla contro gli italiani» *è la sua premessa. Parla però della difficoltà di assimilare nella Svizzera tedesca tanti immigrati che vengono dal Mezzogiorno, e subito si domanda:* «Razzista?» *Rifiette e risponde con candore:* «Neppure per sogno. Mi preoccupo di conservare l'equilibrio all'interno della Confederazione». *Questo Paese dopo le consultazioni popolari sono abituati (i cittadini vanno alle urne per approvare l'aumento degli stipendi di una certa categoria di pubblici funzionari) dovrà approvare o respingere con un referendum le proposte di Schwarzenbach.*

Egli me le illustra sinteticamente: «Noi vogliamo arrivare alla stabilizzazione del numero degli stranieri che lavorano in territorio svizzero. La massa degli immigrati e delle loro famiglie non dovrebbe superare il 10 per cento della popolazione dei singoli Cantoni, eccettuando quello di Ginevra. Oggi quelli residenti, veri e propri ospiti fissi, sono secondo me 680 mila, di diverse nazionalità. Applicando le nostre proposte, nel 1970 non si dovrebbero superare le 550 mila unità».

Non è ben chiaro quali immigrati verrebbero colpiti dalle restrizioni; Schwarzenbach si presta, sempre soavemente, a elencare le categorie da lasciar libere: «I lavoratori stagionali e i frontalieri verrebbero esentati. Anche gli studenti». *Pensa e aggiunge:* «Anche i turisti».

I miei accompagnatori svizzeri non frenano l'ilarità, ma Schwarzenbach non si turba e continua: «Esenteremmo gli scienziati, gli artisti, i preti, il personale sanitario degli ospedali». *La sua proposta contiene anche una minaccia dura:* «La legge stabilirà che nel caso di sovrabbondanza di mano d'opera gli stranieri saranno licenziati per primi». *Ma il motivo ricorrente della conversazione è uno solo: stabilizzare il numero degli ospiti fissi, per dare all'economia svizzera «basi sane ed equilibrate».* «Non possiamo permetterci di spendere somme enormi per dare case, ospedali, scuole, servizi sociali, a stranieri che progettano di ritornare un giorno o l'altro al loro paese di origine».

E' probabile che il Consiglio Federale faccia una sua controproposta, più adatta alle necessità reali e meno aperta al rischio di offrire al mondo l'immagine di una Svizzera inospitale, ostile agli stranieri che le hanno dato nuova ricchezza con la loro fatica. Ma il ragionamento di Schwarzenbach ha una presa non trascurabile sull'opinione pubblica. Gli svizzeri hanno preso coscienza di un fatto storico: l'immigrazione italiana non è più un'ondata ciclica di ospiti poveri che si intrattengono per qualche tempo nella casa del ricco vicino senza lasciarvi tracce, senza toccare i suoi usi e il suo modo di vivere, la sua filosofia. Oggi il lavoratore italiano in Svizzera porta con sé la presenza di un nuovo mondo europeo, che rompe i confini cantonali.

La vecchia egemonia della parte tedesca e mercantile, bilanciata solo in parte dall'isola culturale ginevrina, ha subito i primi colpi, appena avvertibili ma significativi. «La lingua italiana, terza lingua ufficiale nazionale, non era parlata fuori del Ticino. Oggi è la lingua del lavoro nei cantoni tedeschi», *mi dice Dario Robbiani, giornalista e scrittore di Lugano.* «Gli immigrati turchi, spagnoli, greci, usano un italiano ristretto, approssimato, per intendersi con i compagni di lavoro e con i dirigenti svizzeri», *conferma il capo del personale di una fabbrica di teleferiche (mille stranieri su duemila operai).*

Fallito il tentativo di diffondere un «tedesco basico», o gergo valido per tutti, l'italiano è sempre più diffuso negli uffici postali, nei negozi, nelle organizzazioni di vendita. Sui tram di Zurigo spicca un cartello rosso «portarsi avanti». La «Migros», colossale emporio a prezzi popolari, ha istituito da anni una «Klubschule» con corsi serali di lingua italiana per le massaie svizzere: 4000 allieve.

Così la società svizzera dei commercianti, e molti complessi industriali. Gli immigrati sono riusciti ad abbattere la barriera del Gottardo in anticipo sulla costruzione della galleria stradale, provocando nuovi rapporti fra il Cantone meridionale, periferico, e il cuore economico della Svizzera che batte a Zurigo. «Più di seimila ticinesi lavorano oggi a Zurigo ritornando a Lugano ogni venerdì sera», *mi dice ancora Robbiani.*

Un luogo comune, che però ha forza innegabile, vuole che l'integrazione europea si faccia nelle fabbriche. La Svizzera, isolata fino a ieri ed estranea alla Comunità europea, fedele ai miti della sua immutabilità e dei suoi equilibri sociali affidati al risparmio (9 milioni di libretti per 6 milioni di abitanti) si accorge che gli immigrati agiscono all'interno come un processo di riforme inavvertibili. «Il problema della mano d'opera straniera non può essere visto nei limiti del cosiddetto inforestieramento, ma è un problema. A sua volta è un aspetto di altri, più vasti: come far durare la prosperità tenendo le posizioni sui mercati mondiali, come equilibrare l'espansione del numero di addetti all'industria e gli investimenti per innovazioni tecnologiche, senza dimenticare le concentrazioni di aziende e i nuovi rapporti con il Mec», *mi dice il signor Vieli, esperto dell'ufficio federale del lavoro e dell'industria. Vediamo un'ipotesi: se il prodotto nazionale lordo aumenterà del 5 per cento ogni anno, se il numero degli svizzeri occupati resterà sui 2 milioni e 600 mila, nel 1970 basteranno da 560 a 615 mila lavoratori stranieri, non soltanto italiani. Oggi quelli sottoposti a controllo sono 648.055. Il calcolo tiene conto degli aumenti della produttività dovuti all'evoluzione tecnica, e della prevedibile automazione.*

Previsioni labili, per ora. Negli ultimi due anni gli investimenti hanno segnato il passo. Nel 1967 la costruzione di alloggi è diminuita del 13 per cento. Tutti concordano però nel ritenere che fino al 1980 la Svizzera avrà bisogno di lavoratori stranieri. Sembra probabile una riduzione della massa attuale, già sottoposta a «giri di vite» dal 1964. Ammesso che la popolazione possa stabilizzarsi senza accogliere i suggerimenti del signor Schwarzenbach, gli italiani residenti, compresi i familiari, saranno più di 500 mila per molti anni ancora. Ad essi si aggiungeranno i nati in Svizzera: 25 mila all'anno, secondo stime attendibili (molte madri entrano come turiste e non sono registrate). Una comunità che non si fa assimilare (mille naturalizzati all'anno nel Cantone di Zurigo) e che apre infiniti interrogativi sull'evoluzione non soltanto economica della Svizzera; sul modo stesso di essere svizzeri.

Mario Fazio

Ethel Kennedy ritorna a casa

La vedova di Robert Kennedy lascia la clinica di Washington con la piccola Rory, nata una settimana fa (Tel. Upi)

Washington, 19 dicem.

Ethel Kennedy, vedova del senatore Robert Kennedy, è tornata oggi nella villa di Hickory Hill insieme alla bimba che aveva dato alla luce il 13 dicembre scorso. Alla neonata è stato dato il nome di Rory Elizabeth Katherine. Ethel e la piccolina hanno lasciato il Georgetown University Hospital a bordo dell'automobile del senatore Edward Kennedy che, insieme alla moglie, è molto vicino alla cognata dal giorno del tragico attentato contro Robert.

Il rapido ritorno a casa di Ethel ha sorpreso dato che il parto era stato molto difficile e si era reso necessario il taglio cesareo.

La piccola Rory è l'undicesimo figlio di Ethel Kennedy. Gli altri sono Kathleen (che ha 16 anni), Joe 15 anni, Bobby 14, David 13, Courtney 11, Michael 9, Kerry 8, Christofer 4, Matthew 3, Douglas Harriman 1.

(A. P.)

A Londra si pensava che un «killer» sparasse alla "Madonna" di Duccio

La Galleria Nazionale ha comperato il quadro del pittore senese per 225 milioni di lire - Ha impedito così che un gruppo di speculatori lo esportasse in America - L'opera esposta in una custodia a prova di proiettile

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 dicembre.

La famosa Galleria Nazionale di Londra ha esposto oggi al pubblico un quadro attribuito dai periti a Duccio di Buoninsegna, e quindi antico di circa 700 anni. Questo dipinto, una «Madonna con il Bambino», è stato al centro di un'accesissima polemica. La Galleria Nazionale lo ha acquistato, per bloccarne l'esportazione, al prezzo di 130 mila sterline (225 milioni di lire): e a questo punto ha scoperto che il venditore, l'americano Julius Weitzner, lo aveva pagato soltanto 2700 sterline (circa 4 milioni di lire) in un'asta tenutasi in aprile.

La sproporzione tra le due cifre ha sollevato il sospetto, non ancora dissipato, che la prima asta fosse stata «truccata» e che esistesse, nel commercio d'arte britannico, un giro mafioso capace di dettare i prezzi. Il primo venditore d'altra parte non poteva più intraprendere azioni legali volte a ottenere un compenso equo perché era scaduto l'intervallo concesso dalla legge per la querela.

Visti i retroscena, e temendo con fondamento che qualcuno avesse dei motivi di vendetta contro il capolavoro, la Madonna di Duccio è stata esposta chiusa in una custodia di plastica a prova di proiettile. Più di diecimila persone hanno fatto oggi la coda per ammirare il dipinto: non ci sono stati incidenti, e la Galleria ha ricuperato con gli incassi qualcosa della altissima somma spesa. Gli esperti hanno rilevato che il quadro — trenta centimetri per venti, senza la cornice — è assai probabilmente parte di una opera più grande. Potrebbe essere cioè il pannello di sinistra di un «dittico», tipico dell'epoca. L'altro pannello dovrebbe rappresentare una crocifissione.

La notizia ha messo in fermento il mondo dell'arte e dell'antiquariato britannico. Vi sono buone ragioni per pensare che l'altra metà del Duccio, se esiste, si trovi nel paese. E se sarà rintracciata il valore dell'insieme sarà pari a quattro volte la somma sborsata dalla Galleria Nazionale.

c. c.

Parole coraggiose a Mosca

Solzenitzin: «Servirò soltanto la verità»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 dicembre.

(c. c.) Lo scrittore Alexander Solzenitzin ha inviato alla *Gazzetta Letteraria* un telegramma in cui ringrazia tutti coloro che hanno ricordato il suo cinquantesimo compleanno. Il genetliaco di Solzenitzin, l'autore di *Una giornata nella vita di Ivan Denissovic* e *Il primo girone*, è caduto l'11 scorso. Gli sono pervenuti telegrammi da tutte le parti del mondo; dall'Italia a nome di Moravia, Pasolini, Carlo Levi, Vigorelli e Bigiaretti. Hanno scritto dalla Germania Occidentale gli esponenti del «Gruppo 47» e Günter Grass; dalla Cecoslovacchia, l'Unione degli Scrittori e, individualmente, le personalità più in vista del mondo culturale. In Russia si sono congratulati con Solzenitzin un centinaio di iscritti all'Associazione letteraria; Surkov ha mandato in proprio due telegrammi.

Questo il messaggio di Solzenitzin alla *Gazzetta Letteraria*: *«So che il vostro giornale non scriverà neppure una riga di mio, senza darle un senso forzato o sbagliato. Ma non ho altra scelta per rispondere alle numerose persone che si sono congratulate con me. Ringrazio con commozione i lettori e gli scrittori che mi hanno inviato auguri per il mio cinquantesimo compleanno. Prometto loro di non tradire mai la verità. Il mio unico sogno è di essere degno delle speranze della Russia che legge».*

Smette la minigonna e rischia di perdere il posto di lavoro

Londra, 19 dicembre.

Jackie Challenor, una bella ragazza di 18 anni, è stata ieri minacciata di licenziamento dai dirigenti della azienda ove lavora, a Farnborough, nello Hampshire, perché si è presentata in ufficio con una maxigonna invece della solita minigonna.

Jackie era solita andare al lavoro con una minigonna di proporzioni veramente minime; ma ieri mattina, a causa del freddo, si è presentata in ufficio in maxigonna. I dirigenti dell'azienda, la «Solartron Electronic Group», le hanno fatto sapere che non doveva presentarsi in ufficio vestita in «modo ridicolo».

Oggi Jackie si è presentata di nuovo con la solita minigonna. *(Ansa)*

ZANICHELLI
dicembre 1968

★

Collana «Montagne»

CARLO MAURI
ANTARTIDE
Splendidamente illustrato, con fotografie a colori e in bianco e nero, è il frutto dell'ultima spedizione di Carlo Mauri al Polo Sud.
pp. 170 L. 7.800

Collana «Saggi Zanichelli»

E. GAGLIARDO
L'AUTOMAZIONE DELL'INTELLIGENZA
nel mondo dei cervelli elettronici.
pp. 156 L. 1.700

P. VALESIO
STRUTTURE DELLA ALLITTERAZIONE
grammatica, retorica e folklore verbale.
pp. 416 L. 4.000

I. ASIMOV
BREVE STORIA DELLA CHIMICA
introduzione alle idee della chimica
pp. 216 L. 2.000

M. CECCARELLI
UNA BETULLA PER LA PIO
appunti per insegnare la fisica (o per tentare di dimenticarla).
pp. 148 L. 1.600

Collana «Letture storiche»

GLI INGLESI IN INDIA
a cura di Martin D. Lewis
Quali sono stati i risultati di due secoli di dominazione britannica in India?
pp. 208 L. 1.000

LA RIVOLUZIONE AMERICANA
a cura di Nicola Matteucci
Una discussione sulle origini e la natura della rivoluzione da cui nacquero gli Stati Uniti d'America.
pp. 136 L. 700

IL NAZISMO
a cura di Enzo Collotti
Caratteristiche, ideologie, aspetti politici ed economici, radici interne ed internazionali del fenomeno nazista.
pp. 170 L. 900

Collana «Scienza per i giovani»

K. M. SWEZEY
ESPERIMENTI PER UN ANNO
76 divertenti esperimenti che offrono ai ragazzi le risposte ad alcuni fra i più attuali problemi della scienza.
pp. 136 L. 2.500

E. UBELL - A. STRONG
IL MONDO DELLE FORZE
Le più importanti leggi della meccanica spiegate ai ragazzi in modo divertente.
pp. 64 L. 1.800

Raccolte di articoli del «Scientific American»

L'EVOLUZIONE E LA SPECIE UMANA
10 articoli di notissimi biologi, sui più discussi problemi dell'evoluzione dell'uomo.
pp. 128 L. 2.600

Dizionari

M. MANZONI
DIZIONARIO DI GEOLOGIA
il primo dizionario italiano di geologia; 2700 voci col corrispondente inglese e appendice di riferimento inglese-italiano.
pp. 248 L. 4.500

G. RAGAZZINI
DIZIONARIO INGLESE - ITALIANO ITALIANO - INGLESE
Oltre 100.000 voci, i più recenti neologismi, e una ricchissima fraseologia ne fanno un dizionario moderno e completo
pp. 1896 L. 7.400

Scrittori latini

SANT'AGOSTINO
LE CONFESSIONI
testo latino, con traduzione in italiano a fronte, di uno dei classici più noti della cultura occidentale.
pp. 1052 L. 9.800

★

ZANICHELLI

Potrebbe essere svelato l'angoscioso "giallo„ di Villafranca d'Asti

Interrogati insieme nella notte i parenti della ragazza scomparsa

Sono stati convocati gli zii che la ospitavano, il cugino e la madre della tredicenne - Gli inquirenti cercano di ricostruire nei minuti particolari l'ultima giornata trascorsa da Maria Teresa a Villafranca Sembra che siano state cambiate le lenzuola e la coperta del letto dove dormiva la piccola - Perché?

(Dal nostro inviato speciale)

Villafranca d'Asti, 19 dic.

I carabinieri stanno interrogando da ore i parenti di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa di notte dalla sua stanza da letto a Villafranca d'Asti. E' una lunga, estenuante serie di tentativi per aprire una breccia nel mistero che da quattro giorni attanaglia questa inquietante vicenda. Si ha l'impressione che gli inquirenti siano in possesso di alcuni elementi di una certa importanza, mentre il ritmo delle indagini si fa sempre più serrato.

C'è un particolare di cui si parla con insistenza: le lenzuola e la coperta prelevate ieri sera in casa degli zii della ragazza non sarebbero le stesse tra le quali Maria Teresa dormì la notte in cui scomparve. Gli investigatori starebbero cercando di controllare con esattezza quanto sarebbe risultato da un primo accertamento. Può darsi, quindi, che in questi giorni il letto della studentessa sia stato rifatto. In questo caso rimarrebbero ancora da recuperare le lenzuola usate dalla ragazza quella notte. Per tutta la giornata si sono susseguiti sopralluoghi e ricerche.

Presso la caserma dei carabinieri di Villafranca, è un andirivieni di militi, di uomini della polizia giudiziaria. Un'operazione convulsa, incalzante. Nel pomeriggio, cominciano di nuovo gli interrogatori. I primi a giungere, verso le 16, sono gli zii della tredicenne, Pasquino Borgnino, di 58 anni, e Teresa Novara, di 56. Arrivano in macchina, sono stati convocati poco prima.

L'uomo appare irrequieto, ha il volto tirato e un po' pallido. In questi giorni è stato interrogato a lungo, a più riprese, e forse il suo fisico massiccio comincia ad accusare la stanchezza. Si aggiusta con gesti nervosi il berretto sul capo e scompare dietro la porta della caserma, seguito dalla moglie che cammina lentamente.

Circa un'ora dopo viene anche un loro figlio, Sisto, trentaduenne, che vive a Baldichieri, con la moglie e la figlia. In serata giunge la madre della ragazza, Angela, una povera donna disperata, avvolta in uno scialle scuro. Dentro, la serie di domande continua ininterrotta. Nel momento in cui telefoniamo, gli interrogatori sono ancora in corso, e sono passate sei ore.

Sull'andamento di questi colloqui, il riserbo è impenetrabile. Evidentemente, gli inquirenti stanno cercando di ricostruire nei minimi particolari l'ultima giornata trascorsa da Maria Teresa Novara a Villafranca d'Asti. Il mattino alla Messa, il pomeriggio all'oratorio delle suore, la sera davanti al televisore in casa degli zii. Poi il drammatico salto nel buio, la scomparsa misteriosa, sconvolgente.

Sembra davvero incredibile che la ragazza sia stata rapita, trascinata via con la forza, a guardare quella scala così piccola che è ancora appoggiata al muro e non arriva nemmeno alla ringhiera del ballatoio verso il quale si apre la camera di Maria Teresa. E poi nessun rumore, nel silenzio fondo della notte: nemmeno il cane dei Borgnino ha abbaiato.

Sono quattro giorni che si cerca affannosamente e non c'è una traccia della tredicenne. E il timore di trovarla morta va facendosi sempre più opprimente. Tra le diverse ipotesi, la più spaventosa è che la ragazza sia stata uccisa da un maniaco: potrebbe averla soppressa nella stanza e poi avere trascinato via il corpo per andare a gettarlo chissà dove. Per questo si continua a cercare nella campagna. Dove è finita Maria Teresa Novara? Può darsi che la risposta agli angosciosi interrogativi non tardi a venire.

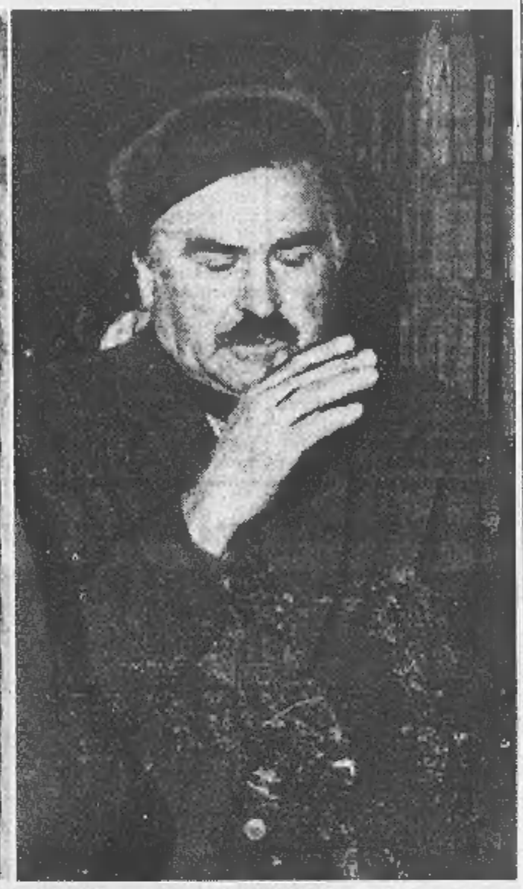
Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Armato, che dirige l'inchiesta, ha ripetuto questa sera che forse si sta per giungere ad una svolta che potrebbe essere decisiva. Ma l'indagine appare comunque irta di difficoltà, soprattutto perché gli elementi da controllare sono molti e non si possono escludere in modo assoluto le varie supposizioni. I parenti di Maria Teresa Novara non sono i soli ad essere stati interrogati.

Anche oggi altre persone sono state convocate presso la caserma dei carabinieri: gente che conosceva la ragazza, l'aveva vista parecchie volte andare e venire dalla casa degli zii alla scuola.

Il più piccolo particolare potrebbe essere importante in questo caso, può rivelarsi comunque utile ai fini dell'inchiesta. Si scava dovunque, si tenta in tutte le direzioni e in tutti i modi per diradare questa cortina di nebbia che avvolge la scomparsa di Maria Teresa Novara.

Nella notte i parenti della tredicenne, gli zii di Villafranca presso i quali era ospite, il cugino e la madre sono ancora nella caserma dei carabinieri e sottoposti a interrogatori.

Giuliano Marchesini



Teresa e Pasquino Borgnino, zii della scomparsa, si recano alla caserma dei carabinieri per l'interrogatorio

Solamente la madre spera: «Maria Teresa tornerà presto»

La tredicenne Maria Teresa Novara: è ancora viva?

(Dal nostro inviato speciale)

Villafranca d'Asti, 19 dic.

Dicono di Maria Teresa: «Era gentile e tranquilla», *subito si correggono:* «Voglio dire: è gentile e tranquilla». *Ma è così: senza accorgersene, la gente ha incominciato a parlare «al passato», intuendo che non vedrà più la ragazzina scomparsa domenica notte.*

E' rimasta soltanto la madre ad aspettarla, sicura che gliel'hanno rapita e, prima o poi, la rimanderanno a casa. E si preoccupa: «L'hanno portata via con solo la camicia da notte. La mia bimba si ammala con questo freddo».

Le domandano: «Signora, che cosa voleva fare Maria Teresa finite le medie?». *Lei non si accorge della crudeltà di questo* «voleva fare» *e risponde:* «Studierà da dattilografa. Vuole impiegarsi appena possibile per aiutarci».

E di aiuto ce n'è bisogno in questa povera casa a Bricco Barrano. Qui la ragazzina ha avuto affetto e tenerezze, ma troppe altre cose le sono mancate. E le è sembrata una fortuna — all'inizio dell'anno scolastico — andare ad abitare con gli zii ricchi di Villafranca. Ora la madre dice: «Maria Teresa è più attaccata alla zia, ha un po' di soggezione dello zio Pasquale. Ma Pasquale sembra burbero, invece è di cuore. Ogni tanto ci fa regali».

La ragazzina non è mai stata disinvolta e vivace; nella casa degli zii è ancora più intimidita, ha timore di essere un peso, d'infastidire, di tenere troppo posto. E' gentile e premurosa. Appena ha finito il compito, corre a servire in negozio. La sera sta seduta davanti al televisore, attenta a non fare scricchiolare la sedia per non disturbare. La domenica chiede il permesso di andare all'oratorio.

Magrolina (nemmeno cinquanta chili), alta uno e venti, non più bambina e non ancora giovinetta. E' ingenua, ignora molte cose della vita, è patetica. Una vicina le regala qualche vestito smesso dalle sue figlie e Maria Teresa è felice. Vanità femminile, ma nient'altro. Nessun ragazzo: non ci pensa nemmeno, e i ragazzi non la notano. Gli uomini — clienti che vengono alla tabaccheria — si rivolgono a lei chiamandola «matalina», bambina.

Domenica trascorre la serata davanti al televisore. C'è una commedia, «Anna dei miracoli», che la commuove e la fa piangere. Il televisore è nel retro e più volte Maria Teresa corre a servire qualche cliente. C'è la zia, il cugino dorme sul divano. Lo zio Pasquale ritorna dal caffè verso le undici e mezzo. Una sera come tante altre. Dopo un po' la ragazza va nella sua stanza. Una camera imbiancata a calce con pochissime cose: su un tavolino i libri della terza media, in un angolo c'è una branda. E' freddo, la ragazza rabbrividisce sotto le coperte.

La casa è buia e silenziosa. Per adesso nessuno può dire che cosa vi è accaduto nelle ore seguenti. Al mattino la zia va a chiamare Maria Teresa, trova il letto vuoto e la stanza deserta.

l. c.

Gonfiò un compagno di lavoro con un getto di aria compressa

Il ferito rimase a lungo in gravi condizioni, e fu salvato dopo un intervento chirurgico - La sentenza del Tribunale: due mesi per lesioni colpose

Accusato di aver gonfiato un compagno di lavoro con un tubo di gomma che lanciava aria alla pressione di 5 atmosfere, un operaio di Alpignano è comparso ieri mattina davanti al giudici della terza sezione del tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Milola, canc. Casatelli). Si chiama Vincenzo Tusino, 40 anni; era difeso dall'avv. Franco Trebbi. Il p. m. ha chiesto la condanna a 2 anni di reclusione per lesioni personali gravissime; il tribunale l'ha condannato a 2 mesi, considerando colpose le lesioni.

La disgrazia avvenne il 19 gennaio scorso nello stabilimento «Cromodora» di Venaria. Gabriele Gambotti, 36 anni, via Ceccona 10, lavorava alla stessa macchina del Tusino, cioè una pistola ad aria compressa che serve per pulire pezzi metallici. Ha raccontato in udienza il Tusino: «Non lo conoscevo neppure il Gambini, non eravamo amici, come è stato detto. Avevo in mano l'apparecchio e tenevo la testa voltata: d'un tratto è partito un getto ed ho sentito un urlo agghiacciante. Mi sono voltato e ho visto l'operaio a terra, che si contorceva dal dolore».

Trasportato alle Molinette, fu ricoverato con prognosi riservata per la lacerazione in più punti dell'intestino. Subì un intervento delicato e rimase in cura per 3 mesi. In un primo momento si pensò ad uno scherzo atroce ed alcune ammissioni degli altri operai sembrarono avvalorare questa ipotesi.

Vincenzo Tusino, 40 anni

Non ci sarà sciopero alla Centrale del latte

Incontro risolutivo in Municipio - Richieste accolte

Per le feste di fine anno non mancherà il latte ai torinesi. Una minaccia di sciopero dei dipendenti della Centrale, che avanzavano rivendicazioni economiche e normative in occasione del rinnovo del contratto di lavoro il 31 dicembre, è stata scongiurata ieri grazie all'intervento del Comune.

I rappresentanti sindacali dell'azienda si erano rivolti al sindaco e all'assessore al lavoro, perché svolgessero opera di mediazione. Ieri si è avuto l'incontro decisivo in Municipio. Vi hanno partecipato l'avv. Guglielminetti, l'assessore Valente, il dr. Fantoni, il comm. Ramello, il dottor Wildt, l'avv. Forchino per la Centrale del latte; i componenti della commissione interna.

Dopo due ore l'accordo è stato raggiunto: ai dipendenti verrà corrisposta la 14ª mensilità, i carrellisti hanno ottenuto il passaggio di categoria. Altre richieste sono state risolte con la concessione di un premio di 12 mila lire *una tantum*, a fine anno, a tutti i dipendenti della Centrale.

Gli metallurgici — Segreteria: Ferruccio Ferrari (segretario), Ettore Gandini, Secondo Perone, Antonio Lo Russo, Tuselli.

A Superga la salma del Conte di Torino

Trasferita dal Belgio - La cerimonia oggi alle 11

Stamattina alle 11 sarà tumulata la salma di Vittorio Emanuele di Savoia, conte di Torino. Fratello del Duca d'Aosta e del Duca degli Abruzzi, comandò, col grado di generale d'Armata, la Cavalleria durante la prima guerra mondiale. Famoso è il duello che ebbe col cugino Enrico d'Orléans il quale, in una corrispondenza giornalistica dall'Africa, aveva espressioni ritenute offensive per il valore dei combattenti italiani del l'Amba Alagi. Morì il 17 settembre 1946 in Belgio dove si era trasferito dopo il referendum. Il Conte di Torino sarà tumulato accanto al padre Amedeo di Savoia (al quale è intitolato l'ospedale per le malattie infettive) e alla madre.

Chiuso l'hotel Canaletto

Il questore ha disposto la chiusura, a tempo indeterminato, dell'albergo e del bar Canaletto, di via Principe Amedeo angolo via Accademia Albertina. Il grave provvedimento è stato preso in seguito alle proposte presentate sia dal commissariato Castello, sia dalla squadra del buon costume, e motivate dalle proteste di coloro che abitano nella zona, disturbati da schiamazzi notturni, oltre l'orario di chiusura.

Orario parrucchieri — Lunedì 23, apertura tutto il giorno; mercoledì 25 e giovedì 26 chiusura completa.

Attraversa sotto le sbarre: travolta e uccisa dal treno

Al passaggio a livello della Fossata - Tornava dalle visite ai parenti per gli auguri di Natale

Giuseppina Fassiano

Una donna che attraversava un passaggio a livello chiuso è stata uccisa dal treno per Milano. La disgrazia è accaduta in via della Fossata alle 18,40. Giuseppina Vogliotti ved. Fassiano, 52 anni, abitava in via Sospello 173 con la figlia Roberta di 24 anni, laureanda in chimica. Nel pomeriggio era andata in giro per gli auguri in compagnia di una cugina, Emma Tarizzo, via Nomaglio 8.

Il passaggio a livello è male illuminato e in quel momento non c'erano altre persone. La Vogliotti è passata attraverso un varco a fianco delle sbarre. Non s'è accorta che arrivava il direttissimo partito pochi minuti prima da Porta Nuova. Il macchinista non ha visto la donna, ma ha sentito il colpo ed ha azionato i freni. Il treno si è fermato sul ponte di corso Grosseto. Il conduttore ha scoperto su uno dei respingenti sangue e materia cerebrale. Ha telefonato alla polizia ferroviaria.

La donna era stata proiettata a venti metri di distanza, sfigurata. Dopo la scoperta, sul posto s'è radunata gente, tra gli altri anche il cugino della morta, Angelo Tarizzo. Ha appreso che si trattava della parente guardando la carta d'identità.

E' ritornata la donna rapita dall'ex amante

Margherita Calvani, la trentatreenne madre di quattro figli che nella notte di martedì era stata rapita nella propria abitazione di via Reggio 14 dal suo ex amante, si è presentata ieri ai carabinieri di Borgo Dora.

Al maresciallo ha detto che l'amico, Antonio Parente, 31 anni, l'aveva afferrata per un braccio costringendola a seguirlo. La bambina di quattro anni, davanti alla quale si era svolta la scena, aveva raccontato che l'uomo aveva estratto la pistola. La madre afferma di non avere notato l'arma.

Fino a ieri è sempre rimasta con l'amico, hanno girovagato in città e sono andati a San Mauro. Ieri pomeriggio la donna gli è sfuggita ed è corsa in caserma. A casa anche l'amante si è presentato ai carabinieri. La magistratura deciderà oggi gli eventuali provvedimenti.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Meno contrattazioni al mercato e prezzo dei bovini in ribasso

Costavano da 450 a 850 lire il chilo peso vivo, in una settimana sono scesi di 100 lire - Controlli nelle stalle - Un'inchiesta sugli animali allevati nelle gabbie

Proseguono le indagini per le «bistecche gonfiate» e intanto il prezzo dei vitelli sta perdendo quota. Alcuni commercianti disertano il mercato del bestiame e gli animali restano nelle stalle.

Contrariamente a quanto ritengono gli esperti di zootecnia, i carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno fondati motivi per ritenere che l'uso degli estrogeni abbia una certa diffusione anche in Piemonte. Dicono: *«Finora non abbiamo nessun caso nuovo, ma ciò è dovuto alla pubblicità data allo scandalo e al clamore che ne è derivato. Gli allevatori che ricorrono ai sistemi fraudolenti sono in stato d'allarme e non muovono dalla stalla. Il loro bestiame. Bisognerà visitare tutte le cascine: un'operazione molto lunga e complessa».*

L'ingrasso artificioso non verrebbe praticato nelle piccole stalle, ma negli allevamenti di bovini in gabbia, come i polli in batteria. Ne sono stati scoperti, tempo fa, anche dalla polizia zootecnica nelle vicinanze di Borgomanero e Strambino. Non si può escludere che in taluni di questi allevamenti gli animali, oltre che tenuti nelle gabbie, siano anche sottoposti a iniezioni di estrogeni. Affermano i veterinari: *«I prodotti ormonali sono normalmente impiegati in altri Paesi europei e negli Stati Uniti. Se l'animale viene macellato dopo un certo periodo dall'ultimo trattamento sulle sue masse muscolari non si trova traccia di estrogeni e sono del tutto innocue. Agricoltori poco scrupolosi non esitano invece a vendere vitelli appena trattati».* Sono ancora queste carni? I pareri sono contrastanti. Ad ogni modo dipende dalle dosi, dalla continuità del trattamento e del consumo.

La conferma dell'anormale situazione di questi giorni si ha al mercato di Chivasso, uno dei più importanti. Dice il veterinario di Priorato dott. Moschisto: *«Il prezzo dei bovini fino a una settimana fa oscillava in media da 450 a 850 lire il chilo (peso vivo)».* Ora ha subito un improvviso ribasso: circa 100 lire il chilo. Le contrattazioni sono rallentate e quasi il 30 per cento degli animali non ha trovato compratori. Affermano gli esperti: *«E' la prima volta che succede un fatto del genere. Tanto più preoccupante in quanto siamo alla vigilia delle festività natalizie, un periodo che di solito fa registrare un accentuato volume di affari».*

Non è il caso di rovinarsi pranzi e cenoni con timori inconsistenti. Gli allevatori senza scrupoli impiegano con profitto gli estrogeni sui vitelloni. Le massaie torinesi possono collaborare alla lotta per la bistecca genuina rinunciando per qualche tempo al sanato. Il vitello più adulto, con carne più rossa e consistente, cuoce meno in fretta, ma è immune da sospetti e più ricco di vitamine.

I 40 anni di cattedra del professor Grosso

La cerimonia all'Università con insegnanti di tutti gli Atenei

L'Università torinese ha festeggiato il prof. Giuseppe Grosso, da quarant'anni docente di diritto romano: ventiduenne appena, nel 1928, era salito in cattedra come incaricato nella Facoltà di Giurisprudenza di Camerino. Due anni dopo era titolare a Modena, poi a Pisa nel 1933, a Genova nel '34 e infine, nel '35, a Torino.

Nell'aula magna, con il rettore prof. Allara, erano convenuti docenti di tutte le Università italiane; personalità della cultura e della politica hanno inviato messaggi di adesione: tra gli altri i presidenti della Corte Costituzionale, della Cassazione e dell'Accademia dei Lincei. E' stata offerta al prof. Grosso una raccolta di saggi e studi che gli hanno dedicato romanisti di tutto il mondo.

La breve cerimonia, durante la quale hanno parlato un collega, il prof. Allara e un lontano discepolo, il prof. Pugliese, oggi ordinario di diritto romano nella capitale, è stata una manifestazione di stima e di affetto. Un tributo tanto più significativo in quanto rivolto a un uomo del carattere non facile, talvolta addirittura scorbutico proprio per le sue doti migliori: il rigore morale, l'austerità dei costumi, l'avversione per il compromesso e in genere ai principi.

Le stesse doti che lo avevano spinto a partecipare alla Resistenza e, dopo la Liberazione, alla vita pubblica: prima come consigliere comunale, poi, per 11 anni, come Presidente dell'amministrazione provinciale e, infine, come Sindaco. Ma, se la fermezza del carattere lo aveva sorretto tra i rischi della guerra, ha reso la sua attività più contrastata e difficile nel mondo della politica.

Lo riconosce sorridendo: *«No, non sono un politico. Sono entrato nella vita pubblica con lo stesso entusiasmo che ha sempre messo nella ricerca scientifica. Ma quanto fossi lontano dalla politica, lo dimostra il modo con cui sono uscito».* Tiene soprattutto, per i lunghi anni dedicati all'amministrazione cittadina, a un vanto: *«Mai, nemmeno per un giorno, mi ha fatto trascurare l'insegnamento e l'Università».*

Premio al prof. Ceppellini per gli studi sul rigetto

Alla clinica Fornaca è stato consegnato ieri al prof. Ruggero Ceppellini, ordinario di genetica medica dell'università di Torino, il premio «Fornaca di Sessant», istituito quale riconoscimento annuale per l'opera svolta in campo medico da illustri universitari e primari ospedalieri di Torino e del Piemonte. Al prof. Ceppellini è stato assegnato per i suoi lavori sul sangue e sul problema del rigetto. Durante la cerimonia il prof. G. C. Degliotti ha illustrato l'opera del prof. Ceppellini il quale ha poi ricevuto dal prefetto il diploma e l'assegno di un milione.

Il traforo del Fréjus

Oberto presidente; Calleri amministratore delegato

Il Consiglio d'amministrazione della Società per il Traforo del Fréjus ha nominato presidente l'avv. Gianni Oberto e consigliere delegato il dott. Edoardo Calleri di Sala. Nel corso della riunione è stata esaminata la situazione relativa al traforo e alla autostrada della Valle di Susa. I progetti per queste opere sono già stati approvati e si attendono le decisioni del governo per la loro inclusione tra gli obiettivi prioritari del piano di sviluppo economico nazionale.

ECHI DI CRONACA

Rotary Club Torino Ovest

Il Rotary Club Torino Ovest invita questa sera familiari ed amici al suo pranzo degli Auguri al Grand Hotel Ambasciatori.

Le «consulenze» per regali e giocattoli di Milly e Lalla

L'idea di Milly e Lalla, due sorelle titolari del negozio di corso Peschiera 291, che hanno raccolto giocattoli ed articoli per regalo selezionati in Italia ed all'estero, ha avuto un successo superiore al previsto, la moderazione anche della convenienza dei prezzi, ed il numero telefonico 729.442 viene chiamato continuamente da persone che chiedono suggerimenti per i loro regali natalizi. Le risposte sono sempre garbate, pazienti ed esaurienti. Ma nulla di meglio che recarsi «in loco», profittando del fatto che è facile trovare posto per il parcheggio della vettura.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.To.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere giorno e serale.

Melani Sport

La ditta più qualificata in forniture sportive. 90 anni di esperienza. La ditta che serve la clientela più chic.

Sciatori - Sportivi

per i vostri acquisti nel negozio di fiducia troverete assortimento, cortesia, serietà, prezzi. Melani Sport, via Cavour 6, telef. 510.294 - 548.051.

Siete ancora in tempo!

Ordinate il copriterno Alpha, quindici anni di esperienza, e la casa vi sarà più gradita. Pellini, v. Cumiana 53, t. 331.450.

Federal - Federal - Federal la stufa a kerosene

28 modelli con e senza canna fumaria. Prendetene libera visione presso il rivenditore autorizzato. Tramer, corso San Martino 0/H (20 metri piazza Statuto). Telefono 519.000.

Strenne Natale Covolo

un gradito omaggio Talmone a tutti gli acquirenti di articoli sportivi. Da Covolo troverete tutto l'equipaggiamento richiesto ai prezzi più convenienti. Corso G. Cesare 157, tel. 851.135.

Negro & Carena Via Tripoli 2, t. 323.067

Operazione Natale. Per le Vostre strenne, per le Vostre prossime festività, per i Vostri regali visitateci. Vasto assortimento tv portatili, registratori a bobina e a caricatore, mangiadischi, autoradio, cassette incise. FidateVi di Philips.

Da Franca Torchio

Galleria S. Federico 58, Novelli, Balmain, Dior: le creazioni che fanno la moda nella biancheria per signora.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Mancano solo 5 giorni ai regali di Natale

In poche cose è facile sbagliare quanto nel fare regali. Natale è già vicino, e il vostro regalo corre il rischio di essere dimenticato dopo poche ore. Fate un regalo diverso: innanzitutto, che piaccia a tutta la famiglia; e poi che duri a lungo, un anno intero, rinnovandosi ogni giorno. Regalate un abbonamento a «LA STAMPA»: ogni mattina alle 7,30, anche la domenica e le festività, il vostro «regalo» vi farà ricordare con affetto e con simpatia.

LA STAMPA

Regalate un abbonamento a «LA STAMPA» è un regalo che dura tutto l'anno

ABBONARSI E' FACILE (E CONVENIENTE)

Potete effettuare un versamento sul c.c.p. 2/1360 intestato a «La Stampa», agli sportelli della vostra banca, oppure rivolgervi al vostro abituale rivenditore di giornali, o direttamente alla sede de «La Stampa» in via Marenco 32, o al Salone de «La Stampa» in via Roma 80. Se però volete evitare i conti correnti o le code agli sportelli telefonate al 65-68. Metteremo in moto il vostro abbonamento. Pagherete poi, senza sovrapprezzo, ad un nostro incaricato che passerà a casa vostra.

Abbonamento annuo L. 8.000, semestrale L. 4100, trimestrale L. 2200

Ai nuovi abbonati annuali «La Stampa» gratis fino al 31-12-1969

PERCHÉ LA FLOTTA SOVIETICA NEL MEDITERRANEO?

I turchi tra America e Russia

Per Ankara, il ritiro di un terzo delle navi non muta la situazione: la presenza di una squadra sovietica nel Mediterraneo risponde ad obbiettivi più politici che strategici - Mosca vuole appoggiare gli arabi ed esercitare pressioni sulla Turchia, bastione dell'Alleanza atlantica circondato da potenti forze russe - Pur restando nella Nato, i turchi rivendicano maggiori diritti sulle basi e sulle guarnigioni americane nel paese

(Dal nostro inviato speciale)

Ankara, dicembre.

Da Ankara, lontana e sola, capitale prefabbricata in continua, irrazionale crescita al centro della steppa anatolica, il confronto navale russo-americano viene misurato in termini soprattutto politici, pei suoi riflessi sulla situazione interna.

Gli esperti occidentali continuano a speculare sui motivi che possono aver indotto l'Urss a ritirare oltre un terzo delle sue unità dal Mediterraneo; i turchi ritengono che il colpo di barra sovietico non alteri gli obiettivi di fondo della presenza d'una flotta russa nei «mari caldi».

Qui, più che dar credito alla apparente tendenza sovietica a una strategia globale marittima, si attribuisce a Mosca, almeno sulla corta distanza, un preciso disegno politico-psicologico: infondere sicurezza con le proprie navi agli arabi ossessionati dal timore di una massiccia «rappresaglia» israeliana, esercitare pressioni sui paesi legati agli Stati Uniti dall'alleanza atlantica o da patti bilaterali (nel caso della Turchia sussistono entrambi).

In ogni modo, anche se, navigando nel Mediterraneo, la Russia perseguisse obiettivi meramente strategici, il ritiro — che si può presumere, fra l'altro, temporaneo — d'un certo numero di navi non attenua la pressione armata sulla Turchia. Secondo stime attendibili, nel Mar Nero, al comando dell'ammiraglio Churshin, opera una flotta agile e moderna di settecento unità. Il porto bulgaro di Burgas è diventato la base dei «berretti neri» russi, un corpo scelto ch'è l'equivalente dei *marines*. In più si vuole che ai confini caucasici della Turchia siano attestate almeno dieci divisioni russe d'alta montagna.

Il governo turco rifiuta l'allarmismo; un uomo politico fra i più qualificati mi ha detto: *«E' illogico pensare che il Cremlino coltivi mire territoriali ai nostri danni. I tempi di Stalin sono finiti. Né si può pensare che creda sul serio ad un possibile distacco della Turchia dalla Nato. Semmai la Russia può adoperarsi a far sì che alcuni membri dell'alleanza difensiva — in specie la Turchia — non contraggano ulteriori impegni in quella sede».*

Subito dopo la campagna del Sinai, nel settembre 1967, il presidente del Consiglio turco Demirel compì un viaggio di «buona volontà» in Russia. Venne ricevuto molto cordialmente, discusse sugli aiuti sovietici, e certo si preoccupò di rassicurare i suoi ospiti, oramai di stanza in Mediterraneo, che gli accordi bilaterali americani e turchi non implicavano nuovi impegni da parte di questi ultimi. A sua volta, il ministro degli Esteri affermò al Parlamento di Ankara che *«tutte le installazioni militari in territorio turco sono di proprietà esclusiva della Turchia. Il loro uso è regolato dagli ordini del nostro governo».*

Ma i primi a sapere che le cose non stanno esattamente così, sono i turchi: essi infatti sollecitano da anni gli americani a rivedere gli accordi. Le richieste turche si può condensarle in cinque punti: 1) controllo delle basi aeree, dei radar, delle rampe missilistiche sul territorio turco; 2) aumento del personale turco presso le basi americane; 3) restrizioni ai privilegi concessi ai militari americani, ad esempio in fatto di franchigia doganale; 4) abilitazione dei tribunali turchi a giudicare i militari americani rei di delitti comuni; 5) riduzione degli effettivi americani, che oggi ammontano a circa trentamila uomini.

Finora Washington e Ankara non sono riuscite a trovare un punto d'incontro su una sola delle richieste turche. Tuttavia il governo continua a proclamarsi *«fiducioso nel senso di comprensione degli Stati Uniti»*, e cerca una soluzione «formale» tale da soddisfare i russi e americani. Una impresa invero difficile, anche per le pressioni dell'opposizione di sinistra.

Intellettuali e studenti sono dichiaratamente antiamericani e scioperano e manifestano coi ragazzini delle scuole inferiori. Si attaccano le sedi dell'Usis, si sputa addosso agli ufficiali americani; il nuovo ambasciatore, denunciato dalla stampa come un agente della Cia, al suo arrivo ha dovuto raggiungere clandestinamente e sotto scorta la residenza, dalla quale non esce.

Anche l'esercito è in fermento. Ma gli alti comandi rivendicano la revisione degli accordi con gli Usa per aver mano libera: vorrebbero fra l'altro — lo hanno proposto senza successo agli americani — piazzare lungo la frontiera russo-turca mine atomiche di demolizione; mentre i gradi subalterni accusano gli americani di voler trasformare *«le forze armate in una casta conservatrice come è accaduto in Grecia e in Persia».*

La sopravvivenza della Turchia è legata agli aiuti americani; il suo equilibrio interno dipende dai rapporti di buon vicinato con l'Urss. La crisi che tormenta la Turchia è tutta qui; e ad esasperarla hanno certamente contribuito i russi calando in forza nel Mediterraneo.

Igor Man

Tremila tecnici russi lavorano in Algeria

Duemila sono nell'esercito

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 19 dicembre.

«In Algeria non ci saranno più basi straniere». Così ha scritto *«El Moudjahid»* commentando la partenza dell'ultima nave francese dalla base di Mers El Kebir domenica scorsa. E gli osservatori ritengono qui che la frase sia assolutamente sincera. Mers El Kebir è stata rilevata dalla Marina algerina che impiega forse venti o trenta istruttori sovietici sulle sue unità di addestramento.

Però Mers El Kebir ha scarsissima importanza strategica (i francesi l'hanno lasciata senza rimpianto) e le navi di Mosca nel Mediterraneo hanno già fatto scalo ad Algeri, come ad Alessandria d'Egitto, o a Latakia, in Siria.

Il ministro algerino dell'Energia e dell'Industria è appena tornato da Mosca dove ha negoziato un importante accordo commerciale, che include anche la promessa sovietica di comperare dieci milioni di ettolitri di vino algerino negli anni 1969-70.

In campo militare Algeri è ancora di più alle dipendenze dei russi. Tutto l'equipaggiamento delle sue forze armate, si può dire, viene dall'Unione Sovietica. E inevitabilmente l'Algeria è legata a Mosca per i pezzi di ricambio e la manutenzione. Sui tremila russi circa che lavorano in Algeria forse due terzi sono nell'esercito.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

L'Albania accusa l'Urss di tradire i paesi arabi

Duro commento del quotidiano comunista «Zeri i Popullit»

Tirana, 19 dicembre.

Prendendo lo spunto dalla visita di Scranton, inviato speciale di Nixon nel Medio Oriente, il giornale del partito comunista albanese *«Zeri i popullit»* denuncia oggi *«la falsa amicizia ed il vero tradimento dei revisionisti sovietici verso i popoli arabi»*, accusando l'Urss di *«seguire una politica che ha per scopo la capitolazione dei paesi arabi».*

«Mentre infatti si allea strettamente con l'imperialismo americano — prosegue il giornale — *la cricca Breznev-Kossighin si impegna a far sì che la questione del Medio Oriente sia risolta non nell'interesse dei diritti sovrani dei popoli arabi, ma in conformità della sua politica di collaborazione con gli americani, che mira dividersi in "sfere d'influenza" questa parte del mondo».*

(Ansa - U.P.I.)

I negoziati di Parigi

I «vietcong» chiedono contatti diretti con gli S. U.

Il primo incontro potrebbe avvenire a Natale nel Sud Vietnam per discutere la liberazione di tre prigionieri - Altri colloqui seguirebbero

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 dicembre.

Nella paralisi delle trattative di Parigi, provocata dall'ostruzionismo del governo di Saigon, il Fronte nazionale di liberazione ha preso una nuova iniziativa rivolta a stabilire contatti diretti con gli americani. Ha proposto, cioè, al comandante delle forze degli Stati Uniti nel Vietnam di inviare nel pomeriggio di Natale in una località della provincia di Tay-ninh, dove si trova il comando supremo *vietcong*, alcuni ufficiali americani per discutere la liberazione di tre prigionieri. Nell'invito, il Fnl lascia intendere che altri incontri dello stesso genere potranno venire decisi.

Non si conosce ancora la reazione di Washington, ma, se la proposta venisse accettata, Saigon rischierebbe di vedersi a poco a poco tagliata fuori dalle trattative militari. Ciò sarebbe, d'altronde, la conseguenza fatale della crisi che va facendosi ogni giorno più acuta fra sudvietnamiti e americani.

Ad aggravarla contribuiscono le incaute dichiarazioni del vice presidente del governo di Saigon, generale Cao Ky, il quale, nell'imminenza di partire per la propria capitale dove trascorrerà le feste di Natale (ma non sembra certo che ritornerà poi a Parigi), ha affermato di *«dover combattere non soltanto contro i propri nemici, ma anche contro i sedicenti amici».*

Alludendo poi alle dichiarazioni del senatore americano McGovern, il quale lo aveva definito *«piccolo dittatore da operetta»*, il generale ha detto: *«Se credono che insultandomi possono farmi mutare opinione, si sbagliano».*

Nella polemica fra alleati è venuto ora a inserirsi un articolo pubblicato da Kissinger, consigliere speciale del presidente Nixon per gli affari della sicurezza nazionale, nel numero di gennaio della rivista *Foreign Affairs* di Washington. L'autore vi propugna un negoziato a due livelli: fra americani e nordvietnamiti per cercare di mettersi d'accordo sul ritiro delle rispettive truppe, e, separatamente, fra il governo di Saigon e il Fnl per discutere l'avvenire politico del Vietnam del Sud.

E' un segno della tendenza che sta facendosi strada a Washington per procedere nelle trattative di pace senza tenere conto degli ostacoli frapposti dal governo di Saigon, ma, naturalmente, i tempi non sono ancora maturi per prendere questa decisione. La delegazione del Fronte nazionale di liberazione ha creduto, invece, che il momento fosse già venuto: in una conferenza stampa tenuta stamani, il suo portavoce, Tran Hoi Nam, ha proposto, infatti, di sostituire alla tavola della conferenza a quattro i rappresentanti di un «governo di pace» a quelli dell'attuale amministrazione di Saigon. La sua proposta, come era facile prevedere, è caduta nel vuoto. Cyrus Vance, anzi, ha dichiarato al capo della delegazione di Hanoi che un attacco contro Saigon in grande stile *«non sarebbe certamente destinato a facilitare le conversazioni di pace».*

Sandro Volta

Mònito Usa ad Hanoi «Non attaccate Saigon»

Potrebbero derivarne (ha detto Washington) delle «gravi conseguenze»

Washington, 19 dicem.

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha detto oggi che gli Stati Uniti hanno ammonito a Parigi il Vietnam del Nord delle «gravi conseguenze» che nascerebbero da rinnovati attacchi comunisti a Saigon ed altre città sudvietnamite. Il portavoce si è rifiutato di dire se queste «gravi conseguenze» comprendono la ripresa dei bombardamenti. Ha spiegato che il delegato americano Cyrus Vance ha agito su istruzioni dirette di Washington quando ha avvertito il Vietnam del Nord di questo pericolo.

(A. P.)

Ansietà e grande speranza a Cape Kennedy

Fra poche ore verso la Luna

La partenza dei tre astronauti è stata confermata per domani - Le previsioni meteorologiche sono favorevoli - Il conto alla rovescia procede, malgrado il guasto, subito riparato, ad una valvola

Borman, il comandante della «Apollo 8», ieri agli ultimi collaudi del casco e della tuta spaziale (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Washington, 19 dicembre.

Ancora tutto bene, all'antivigilia della partenza per la Luna, anche se c'è stato un momento di suspense durante il conto alla rovescia. La difficoltà è intervenuta mentre i tecnici si preparavano a pompare idrogeno e ossigeno liquidi a bassissima temperatura nelle tre batterie di bordo per la produzione dell'elettricità e dell'acqua. Una valvola del sistema di pompaggio non ha funzionato ed ha dovuto essere sostituita ritardando l'operazione di circa quattro ore.

Con tutto ciò (e a parte il fatto che il guasto non era certamente tale da mettere in pericolo l'esito del volo), l'andamento del count down è ancora in anticipo sul tempo stabilito. Tutto va dunque per il meglio. Anche il bollettino meteorologico contribuisce ad accentuare l'aria di ottimismo; prevede, è vero, notevoli formazioni di nuvole ma dice anche che il vento sarà leggero e la temperatura intorno ai 18 centigradi. Non ci saranno insomma ostacoli per il lancio, e nelle zone di ammaraggio previste per i casi d'emergenza le condizioni saranno accettabili.

Il pranzo natalizio di Frank Borman, comandante dell'Apollo, di James Lovell, navigatore, e di William Anders, tecnico di bordo, è già stato portato sulla cosmonave: comprende tacchino e dolce alla frutta, naturalmente disidratati. La capsula arriverà presso la Luna, secondo il piano di volo, alla vigilia di Natale, compiendo dieci orbite attorno al satellite naturale della Terra, e nelle prime ore di Natale riprenderà la via di casa, per scendere sul Pacifico il 27.

I tre astronauti sono troppo impegnati nei preparativi per poter entrare nello spirito natalizio. Avranno poi tempo a bordo di apprezzare quanto fanno al riguardo gli uomini di terra. Ieri hanno fatto un altro po' di allenamento, concentrando il «ripasso» soprattutto sulle manovre che dovranno compiere al momento del lancio e per lasciare poi l'orbita di parcheggio, diretti alla Luna. Le difficoltà della missione sono enormi, è come tirare a un piattello lontano centinaia di migliaia di chilometri. I calcolatori elettronici, che faranno gran parte del lavoro di determinazione della rotta debbono calcolare la velocità relativa della Terra e della Luna, la velocità della cosmonave, la rotta di tutte e tre.

Durante il viaggio verso la Luna i cosmonauti attiveranno un «sistema di controllo termico passivo» che farà ruotare su se stesso, una volta ogni ora e quindi con estrema lentezza, il veicolo, in modo che i raggi del sole siano equamente distribuiti su tutta la superficie. L'hanno definita «manovra barbecue», perché ricorda un poco quella di uno spiedo, e ha lo stesso scopo: evitare che una parte dell'«Apollo 8» venga bruciata dal calore solare e l'altra lasciata al gelo cosmico.

Un ultimo elemento contribuisce oggi a creare a Cape Kennedy un clima di euforia: la notizia, confermata oggi, che il satellite per comunicazioni «Intelsat 3», primo esemplare lanciato nei giorni scorsi di una rete di «stazioni» che avvolgerà il mondo, è entrato in eccellente orbita provvisoria, e attende che gli venga impresso domani l'impulso destinato a inserirlo in orbita stazionaria. L'«Intelsat 3» potrà essere in funzione molto presto, e non si esclude che venga utilizzato per la ritrasmissione in Europa delle immagini televisive del rientro dell'«Apollo 8» nell'Oceano Pacifico, previsto per il 27. Il lancio del possente «Thor-Delta» con il grande satellite-centralino, del peso di 287 chili, è avvenuto nel decimo anniversario di quello dell'«Atlas» con il satellite che per la prima volta nella storia ritrasmise dagli spazi una voce umana: quella del presidente Eisenhower che inviava alle Nazioni un messaggio natalizio.

r. s.

Un rapinatore a Mosca ha ucciso tre persone

E' un operaio di 30 anni - Arrestato, confessa: «Non mi piaceva essere a corto di quattrini»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 dicembre.

Per alcune settimane un assassino ha terrorizzato i sobborghi di Mosca. Armato di un fucile a canna corta, costruitosi da solo, egli ha ucciso tre persone, due donne e un uomo, a scopo di rapina, ferendone un'altra. E' stato arrestato dalla polizia mentre stava per compiere un quarto delitto. Nella confessione, si è giustificato dicendo: *«Non mi piaceva essere a corto di quattrini».*

Ha dato notizia della sanguinosa vicenda la *Pravda*, rompendo la regola di riserbo osservata di solito dalla stampa moscovita per la cronaca nera. L'assassino è un operaio trentenne di una officina metallurgica. Al momento dell'arresto, sulla piattaforma della stazione di Mojaisk, dove passa il treno per Mosca, aveva le tasche piene di proiettili. Nascondeva il fucile in un giornale, sotto il braccio. Aspettava che una donna restasse sola per ucciderla e portarle via i soldi.

Per Mosca, forse questa è la catena di delitti più orribili dal dopoguerra. Né la *Pravda* né la polizia hanno fornito molti particolari. La prima uccisione sembra risalire a due o tre mesi fa. Il cadavere di un falegname, indicato dalle sole iniziali A. F., fu trovato nella stazione ferroviaria di Noghinsk, non accanto una donna ferita, certa E. Ch. L'uomo era stato colpito da due palle di fucile da distanza ravvicinata. Dopo qualche tempo, a Zeliesnodarodni, una cittadina vicina, venne scoperto il corpo di una madre di famiglia, E. J., uccisa anch'essa da due colpi d'arma da fuoco. La perizia balistica stabilì che si trattava della stessa arma.

L'ultimo delitto, quello di Zdravniza, portò alla cattura dell'assassino. La vittima fu un giovane telegrafista di 22 anni, di cui si tace il nome. Qualcuno aveva visto un uomo avvicinarla e spararle. Le indagini si restrinsero, a poco a poco, su un'officina metallurgica della zona. L'autore dei tre delitti, arrestato, non tentò neppure di negare. Affermò che il suo lavoro di operaio non gli bastava per vivere. Lo aspetta ora il processo.

e. c.

La Corea del Nord libera gli 82 marinai della «Pueblo»

Ma non restituisce la nave - Il compromesso raggiunto dopo un anno di trattative

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 19 dicembre.

Gli Stati Uniti e la Corea del Nord hanno raggiunto un accordo che porterà tra breve alla liberazione degli 82 uomini della *Pueblo* catturati con la nave all'inizio dell'anno. L'annuncio proviene da fonti vicine al Congresso.

La Corea del Nord si era impadronita della *Pueblo* accusandola di essere entrata nelle sue acque territoriali. Gli americani hanno costantemente negato. Il compromesso finisce con il dar ragione a tutti e due: la Corea del Nord restituisce l'equipaggio ma non la nave. Gli americani pur non riconoscendo che la *Pueblo* sia entrata nelle acque territoriali coreane ammettono tuttavia la possibilità di un errore.

Si conclude così un episodio che agli inizi dell'anno era sembrato potesse portare ad un nuovo Vietnam. La *Pueblo* (un battello munito di apparecchiature elettroniche per sorvegliare la Corea del Nord) era stata catturata a gennaio. Pochi giorni dopo in Vietnam i guerriglieri avevano lanciato un'offensiva generale contro le grandi città del Sud. Tra i due episodi pareva ci fosse un rapporto. La Corea del Nord creava una diversione nel Pacifico a danno degli americani proprio nel momento in cui il Nord Vietnam si impegnava in uno sforzo decisivo.

E' difficile valutare che parte abbia avuto il caso in tutta la faccenda. E' certo comunque che l'azione coreana ha avuto un'importanza incalcolabile. Ed è stato uno dei fattori che più hanno determinato il mutamento di rotta in Asia da parte americana: la ricerca cioè di un compromesso in Vietnam invece di una vittoria militare. Gli americani all'indomani della cattura della *Pueblo* si accorsero di non avere in Corea forze sufficienti per reggere a una prova di forza contro il Nord. D'altra parte anche in Vietnam i guerriglieri erano riusciti a dimostrare d'essere assai più forti di quanto i comandi americani avessero calcolato. Il generale Westmoreland chiedeva altri 206 mila uomini per il Vietnam e i comandi americani in Corea ne chiedevano almeno 100 mila per far fronte alla nuova minaccia.

Nicola Caracciolo

da Feltrinelli
novità e successi in tutte le librerie

BAKUNIN
Stato e anarchia e altri scritti. Tradotta integralmente dal testo russo e per la prima volta in Italia l'opera più organica del grande rivoluzionario

IL PREMIO GONCOURT 1968
André Pieyre de Mandiargues, Il margine. Romanzo. La crescente tensione degli ultimi giorni di vita di un uomo che finirà suicida

IL MONDO DELLA FIGURA
L'Europa dalle invasioni barbariche e L'impero carolingio sono le due novità di questa prestigiosa collana splendidamente illustrata. I Sumeri è l'attesa ristampa del primo volume esaurito ormai da anni e incessantemente richiesto

PREVERT
Storie e altre storie, Il Privert di Privert, Immenso e rosso (3 volumi in cofanetto). Una scelta esemplare dell'opera del più tenero e anticonformista poeta del nostro tempo

IL DIARIO DEL CHE IN BOLIVIA
PREFAZIONE DI FIDEL CASTRO
5ª edizione

ONSTOTT
Con il Padrone di Falconhurst (2ª ed.), seguito di Mandingo (5ª ed.) e di Drum (4ª ed.), si conclude la romanzesca saga di Falconhurst la pianta grigione dove tra brutalità e perversioni si riproducono e si allevano schiavi come bestie

G. GARCIA MARQUEZ
Cent'anni di solitudine. 3ª ed. (Premio Chianciano 1968)

" Uno dei più bei romanzi che io abbia letto e pubblicato " G. Feltrinelli

HOCHHUTH
Soldati. Un clamoroso avvenimento teatrale. Dopo Il Vicario un nuovo appassionato atto di accusa. Il dramma e le responsabilità dei vincitori

PREMIO FEMINA
Elisa o la vera vita di Claire Etcherelli. Romanzo. " Un vero libro, un libro completo. Una ammirevole e tragica storia d'amore fra un algerino e una ragazza francese " Simone de Beauvoir

ARBASINO
Off-off. Il cinema underground, il teatro off-off di Broadway, i giornali e la letteratura " d'opposizione ". Cinque incalzanti e polemici saggi del più eclettico e raffinato scrittore italiano

MILLER ASSOLTO!
Tropico del Cancro/Tropico del Capricorno / Primavera nera

LA CUCINA ORIENTALE
di Fanny Formenti. Prefazione di Luigi Veronelli. Cinquecento ricette facilmente realizzabili delle cucine più nobili e antiche dell'estremo oriente: cinese, giapponese, indiana, malese e indonesiana

LÉAUTAUD
Settore privato. Prefazione di E. Fachinelli. Audace e spregiudicato. Una delle più incredibili storie d'amore che mai siano state vissute e scritte

BALDWIN
Dimmi da quanto è partito il treno. 2ª ed. Le inquietanti memorie della vita di un negro nel nuovo indimenticabile romanzo dell'autore di Un altro mondo

IL LIBRO DEI BAMBINI TERRIBILI
Antologia di racconti, fumetti e disegni a cura di M. Ravoni, V. Riva. 2ª ed. Per adulti masochisti! Le spassose sbrigliate e volte raccapriccianti avventure di una scatenata schiera di " piccoli mostri "

MAGIA DEI SENSI NEL MONDO ANIMALE
di V. S. Dröscher. 130 ill. Un'entusiasmante rassegna di quelle che sono le incredibili " invenzioni tecniche " della natura fonte di infiniti preziosi suggerimenti per il futuro dello sviluppo tecnologico dell'uomo

BROOK
Il teatro e il suo spazio. 8 tavole fuori testo. In un suggestivo saggio ricco di dati fatti riferimenti il più grande regista contemporaneo (L'Istruttoria, Marat Sade, US) esplora alla luce delle sua diretta esperienza i fattori di crisi e di decadenza del teatro d'oggi e indica nuove diverse vie da seguire

CHE GUEVARA OPERE
La prima ed unica raccolta completa degli scritti e discorsi del Che più direttamente legati alla guerra di liberazione cubana e alla lotta rivoluzionaria nel mondo. L'opera in tre volumi è accuratamente annotata

da Feltrinelli
novità e successi in tutte le librerie

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.11

Alfieri riposo. Domani sera, ore 21,15 Macario-Giusi Raspani Dandolo in «La notte brava di Giovannino». Pren. cassa teatro n. 535.440.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21 Concerto n. 2, Musiche di J. S. Bach, Brahms, Chausson e Strawinsky. Direttore Mario Rossi. Controlto Shirley Verrett.
Carignano: ore 21,30 «L Baracòn» con R. Balocco, S. Lombardo, L. Sanglorgi. Ultimi 2 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja serpente degli Alpini». Regia di Luigi Lupi.
Ridotto del Romano: ore 22 «Santo Caserio», dramma storico per marionette. Ultime recite.
Teatro Stabile-Gobetti: questa sera ore 21 «Il Gelindo» (dalla tradizione popolare piemontese). Regia di G. Rizzi. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43.
Teatro Stabile - Unione Culturale (via Cesare Battisti 4 bis): ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini. Regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43. Domani ultima recita.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.

TEATRO ALFIERI

Domani sera, ore 21,15, «prima» di

MACARIO
Giusi Raspani Dandolo
in
«La notte brava di Giovannino»

Prenot. cassa Teatro, t. 535.404

TEATRO CARIGNANO

Da LUNEDI' 23 DICEMBRE
PER SOLI 10 GIORNI
ALBERTO LUPO
VALERIA VALERI
in «FIORE DI CACTUS»
Novità di Barillet e Gredy
GRANDE SUCCESSO COMICO
Ridus. Abbonati Teatro Stabile

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al Fiorito (p. Solferino, 542.822): ore 21 Los Santos, Canta Marco.
Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicosia.
Augustus: 21 Gabriele e i Kamaleoni
Castellino: ore 21 Cristiano.
Edens: ore 21 tanghi, valzer, fox.
Gaudio: riposo.
Gay Sale (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
La Perla: ore 21 L'Elite.
Le Roi Dancing: ore 21 I Batman.
Repost Danse (v. XX Settembre 15, t. 537.100): 21 Roby e i Gentlemen
Trocadero: ore 21 Lallo Tartarino.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (t. 659.092): Orch. i Gipsy.
Las Vegas (c. Moncalieri 145, tel. 683.666): ore 21 The Sleepings.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (via Borgo 10, telef. 331.040): ore 21 Lilian e Paul. West End: Raph e i Copertoni.

Abaljour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Asylum (Volta 8) dischi inediti: 21.
Augustea (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
La Grotta (via San Tommaso 16).
Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Goito, telef. 687.563): ore 21 I Samurai.

Danze LA PERLA
Stasera, Venerdì elegante: TUTTO
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
invita le vecchie glorie amatori di questi balli e annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandra Zoppi - Giovanni Musso
(Cavalieri abito scuro)

Voom Voom
Via Borgo 10 - telefono 331.040
Ritornano
LILIAN e PAUL

EDEN
VALZER, TANGHI, CANZONI
del 1930
2 ORCHESTRE
GIOCHI A PREMI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.762): Fantasia di Natale.
Alla Minima: «I gioielli del Dixi» (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Arte Antica (Maiocchi 40): Mostra Maestri Incisori: Pollaiolo, Incogo de' Barbari, Durer, Reinbrandt.
Arteviva (G. Casalis 12, 760.501): «Regalate un'opera d'arte». Dipinti, sculture, incisioni.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): 108ª Esposiz. Annuale: 17 - 19,30.
Circolo della stampa (c. Agnelli 45): Personale Giò Revordini. Or. 15-22.
Galatea (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Kies.
Galleria (C. Alberto 12): Personale Sara Ricci. Ore 10 - 12; 14 - 19.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Regalate... regalatevi una litografia! La Galleria espone importanti litografie di 50 artisti contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Arte moltiplicata.
Il Fauno (p. Carignano 2): Personale di Eugene Berman. Sino 31-12.
Il Ridotto - Palazzo Codebò (Rocca 33): Arte contemporanea. Rassegna Collettiva «Confierma di mercato».
La Bussola (via Po 9): Natale con Picasso. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica. Romagna 1859 (collezione comm. G. Cortese): orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30 festivi. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mostra Nazionale «Natale 1968»; esp. 150 artisti. Vernice ore 19.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il treno del ritorno» di P. Dunne, con R. Egan, D. Wynter, C. Mitchell (Stati Uniti 1956; col., min. 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lucrezia» Olinka Berova, John Garko, Lou Castel, eastmancolor. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Arlecchino: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, technicolor, scope.
Astor: «Silvestro e Gonzales: alida all'ultimo pelo!» cartoni animati in technicolor. Orario spettacoli: 14,35; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
Carlo: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technic. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Cristallo: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
Doria: «Partner» con Pierre Clementi, Stefania Sandrelli, col. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
Giolitti: «La strana coppia» technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario spettacoli: 14,10; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Bora Bora» Corrado Pani, Haydée Politoff, technicolor. V. 18.
Luxi: «Il libro della giungla» di Walt Disney, in technicolor. Orario spettacoli: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30
Metropoli: «Vip mio fratello superuomo» di Bruno Bozzetto, lungometraggio cartoni animati in technicolor (parlato in italiano).
Nazionale: «Il mercenario» tec. F. Nero, T. Musante, J. Palance. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: «La strana coppia» techn. Jack Lemmon, Walter Matthau. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Girando intorno al cespuglio di more» a colori, con Barry Evans, Judy Geeson. Viet. 18. Or.: 14,15; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

Ariston: «La prima volta di Jennifer» J. Woodward, J. Olson, col. V. 14.
Augustus: «Il grande inquisitore» Vincent Price, J. Ogilvy, in eastmancolor. Vietato anni 18. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Capitol: «Un uomo per Ivy» Sidney Poitier, in technicolor.
Matteoti: «Shalakò» con Brigitte Bardot, Sean Connery, in technicolor. Orario: 14; 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Torino: «Barbarella» Jane Fonda, Ugo Tognazzi, tec, Viet. 14, Ap. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Quando c'è la salute» di Pierre Etaix, con Vera Valmont. Apert. 10.

Alexandra: «I contrabbandieri del cielo» techn. scope, Claudia Cardinale, Rod Taylor. Vietato anni 14.
Colosseo: «Sartana non perdona» G. Martin, G. Roland, J. Elam, R. Neri, in technicolor scope.
Fiore: «I contrabbandieri del cielo» technic. scope, Claudia Cardinale, Rod Taylor. Vietato minori anni 14.
Fiamma: «Senza un attimo di tregua» scope, technicol. Leo Marvin, Angie Dickinson. Vietato minori 14.
Hollywood: «Sartana non perdona» Gilbert Roland, George Martin, Jack Elam, scope, techn. 1ª vis. Torino, Ap. 15. Ult. 22,30. (Giornata Enal).
La Perla: «Joe Bass l'implacabile» con Burt Lancaster, S. Winters.
Massimo: «Giugno '44 sbarcheremo in Normandia» colori, M. Rennie, Bob Sullivan. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Dolce novembre» Sandy Dennis, A. Newley, technic. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,30.
Principe: «Joe Bass l'implacabile» Burt Lancaster, S. Winters.
Smeraldo (via Tunisi 92): prossimo inaugurazione.
Statuto: «Ci divertiamo da matti» technic, Tushingam, Redgrave, York.

Adriano: «Cordura» in technicolor, con Gary Cooper, Rita Hayworth.
Alcione: «Adios Gringo» tec. Campagnia Fredo Pistoni 16,15-21,15.
Alpi: «Banditi a Milano» G. M. Volontè, Margaret Lee, sc., colori.
Reginae: «Katango» Russ Tamblin, K. Hamilton, in technicolor.

Milano: «Maciste contro i Mongoli» M. Forest e «Delitto quasi perfetto» con F. Sancho, Pamela Tiffin.
Olimpia: «Carolina Cherlo» a colori.
Po: «L'oro del mondo» colori F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power.
P. Nuova: «Texas oltre il fiume» colori D. Martin «Colonnello Van Ryan» col. F. Sinatra. Apert. 10.

Giardino: «Amore e sangue a Esfahan» in technicolor, B. Miller.
Miralfiori: «Katango» Russ Tamblyn, K. Hamilton, in technicolor.
Vittoriallo: «Sartana non perdona» Gilbert Roland, George Martin, Jack Elam, technicolor, 1ª visione Torino. Ingresso L. 500. Ultimo ore 22,30.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Katango» scope, techn. Russ Tamblyn, K. Sahara. 1ª vis. ass. Torino.
Araldo: «Giulietta e Romeo» Geronimo Meryer, Rosemarie Dexter, col.
Bilioo: «Playtime» Jacques Tati, colori, scope. Apertura ore 17,30.
S. Paolo: «Berretti verdi» technic. John Wayne, J. Hutton. Apert. 10.

Arizona (c. Belgio 52, t. 674.771): «Katango» techn. scope, con Russ Tamblyn. Prima visione per Torino.
Artisti: «Acid delirio dei sensi» colori, S. Forsythe, J. Tillott.
Corallo: «Camelot» con Franco Nero, Vanessa Redgrave, a colori.
Eridano: «Due volte Giuda» colori, scope, Klaus Kinski, A. Sabato.
Orapa: «La strada della violenza» con Sidney Poitier, in technicolor.
V. Veneto: «El Tigre» technicolor, con Chuck Connors, J. Blondell.

Astra: «Playtime» in technicolor, con Jacques Tati.
Bernini: «Indovina chi viene a cena» technicolor, con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katerine Hepburn.
Cibrario: «Avventure Golden Boy» Lee, techn. scope: «Ercole l'invincibile» con Don Davis, technicolor.
Ellisse: «Dalle Ardenne all'inferno» Curd Jurgens, Daniela Bianchi, tech.
Esperia: «Alvarez Kelly» scope, con William Holden, Richard Widmark.
Massaua: «Sartana non perdona» G. Martin, G. Roland, techn. scope.
Odeon: «Le bambole» techn. G. Lollobrigida, Virna Lisi, N. Manfredi. (solo per oggi). Vietato anni 16.

ALLE FESTE TUTTI AL
DORIA con
UGO TOGNAZZI

LA BAMBOLONA
EASTMANCOLOR

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Sapere:** «Le grandi religioni».
13,—: **Settegiorni.** Itinerari di fine settimana.
13,30: **Telegiornale.**
16,—: **Trasmissioni scolastiche.** Replica del mattino.
17,—: **Per i più piccini:** «Lanterna magica».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** a) «Il pettirosso di Paolo Uccello», per la serie «Le storie dei Vasari», di V. Gabriele Carrone; b) L'amico libro.
18,45: **Concerto del pianista Gino Gorini.** Musiche di Brahms.
19,15: **Sapere:** «Filosofia: Sant'Agostino».
19,45: **Sport.**
20,—: **Messaggio natalizio di Paolo VI.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: **Roma:** assegnazione premio «Mario Riva».
21,10: «**Tv 7**», settimanale a cura di Brando Giordani.
22,—: «**Insegnamento**» originale televisivo di Giovanni Gusita per la serie «Vivere insieme», con Piero Mazzarella, Paolo Logli, Rino Salviati, Giuliana Pogliani, regia di Gianni Serra. In un popolare quartiere di Milano abitano due fratelli, il primo tifoso accanito, il secondo poco incline alla passione sportiva. Quando si sparge la voce di una favolosa vincita al totocalcio tutti pensano al fratello sportivo. Ma è proprio lui il vincitore?
23,—: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

16,30: **Corsa tris** di trotto da Napoli.
18,30: **Sapere:** Corso di inglese.
21,—: **Telegiornale.**
21,15: «**Storie italiane: Sette giorni di felicità**», soggetto e sceneggiatura di Giovanna Gagliardo e Piero Nelli, con Dana Ghia, Franco Ressel, Vittorio Sanipoli, Maria Grazia Spina ed Enzo Lazzarochi, regia di Piero Nelli. Il telefilm ripropone un fatto di cronaca. Una donna con alcuni parenti rapisce una bimba da un orfanotrofio. Viene identificata, appartiene alla buona società. Perché l'ha fatto? Le indagini pongono in luce un retroscena: la bimba rapita è stata per sette giorni in casa di una donna innocente che credeva di poterla tenere legittimamente: sette giorni di felicità impossibile.
22,15: **Cronache del cinema e del teatro,** a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — 16,45: Le cinq à six des jeunes; 18,15: Per i piccoli; 19,50: Il punto; 20,20: Telegiornale; 21,05: «La trappola del coniglio», commedia di Jo Miller; 22: Questioni nostre.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua inglese	8,00 Svegliati e canta	9,30 La radio per le scuole
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,00 Musiche pianistiche
8,30 Le canzoni del mattino	8,45 Le nostre orchestre di musica leggera	10,55 H. Schütz: Cinque Madrigali italiani
9,00 Colonna musicale	9,30 Giornale radio	12,10 La Royal Academy ha 200 anni
10,00 Giornale radio	9,40 Album musicale	13,05 W. A. Mozart: Concerto in do min. K. 491 per pf. e orch.
10,05 La radio per le scuole	10,00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini	14,05 Carl Orff: Oedipus der Tyrann, su testo di Friedrich Hölderlin, da Sofocle
10,35 Le ore della musica - 1ª parte	10,17 Jazz panorama	17,00 Le opinioni degli altri
11,00 La nostra salute	10,30 Giornale radio	17,20 Corso di lingua inglese
11,08 Le ore della musica - 2ª parte	10,40 Secondo Lei	17,45 F. Schubert: Valses sentimentales op. 50 b
11,30 Profili di artisti lirici: soprano Joan Sutherland	11,30 Giornale radio	18,00 Notizie del Terzo
12,00 Giornale radio	11,41 Le canzoni degli anni '60	18,30 Musica leggera
13,08 Giornale radio	12,35 Giornale radio	18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
13,15 Appuntamento con Peppino di Capri	12,20 Trasmissioni regionali	19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Smetana, Strawinsky
14,00 Trasmissioni regionali	13,00 Hit Parade	20,30 Lo strutturalismo nella scienza
14,45 Zibaldone italiano	13,20 Giornale radio	21,00 Poesia e musica nella liederistica europea
16,00 Programma per i ragazzi	13,35 Il senzatitolo	22,00 Il giornale del Terzo
17,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	22,30 In Italia e all'estero
17,05 Cinque minuti di inglese	15,00 Canzoni in casa vostra	22,40 Idee e fatti della musica
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	15,15 Violoncellista Mstislav Rostropovich	22,50 Poesia nel mondo
18,13 La signorina Mignon, di Honoré de Balzac	16,00 Pomeridiana	23,05 Rivista delle riviste
20,00 Radiomessaggio natalizio di Paolo VI	18,00 Aperitivo in musica	
20,20 Giornale radio	19,00 Il club degli ospiti	
20,35 Orfeo negro	19,30 Radiosera	
21,05 Concerto sinfonico diretto da Josif Conta	20,01 Teatro stasera a cura di Rolando Renzoni	
23,00 Giornale radio	20,15 Passaporto. Settimi di informazioni turistiche	
	21,50 La voce dei lavoratori	
	21,10 Note oggi	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Hit Parade	
	22,40 Le nuove canzoni	
	24,00 Giornale radio	

UNA TRADIZIONE CHE NON HA EGUALI
1965 PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
1966 IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO
1967 I GIORNI DELL'IRA

OGGI al NAZIONALE in ANTEPRIMA ITALIANA
IL FILM DELLA VIOLENZA E DELLA RIBELLIONE
IL MERCENARIO *un uomo nel turbine di guerre e di rivoluzioni*
IL MERCENARIO *un uomo che compra e vende la vita*
IL MERCENARIO *un uomo sempre disponibile perché la morte non vale più d'un mucchietto di denaro...*
IL GRANDE SPETTACOLO DELLE FESTE

ORARIO: APERTURA 14,15 — INIZIO FILM ORE 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Ambrosio, Hollywood, Moderno, Vinzaglio, V. Veneto. - Palazzo dello Sport: Riunione aurea di boxe (gradinata ridotta all'Enal). - Juventus-Lanerossi (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: «L'baracòn» (riduzioni Enal alla cassa). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). - Piscina dello Stadio (30% alla cassa).

OGGI IN «PRIMA»
REGINA
PIEMONTE
MIRAFIORI
AMERICA
Via Fréjus 27
ARIZONA
Corso Belgio 83

Il «Laser» raggio potentissimo contro terrificanti mostri: LI VINCERA'?
AFFASCINANTE!

Oggi al Cinema LUX
UN ORIGINALE «SAFARI» DI RISATE!
LA GIUNGLA SI E' SCATENATA!
Walt Disney PRESENTA
IL Libro della Giungla
TECHNICOLOR
IL NUOVO LUNGOMETRAGGIO A CARTONI ANIMATI ISPIRATO AI RACCONTI DI "MOWGLI" DI RUDYARD KIPLING
La Colonna Sonora del Film è in vendita nei Negozi di Dischi
D.C.L.
OLTRE AL FILM WALT DISNEY presenta *IL RAGAZZO E L'AQUILA* TECHNICOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,05 - 18,15 - 20,20 - 22,30

MASSIMO
OGGI
SPETTACOLARE!
GIUGNO '44
SBARCHEREMO
IN
NORMANDIA
MICHEL RENNIE
BOB SULLIVAN
TECHNICOLOR
Vietato minori di 14 anni

ALLE FESTE TUTTI AL
DORIA con
ISABELLA REI

LA BAMBOLONA
EASTMANCOLOR

FARO OGGI **ALEXANDRA**

TECHNICOLOR - UNIVERSAL

DAL 24 DICEMBRE A TORINO

Domani al CORSO
«Questo film non ha bisogno di frasi pubblicitarie perché si reclamizza da sé»
Titanus distribuisce

RIUSCIRANNO i NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO IN AFRICA?
con BERNARD BLIER
NINO MANFREDI
soggetto e sceneggiatura di AGE-SCARPELLI-SCOLA
una produzione DOCUMENTO Film
regia di ETTORE SCOLA
EASTMANCOLOR
Prod. esecutivo FAUSTO SARACENI - Prodotto da GIANNI HECHT LUCARI

QUESTA SERA IN CAROSELLO TV

MOLINARI
extra
*
LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO
*
PRESENTA "OCCHIO ALL'ETICHETTA"
RAPPRESENTANTE PER TORINO E PROVINCIA
DELCRE' Alfredo Via Brissogne 11 Torino - Tel. 701.044

SULLO SCHERMO

Una coppia molto strana

Jack Lemmon e Walter Matthau nel film tratto dalla commedia di Neil Simon

(Gioiello e Romano) — Non occorre indugiare sulla trama di *La strana coppia*, tratto dalla commedia di Neil Simon che tanto successo ha avuto anche da noi nell'esecuzione fattane da Walter Chiari e Renato Rascel: amena satira di quel regime di « secondo celibato » cui si conducono in America tanti uomini divorziati, con curiosi « fenomeni » (quasi richiamantesi a un « terzo sesso », ma epurato dal senso) come quello di Felix, solenne rompiscatole casereccio, maniaco dell'ordine e della pulizia fino all'ossessione del suo amico Oscar (un divorziato sciammannato e godereccio) che ha commesso l'imprudenza di ospitarlo in casa e ora si ritrova un'altra volta ammogliato, ma con un « uomomassaia » tirannico e piagnucoloso.

Del film diretto con poche varianti dal regista Gene Saks (« A piedi nudi nel parco »), si può dire che tocca i vertici del perfetto in quanto a recitazione: senza togliere nulla all'eccellente Jack Lemmon (Felix), quale formidabile emulo ha trovato in Walther Matthau (Oscar) dalla maschera di gomma! E i compagni del *poker* sono tutti godibili, e le due pulzelle del piano di sopra, un miracolo di precisione caricaturale, attuata a strappi. Come vivaio di attori e dell'arte di recitare, non c'è che dire, il cinema americano dà ancora lezione a tutti.

Ma se esso può infondere vero sangue nel teatro filmato, e fare che una commedia divertente, trasportata tale e quale sullo schermo, diventi un film divertente tutto e non a frammenti, e che l'operazione di mettere insieme quei frammenti non induca lentezza e peso. Si conquistano le situazioni, ma non il ritmo.

l. p.

May Britt, dopo 8 anni divorzia da Sammy Davis

Hollywood, 19 dicembre.

Il Tribunale di Santa Monica ha concesso a May Britt il divorzio dall'attore Sammy Davis jr. Lei ha 31 anni, lui 43, erano sposati dal 1960, entrambi al secondo matrimonio.

L'attrice svedese ha sostenuto che il marito non era mai in casa, lasciando sulle sue spalle tutto il peso della famiglia. La coppia ha una figlia di 7 anni e due figli adottivi, Mark di 5 anni e Jeff di 4.

Il matrimonio fra i due attori suscitò violente polemiche a Hollywood e in tutta l'America. La bionda svedese e il fantasista negro accettarono la sfida, e la vinsero, di fronte all'opinione pubblica. Ma lo scorso anno il matrimonio entrò in crisi, e i due si separarono.

In base agli accordi finanziari, May Britt riceverà tremila dollari al mese (quasi due milioni di lire), per sè e per il mantenimento dei figli.

(Associated Press)

CRONACA TELEVISIVA

Ricordo di Cesare Pavese

Due spettacoli distensivi in concorrenza sui due canali: la farsa di Fernandel e la cavalcata cinematografica « Il giro del mondo » - Questa sera « Tv 7 » e una nuova « storia italiana »

La Torino di Cesare Pavese: la collina, soprattutto, e poi i portici, i vicoli, le piole, le chiacchierate con gli amici al chiaro di luna per le piazze deserte, il suono di una chitarra, la bocca morbida di una ragazza, una bottiglia, un soffio di vento che passa tra gli alberi in riva al Po... Ieri sera « Zoom » ha rievocato brevemente la figura dello scrittore piemontese in occasione dell'« opera omnia » (che comprende importanti inediti) edito da Einaudi.

E' chiaro che non si può ricordare Pavese in dieci minuti: è stata una sintesi, che tuttavia attraverso le parole dello stesso Einaudi e attraverso, particolarmente, le immagini di una certa Torino, è risultata abbastanza significativa ed eloquente. Diciamo comunque che Pavese meritava di più.

Anche il resto della rubrica aveva un preciso interesse: un servizio sulla frenesia spesso assurda dei regali a tutti i costi, e un'esibizione di Paolo Poli che ha avuto finalmente il permesso di distribuire dal video l'acido corrosivo della sua ironia.

* *

Nato e impostosi il giallo, fuori quasi subito la parodia, come logico. Terrore più comicità, brividi più risate: una formula applicata in cinema centinaia di volte e, in fondo, sempre con un certo successo.

Il secondo telefilm della serie di Fernandel l'ha ripresa ieri usando gli elementi più tradizionali: un'eredità, un castello, un misterioso assassino; e in mezzo a tutto questo Fernandel con il suo faccione dove i trasalimenti di paura potevano essere catalogati tra le smorfie classiche della mimica per farsa.

Confermiamo, grosso modo, il giudizio dato all'esordio: non ci sembra il caso di analizzare con severità storielle che sono girate alla buona ma decorosamente e che hanno l'unico (ed evidente) scopo di intrattenere con amabilità il pubblico per tre quarti d'ora. Fernandel ha il merito di rifare se stesso e di offrire quindi agli spettatori esattamente ciò che gli spettatori attendono da lui: stavolta era circondato da attori che gli facevano bene da spalla. Marisa Merlini, Umberto D'Orsi, Mario Siletti, Riccardo Billi.

Sul secondo canale, prima di « Zoom », quinta puntata della trasmissione di colonne sonore « Il giro del mondo ». Anche qui, e abbiamo già avuto occasione di annotarlo, siamo su un piano di distensivo passatempo, e dopotutto è un peccato che Fernandel e « Il giro del mondo » siano in concorrenza perchè finiscono col disturbarsi a vicenda. Ieri abbiamo assistito al primo dei due numeri dedicati al cinema americano: un'antologia abbastanza estesa (un'ora e un quarto) in cui musiche e immagini sono una fonte continua di ricordi.

* *

Stasera, programma nutrito. Sul canale nazionale spicca il rotocalco « Tv 7 » che in questi giorni ha fatto lungamente parlare di sè per i reportages sulla famosa bisteca gonfiata. Non è da escludere che torni ancora una volta sull'argomento.

Alle 22 andrà in onda un numero di « Vivere insieme » che affronterà un tema molto popolare, ossia il caso di un uomo che tutti credono essere il vincitore di un cospicuo « tredici » al totocalcio.

Il pezzo forte del secondo canale sarà un telefilm del ciclo « Storie italiane » che ha esordito la settimana scorsa con un vigoroso racconto-reportage sui rapimenti in Sardegna: ora, con la regia di Piero Nelli vedremo ricostruito un recente fatto avvenuto a Roma e riguardante la scomparsa di una bambina da un orfanotrofio. Indi, « Cronache del teatro » e « del cinema ».

* *

E' annunciata per i primi mesi del 1969 la ricomparsa di Almanacco, di Orizzonti della scienza e della tecnica e de L'approdo (che si occuperà esclusivamente di arti figurative e letteratura). Tra le nuove rubriche figureranno Un volto, una storia, *sui protagonisti di clamorosi fatti di cronaca;* Stile, *che tratterà di moda e arredamento e* Perché, *trasmissione di corrispondenza con il pubblico.*

u. bz.

Liz di nuovo malata

Elizabeth Taylor, prima della malattia (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 dicembre.

(l. m.) Liz Taylor sarebbe gravemente ammalata. L'attrice è stata costretta ad interrompere le riprese del film *Le seul jeu dans la ville* e da cinque giorni non è uscita dalla propria camera.

La salute della Taylor non è mai stata buona. E' nata con la colonna vertebrale debole, rimase paralizzata parecchi mesi quando aveva 25 anni e fu poi ingessata al busto per un certo tempo. Oggi l'attrice ha 36 anni. La settimana scorsa si lamentava di dolori alla schiena e camminava zoppicando. Sabato si mise a letto.

Un motivo di protesta domani a Canzonissima

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

(r. s.) Tra le sei nuove canzoni che gli interpreti « superstiti » di *Canzonissima* eseguiranno sabato sera, ce n'è una, brasiliana, particolarmente « scottante » per il contenuto contestatario: « *Nelle fabbriche, a scuola, nei campi, in città siamo tutti soldati armati o Camminando e cantando siamo tutti uguali chi è d'accordo e chi no* ». Si intitola *Camminando e cantando* e la presenterà Sergio Endrigo.

E' un pezzo che la radio brasiliana si rifiuta di trasmettere ritenendolo sovversivo. L'autore Gerardo Vandrè, considerato dall'attuale regime un contestatore di estrema sinistra, è stato tra i primi ad essere arrestato dalla polizia militare che in questi giorni ha assunto in Brasile i pieni poteri.

Canzoni convenzionali, senza impegno politico, canteranno, invece, gli altri semifinalisti: Gianni Morandi (*Scende la pioggia*), Marisa Sannia (*Una donna sola*), Little Tony (*La donna di picche*), Caterina Caselli (*Il carnevale*) e Shirley Bassey (*Chi si vuole bene come noi*).

Debutta « Il Gelindo » con Gipo Farassino

Il Gelindo, *la famosa sacra rappresentazione popolare piemontese, debutterà stasera alle 21 al Teatro Gobetti. Lo spettacolo, allestito dal Teatro Stabile e dalla nuova Associazione del Teatro Piemontese, sorta per valorizzare il repertorio tradizionale della regione, è stato curato da Gualtiero Rizzi.*

Protagonista è il cantautore torinese Gipo Farassino; tra gli interpreti principali sono Gabri Gemelli, Maria Teresa Sonni, Piera Cravignani, Lia Scutari, Alessandro Esposito, Federico Goletti. Le musiche dei drammi liturgici medievali del XII e XIII secolo e le canzoni popolari sono state trascritte dal maestro Roberto Goitre. Le scene e i costumi sono di Eugenio Liverani, le coreografie di Sara Acquarone.

Spettacoli e conferenze

Colloquio sulla musica — Oggi alle 17 nell'Aula Magna dell'Università (via Po 17), Gianandrea Gavazzeni, Massimo Mila e i soci della Biblioteca filosofica di Torino terranno un colloquio sul tema: « Dall'esperienza critica all'esperienza esecutiva in musica oggi ».

Cinema e gioventù — Questa sera alle 21 si concluderà alla Galleria d'Arte moderna il ciclo dedicato ai generi cinematografici. Sarà proiettato il western « Quel treno per Yuma » di Delmer Daves. Presenterà Gianni Rondolino, dirigerà il dibattito Angelo Schwarz. I biglietti di invito si ritirano presso l'Assessorato ai problemi della gioventù in via Bricherasio 8.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, il prof. Giovanni Astengo, Marziano Bernardi e Noemi Gabrielli, presenteranno l'opera: « Forma urbana e architettura nella Torino barocca », edita dalla Utet a conclusione degli studi dell'Istituto di Architettura tecnica di Torino, sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche.

Operazione Chubut — Stasera al Kitt Club (via Petitti 12) il gruppo periferico « Mani tese » organizza una serata danzante di beneficenza, per l'acquisto di macchinari destinati alla scuola agricola di Sarmiento nella regione del Chubut (Argentina).

LA STAGIONE DEI CONCERTI

Due serenate di Mozart per il «Circolo Toscanini»

Rara occasione quella offerta dal Circolo Toscanini di ascoltare le due *Serenate* di Mozart in mi bemolle maggiore K. 375 e in do minore K. 388, entrambe per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti. E' chiaro che un simile complesso, consueto per le abitudini settecentesche di musica all'aperto, è oggi ben difficile da riunire. Del bel regalo natalizio siano quindi ringraziati i valenti strumentisti che sotto la guida accorta e rivelatrice di Massimo Bruni hanno fornito un'ottima esecuzione delle due composizioni. Sono gli oboisti Righera e Del Vecchio, i clarinettisti Mariani e Annunziata, i cornisti Lipeti e Romanini, e i fagottisti Della Valle e Romano.

Le due composizioni sono assoluti capolavori, particolarmente la seconda. Risalgono a quel momento in cui la grandezza del pensiero musicale mozartiano stava ormai eliminando dal genere della Serenata ogni residuo di leggerezza edonistica, per introdurvi invece contenuti di dignità ed energia assolutamente sinfoniche. Qualche traccia di galanteria rimane ancora nella *Serenata* in mi bemolle: il doppio Minuetto, la soavità non profonda dell'« adagio », l'allegria spensierata del Rondò. Quella in do minore è una delle composizioni più virili ed eroiche di Mozart, con singolari anticipazioni beethoveniane nel finale.

Questa *Serenata* in do minore fu da Mozart tramutata in un *Quintetto* per archi, tanto era consapevole egli stesso della nobiltà delle idee in essa trattate. Ma la versione per fiati è decisamente più bella. Gli strumenti a fiato sono più rozzi, più impacciati, e più plebei che gli archi con la loro agile eleganza. Ma appunto per questo sono più rudi, più terrestri, dotati naturalmente d'un potere fonico assai più eccitante ed esilarante che gli aristocratici archi. In particolare l'amalgama timbrica dei fiati, così ricchi di suoni armonici, riesce assai più densa e pastosa che quella degli archi; e certe parti di questa *Serenata*, in particolare il « Minuetto » canone », e l'effetto di pive del suo « Trio al rovescio », perdono il loro significato nella trascrizione per archi.

Lo scarso pubblico presente nella sala del Conservatorio ha molto gradito l'esecuzione, ottenendo la replica dell'« andante » della *Serenata* in do minore.

m. m.

Mastroianni a Mosca forse per un film da girare con la Loren

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 dicembre.

E' giunto ieri a Mosca, con la moglie Flora e la figlia Barbara, di diciassette anni, l'attore Marcello Mastroianni. Si fermerà nella capitale sovietica otto giorni. L'attore ha dichiarato di essere venuto in Russia soltanto come turista: ma fonti attendibili affermano che egli dovrebbe interpretare con Sophia Loren, sotto la regia di De Sica, un film di coproduzione tra Carlo Ponti e la Mossfilm. Il film racconterebbe le avventure di un italiano in Russia; dovrebbe essere la parabola di un giovane occidentale alla scoperta di un paese sconosciuto.

Mastroianni, da noi interpellato questa sera, ha detto di non voler pensare al lavoro, ma soltanto riposarsi. E' questo il suo primo viaggio a Mosca. Egli ha visitato alcuni musei e le parti più interessanti della città. Ha effettuato i primi acquisti, tra cui un colbacco. Mastroianni è noto nell'Unione Sovietica per il successo ottenuto dai suoi film *Matrimonio all'italiana* e *Divorzio all'italiana*, il primo appunto con Sophia Loren.

L'avvenire delle coproduzioni italo-sovietiche sembra roseo. Attualmente è in corso di lavorazione la *Tenda rossa* con Claudia Cardinale, che rievoca le vicende della spedizione Nobile al Polo Nord.

e. c.

S'è ucciso per le tasse l'avvocato dei Beatles

Londra, 19 dicembre.

David Jacobs, l'avvocato dei « Beatles » e di altre celebrità del mondo dello spettacolo inglese, si è suicidato perchè non era in grado di pagare le tasse. Lo ha dichiarato suo fratello Basil, precisando che le difficoltà principali derivavano a Jacobs dal pagamento delle imposte di successione per i beni lasciati dal padre. L'avvocato si è impiccato domenica scorsa.

(Ansa - AFP)

DOMANI al METROPOL
L'attesissimo capolavoro di PIETRO GERMI
ANGELO RIZZOLI presenta un film di PIETRO GERMI
SERAFINO
TECHNICOLOR
ADRIANO CELENTANO

• ELISEO
• ASTRA
OGGI
... si faccia una festa di vedere « Playtime » di Jacques Tati...
Leo Pestelli - La Stampa
... le trovate comiche si susseguono a catena...
Gazzetta del Popolo
UNIDIS presenta un film di JACQUES TATI
PLAYTIME
TEMPO DI DIVERTIMENTO
EASTMANCOLOR

le grandi produzioni presentate dalla EURO INTERNATIONAL FILMS
IL FILM DEL NATALE 1968!
A GIORNI A TORINO
DOPO DUE ANNI DI LAVORAZIONE E DOPO:
• PER UN PUGNO DI DOLLARI
• PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ
• IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO
LA PIU' IMPORTANTE - COLOSSALE - STRAORDINARIAMENTE POTENTE
OPERA DI
SERGIO LEONE
C'ERA UNA VOLTA IL WEST
HENRY FONDA • CLAUDIA CARDINALE • JASON ROBARDS in C'ERA UNA VOLTA IL WEST
CHARLES BRONSON • GABRIELE FERZETTI • PAOLO STOPPA
E IN ORDINE ALFABETICO
JACK ELAM • LIONEL STANDER • WOODY STRODE • FRANK WOLFF • KEENAN WYNN
REGIA DI SERGIO LEONE • PRODOTTO DA BINO CICOGNA • PRODUTTORE ESECUTIVO FULVIO MORSELLA • MUSICHE DI ENNIO MORRICONE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
UNA PRODUZIONE RAFRAN S.MARCO

PER TUTTE LE FESTE
IL FILM PER TUTTI
E' TUTTA UNA RISATA
LOUIS DE FUNES
CALMA RAGAZZE, OGGI MI SPOSO...

UN AMORE AL DI LA' DELLE NORME
UNA PASSIONE SENZA FINE
DOMANI all'AMBROSIO
LA COPPIA DEL SECOLO
CARLO PONTI presenta un film di VITTORIO DE SICA
MARCELLO MASTROIANNI
FAYE DUNAWAY
AMANTI
una coproduzione C.C. CHAMPION - Roma • LES FILMES CONCORDIA - Parigi. DISTRIBUZIONE INTERFILM
TECHNICOLOR

DOMANI al VITTORIA
VENNE DALL'ARIZONA PER PRELEVARE UN UOMO E CADDE NELLA TRAPPOLA DELLA FRENETICA E SPIETATA NEW YORK D'OGGI!
CLINT EASTWOOD
L'UOMO DALLA CRAVATTA DI CUOIO
SUSAN CLARK · DON STROUD · TISHA STERLING · BETTY FIELD · LEE J. COBB
A COLORI
UN FILM UNIVERSAL

divisette SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto
TORINO - VIA BAGETTI 25

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 187
Telefoni 511.024 - 836.802

Migliorate le condizioni nel Nord d'Italia

Treni bloccati per le inondazioni tra Roma e le regioni meridionali

Diminuita d'intensità la mareggiata in Liguria - Si sta normalizzando la situazione dei corsi d'acqua in Emilia - Disagio a Frosinone: il Liri ha rotto gli argini - La Campania flagellata dai nubifragi - In burrasca il basso Tirreno, Jonio e Adriatico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

(r.s.) **Le comunicazioni ferroviarie tra Roma e il Sud sono state interrotte poco prima di mezzanotte. Il traffico stradale è ancora consentito sull'autostrada e sulle strade consolari tra Roma e Napoli, ma sotto sorveglianza della polizia stradale, che è in stato d'allarme.**

Genova, 19 dicembre.

(f.d.) *La mareggiata che da alcuni giorni imperversa sulle coste liguri, è diminuita leggermente di intensità. Oggi non sono stati segnalati danni. Il mare, che ieri era a forza cinque, è sceso a forza quattro. Non si sono registrati intralci alla navigazione e al traffico portuale. Il cielo oggi si è mantenuto sereno e per la prima volta dopo molti giorni i genovesi hanno rivisto il sole.*

Cuneo, 19 dicembre.

(n.m.) *Nel Cuneese stamane il tempo appariva nuovamente minaccioso, ma verso mezzogiorno le nubi e la nebbia si sono diradate. Nel pomeriggio splendeva il sole e la temperatura era nuovamente risalita di qualche grado. Nelle vallate alpine alcune località sono tuttora bloccate per le recenti nevicate: Chiappi, Chiotti e Nerone, le tre estreme frazioni di Castelmagno, sono isolate da domenica.*

Aosta, 19 dicembre.

(i.v.) *In Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche sono nettamente migliorate dal pomeriggio di oggi. Schiarite si sono avute sui massicci del Monte Bianco, del Gran Paradiso e del Monte Rosa. Semicoperto è rimasto invece il Cervino.*

Milano, 19 dicembre.

(g.m.) *Su tutta la Lombardia, le condizioni del tempo sono molto variabili. Al sole che ha fatto capolino nella mattinata si è sostituita nel pomeriggio una lieve perturbazione atmosferica tendente ad aggravarsi. Anche la nebbia, assente stamane, si è presentata in varie provincie, più o meno compatta.*

Bolzano, 19 dicembre.

(e.p.) *Le condizioni del tempo sono leggermente migliorate nella provincia di Bolzano, ma il traffico è diventato più precario soprattutto nel fondovalle dove il gelo della notte ha causato la formazione di ghiaccio sulle strade.*

Bologna, 19 dicembre.

(l.s.) *Terminata la pioggia, che è proseguita per oltre 48 ore, tutta l'Emilia è immersa dalla scarsa notte in una fitta nebbia. La visibilità, specie fuori dei centri abitati, non supera i 30-40 metri obbligando i veicoli a procedere con molta cautela.*

La situazione dei fiumi si sta normalizzando. Il livello del Reno non supera il livello di guardia mentre il Secchia e il Panaro, nel Modenese, passata l'ondata di piena, stanno leggermente diminuendo.

Firenze, 19 dicembre.

(g.c.) *Dopo due giorni di pioggia ininterrotta, stamani a Firenze è tornato il sole. La grossa piena dell'Arno durante tutta la giornata di ieri aveva provocato giustificate apprensioni fra i fiorentini, specie fra gli orafi del Ponte Vecchio e tutti i negozianti e i cittadini che abitano lì là d'Arno, memori delle disastrose conseguenze causate dall'alluvione del novembre 1966. Il fiume è in decrescenza e così pure sono in decrescenza fiumi e torrenti della Toscana ove ha smesso di piovere.*

Frosinone, 19 dicembre.

(g.c.) *La situazione generale nella zona di Sora e di Isola Liri, dove la scorsa notte il fiume Liri è straripato, allagando circa millecento ettari di terreno, si va lentamente normalizzando, anche se è prevista una nuova ondata di piena perché dall'invaso del Fucino, le cui acque vanno ad affluire nel Liri, si continua ad immettere una notevole quantità di acqua.*

Alle operazioni di soccorso e di controllo, dirette personalmente dal prefetto di Frosinone, Conte, partecipano vigili del fuoco, carabinieri e reparti della Direzione generale della Protezione Civile. La zona più colpita dalla piena è stata la periferia di Sora. Le maggiori difficoltà i soccorritori le incontrano nel convincere gli abitanti delle zone colpite, quasi tutti contadini, ad abbandonare le loro abitazioni.

Gli agricoltori, infatti, nonostante la situazione di pericolo che permane soprattutto in previsione della prossima ondata di piena, preferiscono rimanere nelle loro case, per potere accudire al bestiame.

Napoli, 19 dicembre.

(s.l.) *Tutta la Campania è flagellata dai nubifragi. La pioggia, caduta senza sosta per più di tre giorni, ha allagato decine di strade e provocato frane e voragini. In molti centri manca l'illuminazione elettrica, le comunicazioni sono interrotte e la vita si svolge tra indicibili disagi. Ovunque le campagne sono sommerse da un fiume di fango ed il lavoro paziente di anni è andato distrutto nel giro di poche ore.*

La situazione è sotto controllo dei vigili del fuoco e dei carabinieri che sono impegnati duramente nei soccorsi. Non si lamentano per fortuna vittime, ma incalcolabili sono i danni.

Un quadro desolante ed altamente drammatico presentano le province di Caserta e Benevento, dove l'alluvione si è abbattuta con maggiore violenza. Il Volturno paurosamente ingrossato è straripato in molte località. Case, negozi, scantinati sono allagati e molte persone sono scampate alla furia delle acque, rifugiandosi sui tetti delle abitazioni. Fattorie e casolari sono isolati ed appaiono completamente circondati dalle acque che spesso hanno superato i cinque, sei metri di altezza.

A Paduli, in provincia di Benevento, è crollato sotto l'imperversare di un violento temporale il tetto della chiesa parrocchiale. A Benevento il prefetto preoccupato dalla piena del Calore, che ha superato gli argini alla periferia della città, ha disposto che tutte le abitazioni terranee siano sgomberate e le famiglie alloggiate negli edifici scolastici.

Anche in provincia di Avellino la situazione è allarmante. A San Martino Valle Caudina una grossa frana è caduta alla periferia del paese e si è temuto in un primo momento che la sciagura avesse provocato molte vittime. Ma per fortuna, il vasto smottamento di terreno ha interessato una zona dove non sorgono case e poco frequentata.

Cattive notizie anche dal Salernitano, dove infuria da 48 ore il maltempo. Ovunque si segnalano allagamenti, interruzioni stradali e frane.

A Napoli, flagellata da una incessante pioggia, le acque del golfo sono tuttora sconvolte da una violenta mareggiata. Le comunicazioni con le isole anche oggi sono rimaste interrotte.

In serata squadre di pompieri con mezzi anfibi hanno tratto in salvo dodici persone riparate sui tetti di alcune abitazioni alla periferia del comune vesuviano di Torre Annunziata.

Bari, 19 dicembre.

(c.) *Il maltempo continua tu tutta la Puglia ed il Materano: dovunque sono segnalate forti piogge, più intense sulle zone del retroterra. Nella Capitanata vi sono stati temporali con raffiche di vento che hanno raggiunto la velocità di circa settanta chilometri orari. Parecchi gli allagamenti nelle campagne. Il traffico sulle strade si svolge con difficoltà. Il basso Adriatico, il Jonio ed il Canale d'Otranto sono sempre in burrasca: il mare raggiunge forza cinque.*

Cagliari, 19 dicembre.

(m.g.) *L'ondata di maltempo, che circa due settimane fa ha investito la Sardegna, non accenna a diminuire d'intensità. Particolarmente colpite le zone del Nuorese e dell'alto Oristanese.*

In ritardo a Torino i treni giunti dal Sud

I treni provenienti dal Meridione giungono con forti ritardi alla stazione di Porta Nuova. Il convoglio Catania-Torino è arrivato ottantadue minuti dopo l'orario per la violenta mareggiata che imperversa nello Stretto di Messina e per gli allagamenti nel Napoletano.

Il treno proveniente da Lecce che doveva giungere alle ore 8 ha accumulato un ritardo di oltre tre ore per le violente ondate che flagellano la Costa Adriatica, dove la ferrovia scorre a pochi metri dalla spiaggia.

I carabinieri portano in salvo un bimbo rimasto isolato a Sora, presso Frosinone, nella casa allagata per lo straripamento del fiume Liri (Telefoto Ansa)

Le previsioni dell'esperto per le vacanze

Qualche schiarita prima di Natale

Roma, 19 dicembre.

Dopo un ottobre nel complesso bello e mite, il maltempo, che già era prevalso durante la stagione estiva, riprese bruscamente il sopravvento in Italia coll'inizio di novembre. Sono presenti alla mente di tutti le disastrose alluvioni che nei primi giorni di quel mese sconvolsero la zona di Biella, producendo tanti lutti e determinando gravissimi danni materiali.

Dopo d'allora il cattivo tempo ha continuato a predominare su tutta la Penisola, salvo un periodo migliore nell'ultima decade di novembre. Fortemente perturbati sono stati anche i giorni più recenti durante i quali, oltre ad abbondanti piogge ed a forti venti, che causarono piene di fiumi e mareggiate, ha fatto la sua comparsa la neve in parecchie località della Val Padana.

La persistenza del maltempo è dovuta al susseguirsi di situazioni meteorologiche caratterizzate dalla presenza sul Mediterraneo occidentale di ben definite aree di bassa pressione, che successivamente si spostarono sull'Italia.

Ciò determinò frequenti afflussi da Sud di aria relativamente calda e umida, contrastante con l'aria più fredda richiamata da settentrione nelle zone di bassa. Queste condizioni generali, per quanto particolarmente accentuate nell'anno in corso, sono tipiche dei mesi di novembre e di dicembre, durante i quali esse presentano, da un punto di vista statistico, un ben definito massimo di frequenza, assai più spiccato del corrispondente massimo che si manifesta in primavera.

L'inizio dell'inverno astronomico è ormai prossimo e con esso si avvicina il periodo delle feste natalizie. Quali sono le previsioni del tempo per questo periodo? Ancora una volta ricordo che le previsioni a lunga scadenza sono tuttora notevolmente incerte; arrischierò, tuttavia, una prognosi, basata sulla interpretazione delle carte che vengono elaborate a questo scopo presso il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare.

L'attuale ondata di maltempo è in fase di attenuazione e nei prossimi giorni dovrebbero prevalere condizioni di variabilità con manifestazioni di maltempo insidiose, più intense sull'Italia Meridionale.

In prossimità di Natale è però probabile che si abbia un peggioramento, sulle regioni settentrionali prima e poi su quelle adriatiche, per l'arrivo di una linea di perturbazione, attualmente sull'Atlantico. Il passaggio di questa linea dovrebbe essere seguito da una irruzione da Nord sull'Italia di aria fredda, con successiva modifica della situazione generale.

Come conseguenza negli ultimi giorni dell'anno si dovrebbe affermare sull'Europa centro-occidentale un esteso anticiclone influenzante anche l'Italia Settentrionale, dove il tempo migliorerebbe, mentre piuttosto perturbate sarebbero le condizioni sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali.

Coll'inizio dell'anno nuovo è probabile che si stabiliscano correnti in quota da Occidente e che le linee di perturbazione atlantiche attraversino l'Europa, interessando in prevalenza le regioni settentrionali della penisola.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Al Nord, su Alpi e Prealpi, cielo coperto con nevicate. Su Val Padana, piogge locali più probabili sulle Venezie. Nebbie su Piemonte, Emilia e Lombardia. Al Centro, al Sud e sulle isole temporali più probabili su regioni del versante tirrenico, sulle isole e sulle regioni del medio versante adriatico. Temperature: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *agitati con moto ondoso in diminuzione.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	3	Pescara	9	14
Bolzano	−2	5	L'Aquila	3	7
Trento	1	5	Roma	10	14
Verona	1	5	Campob.	4	5
Trieste	6	10	Bari	12	17
Venezia	2	10	Napoli	9	14
Milano	−1	2	Potenza	6	11
Genova	5	11	Catanz.	11	16
Bologna	−2	1	R. Cal.	15	19
Firenze	4	12	Messina	15	17
Pisa	7	12	Palermo	13	18
Ancona	7	13	Catania	10	14
Perugia	7	9	Cagliari	9	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	6
Londra	5	7
Berlino	−4	−2
Amsterdam	−3	3
Bruxelles	2	5
Madrid	5	8
Mosca	−5	−4
Stoccolma	2	6

Chiesto dai sindacati

Salari uguali a quelli del Mec

Alla tv Cgil, Cisl e Uil sollecitano modifiche al progetto di riforma delle pensioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

I sindacati dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil) hanno dichiarato alla televisione che non sono soddisfatti dei provvedimenti annunciati dal governo per le pensioni. «*Chiediamo la riforma del sistema* — ha detto il sen. Coppo della Cisl — «*soprattutto del finanziamento del sistema. Bisogna affrontare con chiarezza la riforma previdenziale, definire la misura dell'intervento pubblico e dell'intervento privato, riconoscere una pensione generalizzata a carico interamente dello Stato e pensioni di categoria finanziate con i contributi e rapportate all'ultimo salario e alla durata del servizio prestato. In questo quadro, nel 1969 dovremo anche procedere alla riforma degli organi dell'amministrazione degli enti che gestiscono la previdenza e l'assistenza*».

La «Tribuna sindacale tv» durante la quale sono state fatte queste dichiarazioni ha consentito un bilancio dell'annata sindacale 1968 e un primo panorama dei problemi che saranno affrontati nel 1969. Per il 1968 i rappresentanti della Confindustria e dell'Intersind (aziende a partecipazione statale) hanno rilevato che non si aspettava un anno così «poco tranquillo».

E' scoppiata invece, nella prima parte dell'anno, la contrattazione integrativa aziendale: le controversie collettive nelle sole partecipazioni statali sono state 450, di cui 300 nell'industria metalmeccanica. «*Il sistema della contrattazione comincia a scricchiolare* — ha dichiarato Randone (Confindustria) — *poiché i contratti firmati vengono continuamente superati da nuove richieste che rimettono tutto in gioco*».

Nella seconda parte dell'anno, hanno aggiunto i rappresentanti degli imprenditori, è stato denunciato «*inopinatamente*» l'accordo del 1961 sulle zone salariali. Tutto questo mentre nel 1969 si dovrà procedere al rinnovo dei contratti delle grandi categorie.

Montagnani (Cgil) ha risposto che con l'accordo sulle zone salariali i sindacati hanno voluto dare «*la prova storica che con la limitazione dei salari non si sviluppa né l'occupazione né l'economia, come è dimostrato da tutti i dati riguardanti il Mezzogiorno*». Ravenna (Uil) ha insistito sulla richiesta di norme sui diritti sindacali.

Sulle «zone» Coppo ha precisato che si può discutere del tempo in cui abolirle, non se abolirle. Occorre concordare una data precisa. Per il 1969 «*non si potrà non avere una più accentuata pressione per accelerare la dinamica salariale. Sarà l'anno di preparazione del secondo piano quinquennale: i sindacati si impegneranno perché il primo sia orientato effettivamente verso la piena occupazione e verso l'allineamento dei salari italiani e quelli del Mec*».

f. d. l.

Sequestrate in 11 mesi 49 navi che facevano contrabbando di tabacco

Roma, 19 dicembre.

Nei primi undici mesi del 1968 la Guardia di Finanza ha sequestrato, nel settore anticontrabbando, 49 navi di vario tipo e stazza.

A bordo dei natanti le «Fiamme Gialle» hanno trovato 113 mila chili di tabacchi esteri; la cifra segna un incremento di circa il 25 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Licenziò un'operaia assente per il parto

A Valenza - Condannato a 60 mila lire di ammenda

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 19 dicem.

(f. m.) A un'ammenda di 60 mila lire è stato condannato dal pretore un orafo di Valenza che aveva licenziato un'operaia madre.

L'episodio che ha dato origine al processo avvenne nel luglio scorso. L'orafo, il trentasettenne Bruno Baio, di Valenza, licenziò Antonietta Logiudice, di 23 anni, tornata al lavoro dopo un'assenza di otto settimane dovuta al fatto che aveva dato alla luce un bimbo.

Denunciato all'Ispettorato del Lavoro, Bruno Baio si discolpò dicendo di avere adottato quel provvedimento in quanto per l'assenza della Logiudice era stato costretto ad assumere un'altra operaia. Gli fu imposto di ripristinare il rapporto di lavoro ma, dopo qualche tempo, l'industriale replicò che la Logiudice aveva inviato una lettera di dimissioni.

La donna precisò invece di essere stata costretta a licenziarsi perché, recatasi al lavoro, era stata male accolta.

Morto l'operaio ferito da una sega a nastro

La vittima aveva 22 anni

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 19 dicembre.

(e.c.) E' morto oggi all'ospedale di Chivasso l'operaio sordomuto Antonino Cascina, di 22 anni, residente a Casale, il quale in seguito ad infortunio sul lavoro aveva avuto il corpo straziato da una sega a nastro.

La disgrazia era accaduta sabato mattina nello stabilimento Fipp di San Sebastiano Po.

SANTAGOSTINO
boutique
il gusto di scegliere fra le più famose firme del prêt-à-porter italiano e francese
VIA ROMA, 124

La VALEAS s.a.s. Industria Chimica e Farmaceutica
CERCA GIOVANE PROPAGANDISTA, possibilmente laureato, per la città e provincia di Torino.
SI RICHIEDE: documentabile precedente esperienza in analoghe mansioni - ottima introduzione presso classe medica, cliniche e ospedali - residenza nella città di Torino - auto propria.
SI OFFRE: retribuzione adeguata e comunque adeguata alla effettiva capacità, con ottime prospettive di inserimento in una importante e moderna organizzazione a livello nazionale.
Inviare curriculum dettagliato con referenze a pratese a: CASELLA 302/T ISP - 20122 MILANO

Attenzione! Tempo d'influenza?

Avete ASPRO in casa?
Ora che è tempo di influenza
è il momento di avere
ASPRO a portata di mano!
ASPRO con la sua efficace
azione analgesica
ed anti-febbrile, allevia i noiosi
sintomi dell'influenza.
Ricordate: al bisogno, subito due ASPRO!
Con ASPRO passa.... ed è vero!
REG. 1363 - DECR. PUBBL. 2921/68

GHERARDO CASINI EDITORE

Strenne 1968

CINA 3.000 ANNI
di Franz Schurmann e Orville Schell
Il passato, il presente, il futuro della Cina alla luce delle più contrastanti angolazioni storico-politiche dei nostro tempo, negli scritti di Mao Tse-tung, Lin Piao, Chou-En-lai, Liu Shao-ch'i, Lu Hsün, Edgar Snow, Tibor Mende, Anne-Louise Strong, Chiang Kai-shek, Dean Rusk, Sun Yat-sen, Joseph Stilwell, Albert C. Wedemeyer, Roger Hilsman, William P. Bundy, James Reston.
pp. 1208 - L. 10.000.

TEORIA E PRATICA DELLO YOGA
di B.K.S. Iyengar
Introduzione di Yehudi Menuhin
Il volume, corredato di oltre 600 fotografie che illustrano tutte le posizioni e le tecniche respiratorie yoga, è lo strumento più adeguato per l'iniziazione a questa antichissima pratica ascetica.
pp. 374 - 600 illustrazioni L. 5.000.

AVVENTURE ARCHEOLOGICHE
di Sabatino Moscati
Una sintesi insostituibile di tutto quanto è avvenuto recentemente nell'Archeologia mediterranea e una fonte di esperienza unica nella lunga avventura dell'uomo alla scoperta della propria civiltà, narrata da un maestro dell'Archeologia.
pp. 360 - 80 illustrazioni L. 3.000.

IL PENTAGONO
di Clark R. Mollenhoff
I segreti militari della potenza americana.
pp. 631 - L. 4.500.

ANDREA DORIA - 74
di Stefano Curletti
Un'impresa audace compiuta a 74 metri di profondità nelle gelide acque dell'Atlantico per rispondere ad un appassionante quesito: è possibile il recupero dell'Andrea Doria?
pp. 96 - più 96 pagine di illustrazioni - L. 5.000.

POESIA D'AMORE
a cura di Guglielmo Petroni
I più bei canti d'amore dagli antichi poeti Assiro-Babilonesi a Montale e a Pound nelle traduzioni di prestigiosi scrittori contemporanei.
pp. 340 - L. 6.000.

L'ARTE IN ITALIA
diretta da Carlo Ludovico Ragghianti
Un originale apporto al rinnovamento della cultura italiana.
10 volumi largamente illustrati - L. 180.000.

GHERARDO CASINI EDITORE

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

POLEMICA NEL MONDO DI TOPOLINO

DELLA CORTE:

Gli intellettuali rovina dei fumetti?

Lo scrittore veneziano Carlo della Corte è stato il primo ad occuparsi di fumetti in Italia. Ha scritto un libro sugli eroi dei *comics* quando i fumetti erano ancora considerati un veicolo di perdizione intellettuale per i giovani. Ha assistito con legittima soddisfazione al *boom* degli anni Sessanta: i fumetti usciti di minorità, le storie disegnate sulle pagine dei quotidiani, una produzione editoriale specializzata non rivolta più soltanto ai giovani ma riservata agli adulti. Ha sentito gli amici d'infanzia discutere con sicurezza e senza ombra di vergogna su Gordon Flash e Mandrake, su Dick Tracy e Topolino. Ha apprezzato il favore con cui sono stati accolti in Italia i fumetti intelligenti di Feiffer. E' stato l'anfesignano di una piccola rivoluzione che ha già i suoi teorici. Eppure adesso non ci crede più.

Della Corte (volto piano, occhi brillanti dietro gli occhiali, sorriso goldoniano) è vicino ai contestatori di Lucca e ne capisce le ragioni. Al recente Salone di Lucca, dedicato soprattutto ai collezionisti, un gruppo di autori e di appassionati ha «contestato» la speculazione intellettuale sui fumetti, ha rifiutato le parole difficili degli studiosi per rifugiarsi nel disimpegno.

Hanno tirato un respiro di sollievo coloro che si erano sempre mostrati insofferenti verso la dotta invasione degli universitari: subivano l'analisi dei fumetti come una specie di terrorismo ideologico dei colti verso gli incolti. La «fumettologia» era diventata una scienza per eletti: a leggere i *comics* non c'era più gusto, dietro ogni sorriso poteva celarsi un significato arcano, dietro ogni incomprensione una lacuna culturale.

Della Corte spiega tutto. «*C'è stata una salutare reazione contro gli eccessi e gli abusi* — dice. — *I fumetti sono fatti prima di tutto per divertire. Le dissertazioni erudite e i pasticci culturali dettati dalla moda non hanno niente che fare coi comics. I primi saggi di Eco sui fumetti erano acuti e divertenti, poi gli epigoni sprovveduti hanno reso tutto più falso e più noioso*».

La contestazione di Della Corte è indulgente, fatta con l'ironia del veneziano disincantato. «*Capiterà* — dice — *come col cinema. Da ragazzi giuravano su Bela Balasz e sullo specifico filmico. Poi abbiamo riveduto alcuni presunti classici del cinema e ci siamo vergognati. Non bisogna mai entusiasmarsi troppo...*». «*La nostalgia* — aggiunge della Corte — *ci ha giocato un brutto tiro. Abbiamo perso il senso della prospettiva. Tutti i vecchi album ci sembrano opere da biblioteca...*».

«Ma i nuovi autori? — gli chiediamo. — Ci sono disegnatori italiani e stranieri che hanno trovato il fumetto già adulto, che l'hanno adottato come insostituibile "linguaggio"».

Della Corte non vuole sbilanciarsi. Tra la folla di personaggi che hanno invaso le riviste di fumetti per adulti non vuole scegliere. «*Per me* — dice — *l'unico bravo disegnatore è Hugo Pratt*».

Pratt è veneziano e la battuta ha il sapore di una polemica casalinga. Tra i canali silenziosi della Venezia invernale i fumetti sono davvero un'immagine fuori del tempo.

s. r.

UMBERTO ECO:

Charlie Brown all'Università

Umberto Eco risponde ai contestatori. E' il teorico numero uno dei comics, lo studioso che ha portato i fumetti all'Università. Il suo nome è dietro ogni polemica sulla «dittatura» degli intellettuali nel mondo delle «storie disegnate». Da quando ha scritto un memorabile saggio su Charlie Brown, Eco è diventato l'alibi per le più spericolate azioni di recupero dei fumetti alla letteratura. Gli studenti che hanno ritrovato in soffitta la raccolta dei vecchi album di papà vanno a chiedergli la tesi di laurea.

«Che cosa vogliono i contestatori? – *dice Eco.* — Che non ci occupiamo più dei fumetti? Non vedo la ragione per trasformare un fenomeno che coinvolge come lettori milioni di persone. A questo livello il discorso è da irresponsabili. Se invece la protesta intende portare ad una chiarificazione può essere bene accolta».

«*Da cosa nasce la crisi nel mondo dei fumetti?*».

«Dalla confusione delle competenze, da un equivoco di fondo. Non si possono trasportare sulla stessa barca studiosi e collezionisti, docenti universitari e disegnatori. Il dialogo è impossibile. Sarebbe come invitare a discutere in un congresso di medicina cardiologi e cardiopatici».

«*I collezionisti, gli esperti parlano da "ammalati"?...*».

«E' gente che ha confuso la nostalgia con la storiografia. Una cosa è divertirsi tra amici a ricordare i titoli dei primi albi di Topolino, un'altra cosa è studiare i fumetti».

«*Vuoi dire che l'interesse scientifico per i comics è tutt'altro che esaurito?*».

«Ci sono ampie zone ancora in ombra. Uno studio recente, ad esempio, ha dimostrato che per i bambini al di sotto di una certa età è difficilissimo distinguere i tratti fisionomici dei personaggi. Quei segni che per noi vogliono dire ira, riso, stupore per loro non significano nulla. Mancano studi sul rapporti tra parole e disegno».

«*Possiamo dire che lei contesta alla rovescia. Dei fumetti ci si occupa troppo poco seriamente...*».

«E' il difetto di coloro che hanno scoperto il fumetto solo come oggetto di snobismo culturale. Non ci si può accontentare di ripetere i luoghi comuni. Se qualcuno vuol compiere uno studio indaghi, ad esempio, sulle discriminanti buoni-cattivi, positivi e negativi, eroi e perseguitati nel recente fumetto italiano. Potrebbe scoprire delle costanti singolari. L'importante è lavorare seriamente, non da improvvisatori, non da orecchianti. Pensi che sono state fatte dotte dissertazioni sulle storie dell'avaro Paperon de' Paperoni come specchio deformante di certa società capitalistica americana, prima di scoprire che il fumetto in questione era disegnato in Italia».

«*I contestatori, insomma, hanno sbagliato obiettivo*».

«L'ho detto. La crisi è fondata su un equivoco. E adesso, scusi, ho da fare. Debbo finire una recensione».

«*Di un saggio di linguistica?*».

«No, di un album di fumetti».

Stefano Reggiani

Valentina, dell'architetto milanese Guido Crepax (poco più di 30 anni) è il primo, autentico, «fumetto» italiano riservato agli adulti. Le sue nuove avventure escono ora riunite in volume (Milano Libri - L. 3500). Il disegno è «liberty» ma il ritmo del racconto si rifà a Godard e Antonioni

Sciare nelle valli «minori»

Le migliaia di sciatori che ogni domenica percorrono in auto la statale della val Chisone diretti verso il Sestriere avranno notato, passando da Perosa Argentina, la deviazione sulla sinistra che porta nella Val Germanasca. Poco più di uno sguardo distratto al cartello indicatore; ben pochi abbandonano la strada principale per inoltrarsi in questa vallata secondaria. Eppure, per quanti amano la montagna, sarebbe un'esperienza bellissima.

Una ventina di chilometri e si arriva a Ghigo di Prali, un tipico paesino valdese: una chiesetta linda, un gruppo di case antiche, un'atmosfera tranquilla di abitudini e cose sempre uguali. Ma Ghigo è anche un centro sciistico di notevole interesse. Mancano certo le attrattive mondane di località più famose, la valle conserva la sua quiete anche nei giorni festivi quando arrivano i turisti, l'ambiente è di tipo familiare. Sono queste cose che permettono di apprezzare appieno il fascino della montagna. Vi sono alcuni skilifts ed una funivia, che porta sulla cima della Cappelle d'Envie.

Dalla cima della Cappelle, inoltre, è possibile compiere una gita stupenda, che d'inverno acquista un sapore fiabesco. Sci ai piedi, si scende in neve fresca all'altipiano dei Tredici Laghi e sembra di scoprire un altro mondo. La conca bianchissima è circondata da una bastionata di montagne, un paesaggio che sembra inventato. Era questo l'ultimo rifugio dei valdesi che abitavano la Val Germanasca ai tempi delle persecuzioni, un rifugio imprendibile che li poneva al sicuro dai soldati francesi e piemontesi.

La Val Germanasca e Ghigo di Prali non sono che un esempio, caratteristico e singolare, delle innumerevoli possibilità che le montagne del Piemonte e della Valle d'Aosta offrono agli appassionati dello sci. Accanto alle stazioni di sport invernali che tutti conoscono, da Sestriere a Cervinia, da Courmayeur a Bardonecchia, a Sauze, a Cesana, a Claviere, a Limone, ve ne sono moltissime altre che val la pena di conoscere. Non avranno la varietà di piste e l'imponenza di impianti dei centri più famosi, ma ognuna di esse ha caratteristiche affascinanti.

* *

Abbiamo parlato brevemente di Prali, possiamo accennare al complesso del Lago Mucrone, sopra Oropa. Dal santuario si dipartono due reti di funivie: una porta sull'anticima del Mucrone, l'altra sul Monte Camino. Ogni montagna ha un «suo» panorama, ma quello che offrono queste due sommità è certamente inusuale: alle spalle e sulla destra le vette delle Alpi Pennine davanti, come in un'immensa carta geografica, la pianura fino a Torino.

* *

Per quanti alla passione per lo sci uniscono quella per la buona cucina, si possono consigliare le montagne del Cuneese, che oltre a Limone Piemonte, meta tradizionale non solo dei torinesi ma anche degli sciatori liguri e di molti francesi, vantano parecchie altre stazioni invernali. Lurisia, Crissolo, Prabonetto, Artesina, Ponte Chianale, Bagni di Vinadio, Prinardo, Prazzo, Monte grosso Grana per la massa degli sciatori torinesi sono soltanto dei nomi, ma si tratta di località deliziose, con ottime piste e numerosi locali tipici dove è possibile gustare i «piatti» tradizionali delle vallate alpine.

Remo Grigliè

«Humour» alla siciliana

Sino a qualche anno fa l'idea di una comicità di marca siciliana stentava ad entrare nella testa della gente. Specie al nord, si diffidava. Sicilia voleva dire tragedia.

In sostanza si accettava la comicità (non di rado facile e grossolana) *sulla* Sicilia, non *della* Sicilia. Le platee si sbellicavano a «Divorzio all'italiana» dei settentrionale Germi; e dimenticavano che il primo a ricavare irresistibili spunti dai tabù e dai pregiudizi dei suoi conterranei, in un rapporto di furibondo odio-furibondo amore, era stato il siciliannissimo Brancati, indiscutibilmente il maggiore, se non l'unico umorista italiano del dopoguerra.

Ma la conquista del continente doveva avvenire a livello di avanspettacolo, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Si potrà parlarne male fin che si vuole, comunque bisogna riconoscere che la forza mimica dei due comparì (specie di Franchi, che è il più rozzo, il più spontaneo e il più dotato) ha una carica violenta e che quando è sorretta da trovate non troppo banali ha effetti clamorosi, paragonabili a quelli che ottenevano i frenetici attori del muto.

Pino Caruso

Adesso è di scena Pino Caruso, uno degli interpreti della rivista televisiva «Che domenica, amici». La rivista è partita in maniera disastrosa e si è sollevata esclusivamente per l'impegno degli attori, Caruso in testa. Caruso è siciliano al mille per mille e fa il siciliano; agisce, è inutile dirlo, su un piano molto diverso da Franchi e Ingrassia, viene dal cabaret e si sente; però ha una mimica egualmente immediata, che arriva dritta al pubblico; e ha l'occhio mefistofelico e disincantato di quei palermitani che nelle calde sere d'estate, seduti al caffè, in silenzio e sogguardando, osservano e acutamente giudicano i loro simili. Il successo che sta riscuotendo il suo «Diario siculo» è notevole e sarebbe ancora più notevole se in tv ci fosse la possibilità di una satira autentica.

Ma anche così Pino Caruso contribuisce a diffondere l'immagine di una Sicilia sciolta e scanzonata, che ride per prima dei suoi difetti, in contrapposizione all'altra immagine, stantia ma dura a morire, di una nera terra immusonita, capace solo di esprimere le corna, i coltelli e il sangue della «Cavalleria rusticana».

Ugo Buzzolan

La signora dell'"ikebana"

La parola «ikebana», per la maggior parte del pubblico, significa composizione artistica con i fiori. Pochi sanno che, prima di essere un'arte, è un rito, di origine antichissima, collegato con la storia giapponese e la religione buddista. Ha il suo cerimoniale e la sua simbologia. I suoi tempii e i suoi sacerdoti. In Italia, dove ha cominciato a diffondersi una decina di anni fa, nello stesso periodo in cui irruppe la filosofia Zen (e non a caso), l'ikebana è predicato da una affascinante sacerdotessa. Si chiama Jenny Banti Pereira, è nata in Brasile da genitori di «sangue misto», che le hanno regalato quarti di inglese, di austriaco, di indiano e di egizio; è stata a lungo in Giappone; e vive, quando può, a Roma.

La incontriamo nella sede del «Pollice Verde», il centro di cultura floreale sorto due anni fa a Torino. Qui la signora Jenny viene ogni terzo mercoledì del mese, a controllare i progressi delle sue allieve. Un gruppo di signore, in silenzio, preparano paesaggi astratti e soggetti natalizi con le coccole d'albero, il muschio, le felci che hanno trovato il giorno prima nei boschi.

«*L'unica differenza fra l'ikebana e la scultura* — lei dice sorridendo — *è che uno scultore non sa fare l'ikebana*». Ha due occhi bruni sempre mobili, nel volto levigato, e mani dalle dita lunghissime, che sembrano rivelare una lontana familiarità con la musica. «*E' vero* — continua. — *Avevo suonato il piano e il violino, prima di trovare la mia vocazione*». Aveva fatto anche tante altre cose. Studiava filosofia e storia delle religioni, era assistente di filologia romanza all'Università di Roma. Ma un giorno vide una mostra di ikebana, e rimase impressionata.

«*Capii che non si trattava soltanto di fiori. Dietro quelle composizioni ci doveva essere qualcosa di più; e bisognava scoprirlo*».

Infatti, c'erano millecinquecento anni di civiltà orientale. Andò in Giappone, apprese l'arte alla scuola di Obara, la prima di Tokio; e oggi la insegna lei, a Roma, Milano, Torino, Firenze, Sanremo; è chiamata spesso in Svizzera. Gli allievi sono in continuo aumento. Dopo le signore di quarant'anni, sono venute le studentesse, poi gli artisti, gli insegnanti, perfino i bambini. Molti neurologi le mandano i loro pazienti. «*C'è in Italia un vero boom dell'ikebana. E io non riesco più a fermarmi*», ci dice.

Perché lo fa?

«*Perché è un'arte umana. In questa civiltà di schiacciabottoni, è una delle poche cose che bisogna fare veramente da soli, con le proprie mani. Occorre saper scegliere il materiale, toccarlo, sentirlo; e dargli vita. Nessun altro può sostituirci*».

Giorgio Calcagno

UNA NUOVA "GUIDA NERA"

I fantasmi di Roma

Nel mondo d'oggi è scomparso il piacere dell'ignoto. Tutto è chiaro, prestabilito, senza mistero, ed è anche ovvio, noioso. Forse questo spiega la fortuna delle «guide nere», in Italia e in Francia. L'uomo che vive tra plastica ed elettronica, con «la Luna a un passo», ha bisogno, quasi come di una droga, di un filo di paura, d'una piccola dose d'orrido. Nell'Ottocento ci si accontentava di Frankenstein e del «Monaco» di Lewis: noi siamo più esigenti. Chiediamo che il terrore sia gratuito ma giustificato da una parvenza di autenticità storica: un alibi per le nostre coscienze di figli della tecnica.

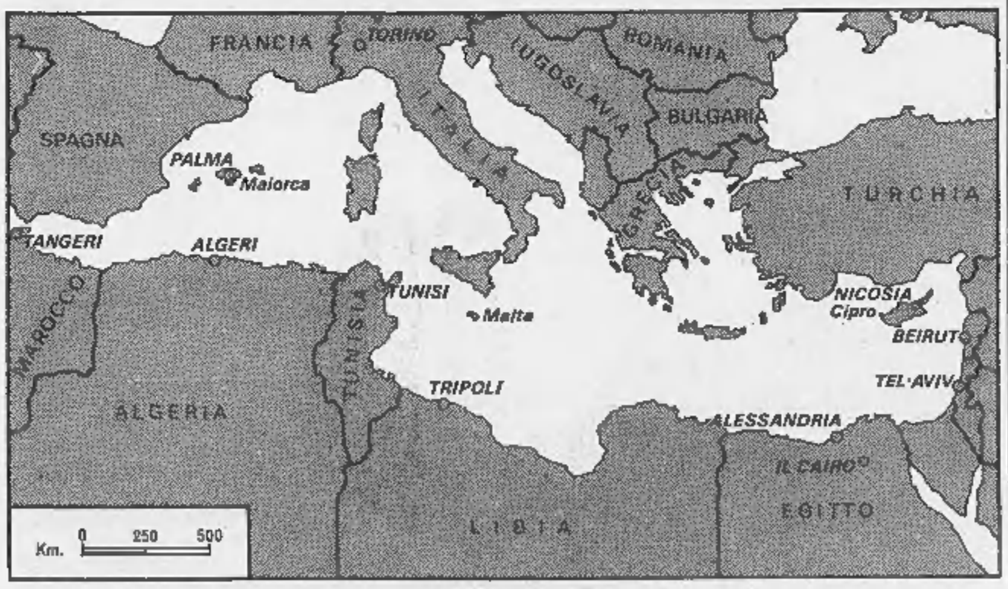
E' appena uscita la «Guida ai misteri e segreti di Roma» (Sugar Ed. - Lire 3000) che si aggiunge alla serie nera di Milano e della «Lombardia misteriosa». Ma Roma è una città solare, almeno in apparenza, aliena da incubi e orrori medioevali, e gli autori hanno dovuto faticare non poco per compilare questo baedeker di spettri: «Le leggende di fantasmi non sono molte a Roma — hanno ammesso. — E' possibile che oggi non se ne conoscano più». Forse mancano perché i romani non credono a spettri ed ectoplasmi e, se li vedessero, la meraviglia non durerebbe più di qualche minuto: nello spazio di una sera i fantasmi diventerebbero un elemento comune alla Rome by night, scritturati per un film in costume o comparse in uno spettacolo Son et lumière.

Nella guida non mancano leggende, aneddoti e «fatture»: c'è perfino un consiglio per un divorzio particolare: basta compiere in senso antiorario un giro completo della fontana di piazza Navona per perdere entro sei giorni il «consorte o il fidanzato...». Tuttavia, malgrado ogni sforzo, non esistono a Roma fantasmi cattivi: in gran parte discreti, bonaccioni e buongustai arrivano solo a compiere qualche dispetto. Quando passano non si odono scricchiolii o sferragliare di catene, ma un intenso profumo di abbacchio.

Roberto Giardina

LE VACANZE NEL MARE MEDITERRANEO

Quanto costa il sole d'inverno



(a. v.) Nel bacino del Mediterraneo vi sono mete ideali per chi vuole passare l'inverno al sole. Raggiungerle non è difficile, grazie ad una fitta rete di linee marittime ed aeree. Questi i prezzi dei viaggi di andata e ritorno da Torino per i luoghi più famosi:

MEDITERRANEO OCCIDENTALE. — Marocco: treno fino a Marsiglia e nave per Tangeri e Casablanca, 74.610 lire in classe turistica, 110.410 in prima; aereo per Casablanca 116.900. Algeri: treno fino a Marsiglia e nave 41.200 in turistica, 65.040 in prima; aereo 66.800. Palma di Maiorca: treno fino a Genova e nave (via Barcellona) 21.200 in turistica, 47.980 in prima; aereo 49.500.

MEDITERRANEO CENTRALE. — Tunisi: treno fino a Palermo e nave 34.800 lire in turistica, 65.800 in prima; aereo 72.700. Tripoli: treno fino a Siracusa e nave 39.100 in turistica, 70.000 in prima; aereo 91 mila. Malta: treno fino a Siracusa e nave 28.100 in turistica, 49.200 in prima; aereo 52.800.

MEDITERRANEO ORIENTALE. — Egitto: treno fino a Genova e nave per Alessandria 81.650 lire in turistica, 177.800 in prima; aereo per Il Cairo 132.300. Israele: treno fino a Genova e nave per Caifa 104.150 in turistica, 172.175 in prima; aereo per Tel Aviv 118.200. Beirut: treno fino a Genova e nave 81.650 in turistica, 177.800 in prima; aereo 132.300. Cipro: treno fino a Genova e nave per Limassol 95.400 in turistica, 157.800 in prima; in aereo per Nicosia poco più di 114 mila lire.

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE

AFRICA CRUISE E SAFARI NEL SOLE

con la M/n Jedinstvo (aria condiz., piscina) visitando: Tenerife, Las Palmas, Dakar (Senegal), Bathurst (Gambia), Villa Cisneros (Sahara Spagnolo) - Crociera di Natale part. 21 Dicembre, Crociera di Capodanno part. 28 Dicembre e successivamente Crociere settimanali fino al 15 Marzo 1969. Durata 8 giorni, viaggio aereo and. e rit. alle Canarie + crociera Africa Cruise, prezzi da L. 172.000; 15 giorni viaggio aereo + crociera + una sett. soggiorno a scelta: Tenerife, Las Palmas o Dakar (Senegal), da L. 233.000. Viaggi di nozze e nozze d'argento: crociera gratuita alla sposa; sconto di L. 30.000 ai pensionati; sconto speciale per famiglie. Informazioni e prenotazioni presso tutte Agenzie Viaggi oppure SIOSA LINE - via Roma 280 - Tel. 317-375 Torino.

AQUILA Glaveno. Ottimo innevamento. Cm 50 campetto antistante albergo. Piste battute. Scuola di sci. Sci notturno. Periodo natalizio. Prenot. camere Hotel L'Aigle - Tel. 827-280.

CERVINIA Con l'autostrada fino a Châtillon, Cervinia è veramente alle porte di casa.

CERVINIA Neve abbondante. Impianti funzionanti. Piste in perfetto ordine. Informazioni Torino tel. 519.426.

CERVINIA Settimane Bianche Hotel «Lo Stambecco». Albergo + funivie + sciovie L. 50.000. Inform.: Torino, tel. 519.426.

COLLE DEL LIS cm 60 neve ottima. Combinazioni sconti: albergo, sky-lift Belvedere, funzionante tutti i giorni. Abb.: fer. 1000, fest. 1500

CRISSOLO Seggiovia del Monviso pista innevata e battuta con mezzi meccanici cm 80. Ampio parcheggio auto. Servizio ortopedico sulle piste. Ristoranti tipici. Pro Loco, tel. 96

ZERMATT Crans Montana 4 gg. part. 30-12 L. 41.000; Grindelwald 4 gg. 29-12 L. 34.000; Nizza 3 gg. 24-12 L. 23.000; 4 gg. 29-12 L. 30.000; Parigi 6 gg. 28-12 L. 59.000. Milano, 531.943.

SCIATORI da MELANI tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8, telefono 519.294.

CUNEO INVERNO

Le nevi delle montagne cuneesi sono disponibili ad ogni sciatore con 70 impianti di risalita e ottime piste di discesa.

Informazioni:
Ente Provinciale Turismo di Cuneo - Telef. 32.58

In una stazione privilegiata, di fama internazionale vendonsi GLI APPARTAMENTI DELLA RESIDENZA «LES SERACS», (Apparthôtel) una costruzione di alta qualità, appartamenti lussuosi «su misura» in condominio.

scegliete un investimento ...al sole di Verbier (Vallese - Svizzera)

A disposizione un servizio alberghiero completo con ristorante, saloni, bar, biblioteca, vasta PISCINA INTERNA e palestre equipaggiate. Facilità ipotecarie. Subaffitto assicurato. Informazioni e documentazione:

E.F.F. ÉTUDES FONCIÈRES ET FINANCIÈRES
14, rue du Conseil-Général - Genève, tel. 022/244.345; 249.424
Ufficio di vendita a Verbier

LA DITTA
SORELLE CAPPA
VIA PIETRO MICCA, 20
effettua nella sola giornata di domenica 22 DICEMBRE *una* eccezionale vendita natalizia *di saldi - APPROFITTATE*

VOLETE UN NUOVO DI ZECCA?
NOLEGGIATELO PRIMA PER ACQUISTARLO DOPO!

CON SOLE L. 3950 MENSILI SENZA ANTICIPI AVRETE SUBITO UN TELEVISORE NUOVISSIMO CHE VOLENDO POTRETE POI RISCATTARE - MANUTENZIONE E RIPARAZIONI SEMPRE GRATIS PER TUTTO IL PERIODO DI NOLO

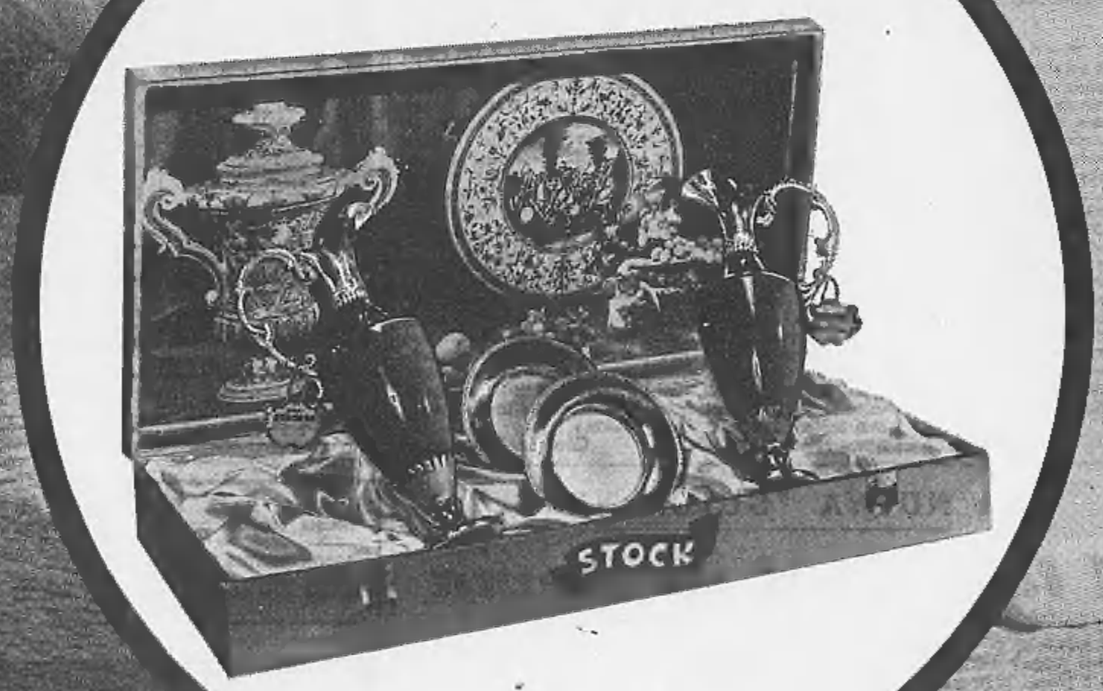
telenoleggio

VIA DI NANNI, 105 - TELEFONO 37.58.96
VIA NIZZA 25 - TELEFONO 68.73.32

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.000
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini amministrativi
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

CONFEZIONI NATALIZIE

STOCK



vasto assortimento delle famose "Cassett
immediati e ad estrazione – e tante altr

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - VIA FRATELI

della Fortuna „– con ricchi premi
magnifiche confezioni–regalo !

CARLE, 33 - TELEFONO: 501.395 - 502.999

CRONACHE DELLO SPORT

Due pugili sardi si contendono stasera il campionato d'Europa

Sperati sfida Atzori a Torino per il primato dei pesi mosca

L'ex campione olimpionico di Tokio, detentore del titolo, è favorito - Sperati punta sulla potenza del suo destro per ottenere un risultato a sorpresa - Sul ring torinese anche il «picchiatore» Saraudi, opposto al tedesco Stroer - La riunione alle 21,15

Fernando Atzori difende per la quarta volta il titolo europeo dei pesi mosca, affrontando un altro italiano, Franco Sperati, stasera sul ring del Palazzo dello Sport torinese. Una tra pugili sardi, dato che tanto il campione in carica quanto il suo sfidante provengono dall'isola, anche se da tempo si sono trasferiti sul continente: entrambi hanno un alto esempio da imitare, quello del piccolo fuoriclasse di Alghero Salvatore Burruni, arrivato al titolo mondiale nella minima categoria dei pesi. Atzori e Sperati puntano allo stesso ambizioso traguardo, di cui il match di stasera può essere un'importante tappa di avvicinamento. Il nuovo campione d'Europa probabilmente si recherà a Manila per incontrare il 18 gennaio il filippino Villacampo, in una semifinale che designerà lo sfidante del campione del mondo, il thailandese Chiolnoi.

L'importanza del confronto di stasera va dunque al di là della difesa e della conquista del primato europeo. Le prospettive mondiali aggiungono interesse alla sfida tra i due conterranei, che si svolgerà solo apparentemente in un ambiente neutrale. La percentuale di immigrati sardi a Torino è notevole ed il campionato d'Europa «made in Sardegna» si disputerà quindi nel clima tipico di un derby calcistico, con la platea divisa tra i sostenitori del campione e quelli dello sfidante.

La combattività dei pugili di 51 chilogrammi è, per tradizione, inversamente proporzionale alla loro statura fisica. Le previsioni sono dunque per quindici riprese di lotta accanita, con un pronostico leggermente favorevole al detentore del titolo. Strano il destino di Fernando Atzori: godeva del ben poco credito quando passò al professionismo dopo la conquista del titolo olimpionico a Tokio, divenne campione d'Europa dopo soli quattordici incontri, ci si incomincia ad accorgere che è un campione vero soltanto ora, dopo che ha difeso il titolo ben tre volte.

Atzori, giunto ieri a Torino dopo un periodo di allenamento a Comerio, non sottovaluta certo il suo avversario, ma è sicuro di se stesso: *«Stimo Sperati* — ha detto il campione d'Europa — *ma non per questo dubito del mio successo. La sua tattica aggressiva si adatta perfettamente alla mia boxe di rimessa. Cercherò di fermarlo d'incontro e di controllarne l'irruenza. Un k.o.? Non ci penso neppure, mi accontento di vincere bene ai punti».*

Franco Sperati sa benissimo di avere il pronostico contrario. Il cagliaritano, un anno campione d'Italia della categoria, è inferiore al rivale sia come impostazione tecnica che intelligenza tattica. Le sue armi migliori sono la notevole potenza di pugno e la continuità aggressiva, che gli hanno valso lo scherzoso soprannome di «piccolo Marciano». *«Ho fiato a sufficienza* — dice lo sfidante — *per disputare non quindici riprese. Aggredirò Atzori sin dall'inizio, sperando di trovare la strada giusta per il suo destro. Sul piano della tecnica sono battuto, e lo so. Tuttavia perché devo rinunciare alla speranza di un risultato a sorpresa?».*

A fare da contorno alla sfida tra i due «mini-pugili» sardi, sono altri quattro combattimenti, uniti dal comune denominatore del sicuro spettacolo e delle emozioni. Vittorio Saraudi, campione d'Italia dei mediomassimi, dà ad ogni suo incontro l'appuntamento col k.o.: qualche volta, come con Del Papa e con l'americano Stiimato, gli è andata male, nella maggior parte delle occasioni sono stati i suoi avversari a finire al tappeto. E' il destino che dovrebbe toccare al suo rivale di stasera, il tedesco Kurt Stroer.

Il torinese Biscotti impegnato a convalidare le sue aspirazioni al titolo italiano dei «leggeri». Incontrando l'ex-campione d'Europa Brondi, mentre i piuma Redi e Chiloiro, seguiti dai pari peso Girgenti e Simbola, apriranno la serata.

Gianni Pignata

Il pugile sardo Atzori sarà impegnato questa sera a Torino in un difficile incontro

I due pugili

Fernando Atzori ha 26 anni, essendo nato nel 1942 ad Ales, in provincia di Cagliari. Da molti anni però risiede a Firenze, tanto che in lui ormai l'accento toscano si è sovrapposto a quello sardo di origine. E' stato campione olimpionico dei pesi mosca nel 1964 a Tokio. In quattro anni di professionismo ha messo all'attivo 21 vittorie (5 prima del limite), ed un pareggio, contro una sola sconfitta.

Anche Franco Sperati, lo sfidante di Atzori, è sardo. E' nato a Cagliari 25 anni fa. Come il rivale si è trasferito sul continente e lavora a Milano in una organizzazione di pubblicità.

Programma

Ore 21,15, pesi piuma: Redi (Firenze)-Chiloiro (Taranto), 6 riprese.

Ore 21,40, pesi piuma: Girgenti (Marsala) - Simbola (Iglesias), 8 riprese.

Ore 22,15, campionato d'Europa pesi mosca: Atzori (Ales, detentore) - Sperati (Cagliari, sfidante), 15 riprese. Arbitro e giudice unico Castellese (Roma).

23,15, pesi mediomassimi: Saraudi (Civitavecchia)-Stroer (Germania), 10 ripr.

Ore 24,45, pesi leggeri: Biscotti (Torino) - Brondi (Livorno), 8 riprese.

Nessun incontro sarà televisivamente trasmesso. E' prevista invece una parziale radiocronaca in programma nazionale.

Lo schermitore francese Lefèvre trafitto da un colpo di sciabola

A Parigi in allenamento - Polmoni perforati dalla lama - Dichiarato fuori pericolo dopo un delicato intervento chirurgico - Lefèvre (40 anni) diresse la Francia ai Giochi messicani

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 dicembre.

Lo sciabolatore francese Jacques Lefèvre, di 40 anni, il quale ha partecipato ai Giochi olimpici di Londra, Helsinki, Melbourne, Roma e Tokio (è la Città del Messico era capitano della squadra di Francia), è rimasto gravemente ferito nel corso di un allenamento a Parigi. Durante un assalto, è stato raggiunto dall'arma che gli ha perforato i polmoni. Lefèvre è stato subito ricoverato nell'ospedale Laennec, dove è stato sottoposto a due interventi chirurgici. Dopo le operazioni, è stato dichiarato fuori pericolo.

L'incidente capitato a Lefèvre ha impressionato gli appassionati della scherma, sport che normalmente non presenta grandi pericoli. Soprattutto ha destato stupore l'entità della ferita. La sciabola è un'arma di taglio e di punta la spada. L'unica spiegazione è questa: Lefèvre è stato ferito da un colpo portato (involontariamente) da una certa particolare traiettoria, dato che la sciabola cade obliquamente sul corpo dell'avversario.

Jacques Lefèvre, oltre ai Giochi, partecipò a molti campionati del mondo, peraltro senza conseguire successi pari alle sue speranze e al suo entusiasmo di sportivo. Nelle gare in cui comparve, gli ungheresi e gli italiani ebbero sempre la meglio.

c. p.

La carriera di Lefèvre

Jacques Lefèvre è un po' la bandiera per la scibola francese, decano quarantenne degli schermitori transalpini, noto un po' tutte le pedane del mondo per la sua simpatica e scanzonata figura di burlone, accentuata dai caratteristici baffetti.

Un mancino dalla guardia classica, famoso soprattutto per la flemmatica «certosina» pazienza con cui sa provocare l'attacco dell'avversario e cogliergli al volo con dei «tempi» al braccio leggeri, quasi beffardi.

Nella sua lunga carriera non ha mai conquistato titoli olimpici o iridati, ma sovente il suo nome, fregiato del titolo nazionale in un'arma poco congeniale ai francesi, figura in primo piano nei più importanti tornei, sia singolarmente che quale alfiere della nazionale di Francia.

In questi ultimi anni, dopo una parentesi di riposo, è rientrato nell'attività agonistica con ottimi risultati e soltanto la politica di ringiovanimento adottata dai dirigenti d'Oltr'Alpe gli ha impedito il prescelto per le Olimpiadi di Città del Messico, dove però si è recato quale capitano non tiratore della squadra di sciabola.

Nel cortile dell'Eliseo

«Slalom» in della Goitschel

Perso il controllo della vettura - Campioni ricevuti da De Gaulle

Parigi, 19 dicembre.

La sciatrice Brigitte Goitschel, medaglia d'oro nello slalom speciale alle Olimpiadi di Grenoble, ha fatto oggi «slalom» particolare la sua auto nel cortile dell'Eliseo, poco prima di partecipare con altri 25 olimpionici ad un banchetto dal presidente De Gaulle.

La Goitschel è entrata nel cortile dell'Eliseo a velocità sostenuta, fra lo sguardo stupito delle guardie di servizio; la ragazza ha perso per un attimo il controllo della vettura che ha incominciato a sbandare, sbandando e rischiando di finire contro il muro. La campionessa è riuscita infine a controllare il mezzo completando il suo «slalom» speciale con una brusca frenata.

Sorridente, è uscita dall'automobile ed è andata a prendere posto alla destra di De Gaulle: alla sinistra del presidente francese si trovava Colette Besson, vincitrice dei metri atletica leggera ai giochi di Città del Messico.

Bardonecchia festeggia i 60 anni dello Sci Club

(Dal nostro inviato speciale)

Bardonecchia, 19 dicembre.

La prima cittadina in Piemonte che abbia scelto lo sci come sport è Bardonecchia. Si era nel 1908, e un gruppetto di appassionati cominciò a divertirsi con quei lunghi sci, importati da Modane, il centro francese che il tunnel del Frejus lega all'Italia. Da questi tentativi all'idea di costituire uno Sci club, anzi lo «Sky-club» per usare l'espressione di allora, il passo è breve. Nei ricordi delle società sportive italiane lo Sci Club Bardonecchia figura fondato proprio con la data 1908.

Quest'anno i mille soci del club si preparano a festeggiare il sessantesimo anniversario. Il Coni per l'occasione ha concesso al Bardonecchia la stella d'oro al merito sportivo, il primo che venga consegnato ad una società sciistica. Nella cittadina del resto c'è bisogno di memorie spiritoli per ricordare il passato: c'è la vecchia pattinoire, o lor parte della squadra nazionale è campione di velocità assoluta nel chilometro lanciato, tre regazze anch'esse selezionate per le squadre azzurre, Clotilde Fasolis, Anahid Tasgian e Anna Vittoria Dulto. Della rappresentativa juniores fa parte Alberto Casse, e la scuderia dei giovanissimi comprende una quarantina di elementi sui quali si può contare come futuro cambio per i campioni di oggi.

Proprio al campo Smith si sta allestendo in questi giorni la nuova sede che potrà ospitare in modo funzionale l'organizzazione della più importante manifestazione italiana. I campionati assoluti in programma dal 20 al febbraio prossimi. Saranno trecento gli atleti impegnati in queste gare che concluderanno del sessantennio per lo Sci Club Bardonecchia.

E. V.

★ Corsa Tris — Tredici cavalli sono stati dichiarati partenti nel Premio Havresac di milioni 500 lire, handicap a invito, m. 1700 in pista grande), in programma oggi nell'ippodromo di Agnano in Napoli: la corsa sarà disputata alle ore 16,30 e verrà trasmessa in telecronaca diretta (secondo canale).

Adorni, campione del mondo eletto «ciclista dell'anno»

Il corridore parmigiano non pensa al ritiro - Nel 1969 guiderà una nuova squadra - Vorrebbe vincere la Sanremo e il Giro - Con lui si alleneranno alcuni dilettanti cecoslovacchi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 dicembre.

Vittorio Adorni, campione del mondo di ciclismo. Uno sguardo al passato, uno sguardo al futuro. Il corridore parmigiano, ad Imola, ha conquistato la maglia iridata, adesso gode i frutti di una popolarità addirittura superiore alle previsioni. Ha trascorso un periodo di vacanze al Moltarone ed a Cervinia, oggi se ne è venuto a Milano, per ritirare il «Tintoretto d'oro» che una giuria di giornalisti gli ha decretato, premiando in lui il «ciclista dell'anno».

Uno sguardo al passato. Nel 1968, Vittorio si è assicurato il successo più bello, il titolo più ambito. E subito, ha saputo metterlo a profitto con una naturale intelligenza. E' diventato personaggio, si è trasformato in presentatore di una rubrica televisiva, ha dovuto scegliere tra cento inviti. Ha scelto con garbo. Ha detto di sì, per esempio, alla Federazione cecoslovacca, è andato a Bratislava, ha tenuto un paio di conferenze applauditissime.

In Cecoslovacchia ha scelto logicamente molti ciclisti; ad alcuni, Adorni ha proposto di trascorrere con lui in Italia il periodo di preparazione in vista delle gare del 1969. C'è stato chi ha detto di tentar l'avventura. Tre quattro dilettanti cecoslovacchi, perciò, verranno in Italia. Si alleneranno con Adorni, quindi il campione del mondo darà il suo giudizio. Se sarà positivo, i dilettanti cèchi passeranno nei ranghi dei professionisti ed entreranno a far parte della squadra per l'appunto capitanata dal parmigiano.

Quale sarà, questa formazione? Una formazione nuova di zecca, che verrà per la prima volta alla ribalta, la Selc. Adorni, per la verità, era legato con contratto alla Faema, ma vicenda, che avrebbe potuto esser complicata, si è presto risolta per la sportività della «casa» milanese che ha lasciato libero il parmigiano. Adorni, perciò, ha deciso, è passato alla squadra che, nella prossima stagione, esordirà Baldini in veste di direttore sportivo e che comincerà la preparazione verso la metà di gennaio, in una località del centro Italia.

Con quali intenti? Adorni, se avesse voluto, sarebbe stato già padrone di smettere con il suo duro lavoro. La stessa televisione, forse, gli avrebbe offerto una sistemazione. Ed una «casa» cinematografica gli ha proposto di girare tre film. Il campione del mondo, almeno per il momento, ha preferito rinviare l'inizio di nuove attività. Meglio il ciclismo, per ora. Poi, si vedrà. Meglio il ciclismo. Obiettivi? Le corse italiane in particolar modo, con un pensierino rivolto alla Milano-Sanremo ed al Giro. Ma davvero Adorni pensa di centrare un bersaglio importante? Vittorio, alla domanda, un po' s'impermalisce, gli dà fastidio l'esser considerato ciclista in un certo qual modo sorpassato.

Adorni, a sinistra, e Motta durante la premiazione

«L'anno scorso — sbotta — c'è stata la faccenda Merckx. Il belga era mio compagno e siccome Eddy era in maglia, i soliti critici che non hanno mai, hanno avuto la possibilità di sfogarsi. Tutta una varietà di voci. Merckx vincerà il Giro d'Italia? Io l'avevo aiutato, era stata colpa mia aver difeso le mie chances. Io vincevo il titolo mondiale? Chiaro, c'entrava lo zampino di Eddy, ben lieto, secondo alcuni, di perdere la maglia iridata a mio favore. Io, zitto. Che cosa avrei potuto obiettare a gente che credeva in partenza d'esser eternamente dalla parte del, la ragione? L'anno prossimo, Merckx da una parte ed io dall'altra. Meglio o peggio? Chi lo sa. Comunque, se perderò sarà esclusivamente colpa mia, ed il merito sarà tutto suo invece, riuscirò a conquistar qualche alloro».

E come si presenta la stagione 1969? Ecco il pensiero del campione del mondo:

«Merckx lo buono, il belga ha tutte le qualità per imporsi in qualunque corsa alla quale si allinei. Però, a mio avviso, sta esagerando. Nel 1968 ha gareggiato sempre impegnato in una continua caccia al successo. Ora, invece di riposarsi, partecipa alle Sei giorni ed alle riunioni su pista. Sgobba troppo, tutto. E l'eccesso di fatica si paga, magari quando meno lo aspetta».

«Quali i più pericolosi rivali di Merckx?».

«I soliti. Gimondi, Bitossi e Dancelli. E, se la mia impressione è giusta, Motta, che getterà nella mischia che sarà l'avversario forse di maggior rilievo. Bisogna poi tener nel dovuto conto i giovani, i dilettanti che passeranno tra i professionisti. Sono una cinquantina, il più in gamba, secondo l'opinione generale, è Vianelli. Magari sarà così. Ma, tra cinquanta neo professionisti, può spuntar la grossa sorpresa».

«Ma lei, sia sincero, quale traguardo si propone?».

Adorni esita un po'. Quindi fa cenno una fotografia ai E, nella fotografia c'è l'arrivo di Imola. Là dove si vede Vittorio che taglia da trionfatore il traguardo del campionato del mondo.

Gigi Boccacini

Il bollettino della neve

Provincia di Torino

Alta di Stura: Villar 30 cm, Brilé 60, Carfen 120.

Balme: 40 cm.

Bardonecchia: Pian del Sole 80 cm, Campo Smith 20, Colomion 100, Jafferau 150, Sellette 120.

Braulard cm, Rifugio Rey Alpe Chamousset 100.

Cesana 60 cm, Colle Bercia 120.

Chiomonte: Pian Frais 120 cm, Pian Mesdi 120.

Claviere 80 cm.

Gravere: Pian Gelassa 120 Monte Pintas 180.

L'Aquila: Alpe Colombino 30 cm, Pian delle Lese 110, Monte Aquila 150.

Locana: Alpe Claima 70 cm, Prati-Ghigo 110 cm, Piano Alpet (termine seggiovia 200.

Sauze d'Oulx 60 cm, Cloes 80, Sportinia 110, Triplex Genevris 150.

Sestriere: da 70 a 80 cm secondo le piste.

Oltre i 1200-1500 metri, su quasi tutte le strade di montagna sono necessarie le catene. Sestriere, Bardonecchia e Sauze d'Oulx è entrata in funzione il servizio di assistenza prestato da appusite squadre di agenti di Pubblica Sicurezza.

Provincia di Cuneo

In tutti i centri di sport invernali si segnalano splendide e abbondanti condizioni di innevamento: oltre un metro a Limone, Frabosa Soprana, Artesina, Prato Nevoso, Pontechianale; il Colle della Maddalena e il Colle di Tenda sono entrambi aperti sul primo si transita, però, soltanto con le catene.

Artesina (110-180 cm), Bagni di Vinadio 100, Briga Alta-Ardente 90, Cardini di Roburent 130, Chiusa Pesio-Certosa 30-80.

Crissolo-Tampa Glasset 70-180, Entracque 40; Monte Moro 60-120.

Limone Piem.: Tre Ands 110-180, Lurisia-Colle Pigna 140, Monterosso Grana 40, Muntoso 90.

Pontechianale: Tre Chiusis 70-110, Prato Nevoso 120, Prazzo 50, S. Giacomo di Roburent 100, Valle dei Castori (Garessio) 30-60, Vernante 50, Viola-St-Grè 60-150.

Provincia di Novara

Alpe Devero 30 cm, Formazza Blacugnaga-Monte Moro 30-200, Mottarone 60, Piana di Vizzero 80.

Provincia di Vercelli

Alagna-Belvedere 50, Punta Indren 200, Alpe di Mera 70, Bielmonte 30-50, Oropa-Mucrone 70-100.

Valle d'Aosta

Ayas-Champoluc 40, Crest 40, Cervinia 30, Plan Maison 50, Pilatrau Rosa 200.

Courmayeur Checrouit 80, Colle Chécrouit 80, Youla Gressoney-la-Trinité 30 cm. Orsia 30, Gabiet 90.

La Thuile 80 cm, Les Suches 120, Chaz Dura 160.

Pila cm, Couis 80, Les Fleures 20, Chamolé 70, La Nouve 60.

Domenica entrerà in funzione un nuovo impianto in Valle di Champorcher; si tratta della cabinovia di Chardonney, che raggiunge l'Alpe di Larla, da quota 1420 a 1830, con 400 metri di dislivello.

Liguria

Monesi: Albergo 60 cm, Tre Pini 80, Cima Valletta 120-140, Redentore 120-160.

Borsalino

CIAK

"giru" sul cappello

giovane, giovane, giovane

3° AVVISO SAIE

FACILITÀ DI PAGAMENTO

Un modesto "contante" ed un comodissimo tono di acquistare il nostro usato senza uscire dal bilancio

vas non solo di autovetture ma anche di pagamenti.

SCEG VOSTRA

SAIE

10154 92 265756

ATTENZIONE: Ritagliate e presentate alla SAIE quest'avviso. Riceverete un originale omaggio.

G3P scarponi per sci una concezione rivoluzionaria nel campo delle calzature per sci. E' un prodotto SUPERGA

SUPERGA

ESPERIMENTI DURANTE LA PROVA — IERI

Heriberto (finalmente) prepara per l'incontro col Vicenza una Juventus d'attacco

Haller appoggerà le azioni offensive di Anastasi - Incidente a Favalli - Si parla di Sacco mezz'ala — di Zigoni al posto di Menichelli

Le polemiche sulle cause della crisi juventina non sono ancora del tutto sopite, Heriberto si rende conto che per riconquistare la fiducia — tifosi deve riuscire a dare al più presto alla squadra un efficace rendimento all'attacco. Dopo — ultime prove negative dei bianconeri, — tecnico si — reso conto che l'impresa non è facile. Lo schieramento sceso in campo a Verona ha molto deluso, qualche variante per l'incontro di domenica col Lanerossi Vicenza è necessario. A quanto pare, Heriberto apporterà mutamenti al sistema di gioco e alla formazione. Haller manterrà una posizione avanzata, per es- — — maggiore aiuto — « punte »; Sacco tornerà in squadra, e probabilmente farà il suo rientro anche Zigoni.

Nell'allenamento in parti- disputato ieri mattina, Haller si è spinto — frequenza all'offensiva, evidentemente dietro un preciso ordine dell'allenatore. — tedesco, che — inizio di campionato — va attirato su di — delle critiche per il gioco troppo elaborato, ieri — è impegnato a fondo nella ricerca di una maggiore intesa con Anastasi, spostandosi con frequenza addirittura nella posizione di ala.

Si sono giocati due tempi, di mezz'ora ciascuno. Nella prima frazione Heriberto ha schierato: Anzolin; Pasetti, Leoncini; Roveta, Castano, — Sol; Favalli, Sacco, Anastasi, Haller, Menichelli (la formazione allenatrice, composta — ragazzi — vivaio giovanile, era rinforzata da Bercellino, Salvadore, Benetti e Zigoni). Nessuna rete, gioco piuttosto frammentario, precipitazione nei tiri.

Nella ripresa i titolari sono scesi in campo con: Sarti; Pasetti, Roveta; Bercellino, Castano, Leoncini; Sacco, Haller, Anastasi, Del Sol, Zigoni (cioè il probabile schieramento per domenica). Gioco più piacevole — tre reti, realizzate nell'ordine da Haller, Leoncini ed Anastasi. In questa seconda fase di gioco Favalli — è scontrato duramente con Roveta, ha riportato — forte contusione sotto il ginocchio destro e ha dovuto lasciare il campo.

Heriberto, alla fine, era soddisfatto della prova offerta dai bianconeri: *«Il campo non — nelle migliori condizioni, e pertanto era poco adatto ad un allenamento impegnativo: ma la squadra ha giocato — maggior lucidità del solito, ho notato molta volontà — parte di tutti. E' buon segno. Qualche volta ho fermato il gioco perché due — tre bianconeri si trovavano contemporaneamente sulla palla col rischio — ostacolarsi a vicenda».* Ma anche questo è un buon segno: vuol dire che la Juventus — desiderosa di far bene, che tutti vogliono mettersi in evidenza.

All'allenamento erano — sti anche i dirigenti Catelli — e Giordanetti. Il presidente bianconero ha rivolto un appello ai tifosi: *«Oggi più che mai — ha affermato — abbiamo bisogno dell'appoggio e dell'incoraggiamento del — stro pubblico. Le critiche non servono a far tornare il morale alla squadra, — l'entusiasmo».* I tifosi, d'altra parte, non hanno più lesinato manifestazioni di protesta, — hanno assistito all'allenamento in partita senza dar vita — episodi spiacevoli.

Nella — notte una mano misteriosa — dipinto nuovamente sul cancello — campo Combi l'invito ad Heriberto Herrera di andarsene, estendendolo, in via d'abbondanza, anche ai dirigenti. La frase era stata presto cancellata (da tifosi — parere opposto?).

La «guerra delle scritte» ad ogni modo — turba i giocatori. Essi sanno che questa volta devono rispondere con i fatti alle critiche. Sono decisi a raggiungere lo scopo domenica prossima.

Sacco: forse rientrerà nella Juventus contro il Lanerossi

Oggi esaminati i ricorsi di Juventus — Napoli

Milano, 19 dicembre.

Gli esponenti del calcio professionistico — ritroveranno domani a Milano per — serie di incontri. In mattinata — riunirà il comitato — presidenza della Lega nazionale. Nel pomeriggio tornerà a riunirsi — Consiglio direttivo della Lega, il quale discuterà, tra l'altro, — mozioni presentate dal dirigente atalanti- — Noi, il 30 ottobre scorso, per ottenere: il ripristino dell'organico del campionato di serie A a 18 squadre, anziché a 16; l'estrazione a sorte degli accoppiamenti della prima e dell'ultima partita del calendario — tornei professionistici; — maggiore severità nel controllo dell'attività economica — delle società.

Successivamente, i dirigenti della Lega e i presidenti di tutte — società — A e B — incontreranno, in un grande albergo — ludino, con tutti — arbitri a disposizione della Commissione arbitri nazionale. All'incontro parteciperà il presidente della Federcalcio, dott. Artemio Franchi, il quale distribuirà il consueto regalo di fine d'anno a tutti i direttori di gara presenti.

In Lega, domani pomeriggio, — riunirà anche la commissione disciplinare, la quale dovrà esaminare, tra l'altro, il ricorso della Juventus contro la squalifica per quattro giornate di Sandro Salvadore, e quello del Napoli contro — squalifiche di Panzanato (3 giornate), Sivori (5 giornate) e Chiappella (due mesi). Panzanato verrà anche giudicato per aver tentato di evadere le norme antidoping, cercando — versare dell'acqua minerale nella provetta che gli — stata data al termine della partita Napoli-Juventus.

Già in orbita il satellite-tv per le partite Messico-Italia

E' di nuovo tipo - Dovrebbe entrare in servizio — metà gennaio, ma la Rai spera di poterlo utilizzare l'— e il — per le due gare della nostra Nazionale

Roma, 19 dicembre.

Quasi certamente la televisione sarà in grado — trasmettere in diretta le due partite che la nostra Nazionale — calcio disputerà a —à del Messico il 1° e 5 gennaio. Il collegamento è previsto per — — 23,30 del 1° gennaio — per le 19 del 5 gennaio sul programma nazionale.

I problemi di carattere tecnico sarebbero in via di soluzione. A tale proposito l'ing. Taddeo Natuniewcz, funzionario della direzione tecnica della Rai-tv, si è recato a New York per curare i dettagli della trasmissione via satellite. Come già anticipato sabato scorso, è stato messo in orbita stanotte il nuovo satellite, denominato «Intelsat 3», che dovrebbe consentire la trasmissione delle immagini alla nostra stazione del Fucino la quale, — sua volta, le immetterà sul circuito nazionale.

Prima di partire per New York lo stesso dirigente della tv ha dichiarato che, essendo indisponibili gli altri tre satelliti, («Intelsat 2», «Early Bird» e «AT 53»), l'«Intelsat 3» ha le maggiori probabilità di inaugurare il collegamento attraverso l'Atlantico proprio — le partite Messico-Italia.

— nuovo satellite messo in orbita dall'ente spaziale americano (Nasa), dispone di 1200 circuiti di comunicazioni con una capacità cinque volte superiore a quella dei precedenti satelliti, e di un canale televisivo permanente. Ufficialmente «Intelsat 3» entrerà in servizio regolare nella prima metà di gennaio. Ma la direzione tecnica della Rai, attraverso il funzionario inviato in America, — sta adoperando per poter utilizzare fin dal primo gennaio il canale televisivo.

La stazione italiana — Fucino è stata la prima — ricevere i segnali telemetrici del nuovo satellite. Sarà la stessa stazione, probabilmente sabato prossimo, — comandare l'accensione del motore di apogeo per portare l'«Intelsat 3» in orbita sincrona. Se — interverranno quindi inconvenienti di carattere tecnico, si può fin da ora anticipare che saranno trasmesse in diretta le partite degli azzurri per le quali sono stati definiti già gli accordi da parte della televisione italiana.

Mario Bianchini

Scopelli — Città del Messico prepara i mondiali di calcio

Il famoso calciatore degli anni 30 — oriundo di Voghera - La nonna era cugina di Don Orione - In America — ha dimenticato — nostro torneo e l'Italia

(Nostro servizio particolare)

Città del Messico, 19 dic.

In un palazzo tutto moquette — *luci diffuse,* — *numero 74 di Calle Abraham Gonzales ai margini della «zona rossa» dove si — chiano i migliori ristoranti — le boutiques, la Federazione calcistica messicana ha i suoi lussuosissimi uffici. «Quando decidiamo di fare qualcosa, — facciamo bene», dice il segretario dr. Antonio Roca guardandosi intorno compiaciuto. Ed aggiunge: «Questo è il quartier generale dove si preparano i campionati del mondo del 1970, l'organizzazione è già avanti; le partite che la nostra Nazionale — accinge ad affrontare, fra — quali — due — l'Italia — l° e del 5 gennaio, saranno per noi degli utili esami in vista della Coppa Rimet. Ci facciamo un piacere a vicenda: le squadre straniere giocando qui possono rendersi conto che — duemila metri di Città del Messico non sono poi un problema, noi facciamo — esperienza, non va dimenticato — i nostri contatti internazionali sino a poco tempo fa erano limitati quasi esclusivamente al Sudamerica».*

Per preparare i campionati del mondo la Federazione messicana non bada — — avrà il vantaggio di poter sfruttare in parte la grande esperienza delle Olimpiadi. Uno dei progetti più interessanti riguarda la costruzione alla periferia della capitale di un complesso — quattro gruppi indipendenti di spogliatoi, alloggiamenti, servizi vari, campi — gioco, per consentire — quattro squadre di abitarci contemporaneamente — praticamente incontrarsi. «Una Coverciano — po' più grande — *spiega Roca* —, anche se — potrà — più bella perché ci manca lo scenario delle colline fiorentine». *Oltre che per i «mondiali», la Coverciano di Città del Messico servirà a dare un impulso all'attività calcistica nel paese.* «Vi terremo scuole stabili per allenatori — per arbitri — *informa — segretario* —, — certamente le interesserà sapere che i direttori dei due — — Scopelli e Diego di Leo».

Scopelli è tornato in Messico da poco, gira tutto il Sudamerica ovunque necessiti una — che — a fondo — calcio mondiale, per sanare una situazione difficile, per iniziare una riscossa dopo una serie di batoste sportive. Protagonista del campionato italiano per due stagioni e — attorno al 1930, nelle file della Roma di Fulvio Bernardini, tre partite in maglia azzurra, Scopelli ricorda — distanza — quasi quarant'anni particolari e date con grande precisione: «Bernardini mi chiamava "il coniglio", ma non avevo certo paura — giocare; — stati anni belli, anche perché ero giovane — senza acciacchi».

Il «coniglio» ha sessant'anni esatti, — nato nel 1908 — La Plata, in Argentina, da genitori italiani. «La mia famiglia è originaria di Voghe- — — *racconta con orgoglio,* —mia — — cugina di Don Orione. Quando posso torno volentieri in Italia, anche se ormai la mia vita è in Sudamerica. Ho una casa in Cile, dove — nato mio figlio che ora ha 26 anni e fa l'ingegnere, ma per me è solo un porto in cui rifugiarmi ogni tanto. In Messico ero già stato nel '61 per preparare i campionati del mondo dell'anno dopo, adesso — torno per motivi diversi. Allora ero direttore tecnico a fianco di Trelles, ora debbo cercare di aggiornare gli allena- — e formarne dei nuovi».

Italia, Argentina, Spagna, Uruguay, Portogallo, Francia, Messico sono le tappe principali della carriera sportiva, — della vita, — Scopelli: i nomi delle squadre in cui ha giocato o che ha diretto sono decine. Ora attende con ansia l'arrivo degli azzurri. «Sarà come tornar giovane — *dice* —, la Nazionale mi è ri- — nel —. Guardi qui all'occhiello, è il distintivo della Federazione italiana, cambio giacca ma non lo dimentico mai. Gli azzurri — un compito duro, il 1° — il 5 gennaio. Il Messico gioca deciso e veloce, non crediate di trovare dei funamboli spettacolari — poco pratici, la squadra bada al sodo. Del Muro, Pena e Nunez — difensori esperti, per me sono fra i migliori — mondo in assoluto».

u. d.

Sostituito l'allenatore dei cestisti bolognesi

Bologna, 19 dicembre.

Jaroslav Sip, l'allenatore ceco — della Candy, è stato sostituito dopo le — sconfitte subite dalla squadra di pallacanestro bolognese. Enzo Ranuzzi sarà direttore tecnico e Marco De Sisti trainer.

— formazione bolognese nei quattro incontri disputati — — perduto a — contro il Enarlo, vinto a — sulla squadra milanese All'Onesti, — ha per- — — l'Eldorado e domenica scorsa a Venezia — la Nonlex.

★ Un calciatore dilettante piemontese, Giuseppe Borsani, della Serravallese, è stato squalificato a vita per avere aggredito un arbitro; analogo provvedimento è — preso nei confronti — due dirigenti del Balangero, Renato —hi e — Cardone.

★ Il Novara potrà schierare domenica il — «regista» Brignoli, mancante — alcune settimane per un infortunio.

Probabile esordio di Pulici nel Torino contro il Milan

L'attaccante granata ha soltanto diciotto anni - E' — acquistato due anni — dal Legnano - Depetrini controllerà Rivera

Il Torino, in questo inizio di campionato, ha già lanciato — serie A quattro giovani: Mondonico, Unere, Rampanti e Depetrini. Domenica prossima, nella sfida di San Siro contro i campioni d'Italia — Milan, quasi sicuramente sarà — volta — Paolo Pulici, un ragazzo di diciotto anni prelevato due stagioni orsono dal Legnano. Pulici fisicamente è già «maturo»: è alto m. 1,77, pesa 72 chili, ha disputato parecchie — nella squadra «De Martino» rivelandosi — attaccante di valore. Si porta in area — rigore — decisione, tira da tutte le posizioni: *«Non teme le entrate, decise dei difensori, sono i terzini ad aver paura di lui»*, ha detto un suo collega.

Nell'allenamento in partita di ieri, disputato contro una formazione giovanile, Fabbri ha impiegato Pulici all'ala e — prova del lombardo — stata positiva: si è inserito — autorità nelle manovre offensive, ha trovato quasi subito una discreta intesa — i colleghi della prima — linea ed ha realizzato anche un goal. L'incontro — è concluso — il punteggio — — a favore — titolari: oltre Pulici hanno segnato Facchin (tre volte) e Combin (due). Ha giocato anche Moschino, che difficilmente però sarà impiegato contro il Milan.

Fabbri — ha fatto anticipazioni, ma lo schieramento per la gara di San Siro dovrebbe — — seguente: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Pulici, Ferrini, Combin, Bolchi, Depetrini. Quest'ultimo, che domenica — ha neutralizzato molto bene a centrocampo De Sisti, verrebbe impiegato come ala «tattica» e controllerebbe Rivera.

I granata sono in coda alla classifica, ma Fabbri ha fiducia: *«Contro i rossoneri — ha detto — cercheremo di conquistare un punto — l'impresa non è impossibile, anche se mi rendo conto che i campioni d'Italia, assieme al Cagliari, — i più quotati aspiranti allo scudetto. Ritengo che un pareggio, in fondo, non dispiacerebbe neppure all'amico Rocco, che "sente" particolarmente, ed è logico, questa partita».*

Oggi il Torino si trasferirà a Como, dove resterà in ritiro fino a poche ore prima dell'incontro. Ieri sera, intanto, i granata si sono ritrovati in sede per i tradizionali auguri natalizi.

La formazione dei rossoneri

Milano, 19 dicembre.

Nereo Rocco ha annunciato oggi la formazione con la quale il Milan affronterà il Torino. *«Il Milan dovrà attaccare* — — spiegato il *trainer* rossonero. — *Prevedo una partita sul tipo — quella che abbiamo giocato contro il Cagliari. Sarà difficile passare. La classifica del Torino è bugiarda. Quella — — una squadra che merita molto maggior credito. Adesso poi che ha recuperato Ferrini — forse lo stesso Maschino, ha ricqualistato equilibrio anche a centro campo ed è divenuta quindi pericolosissima. Dovremo fronteggiarla sul piano del gioco, perciò ho deciso di inserire Fogli — mediana — di dare a Trapattoni la maglia — il numero 13».*

Il Milan che scenderà domenica in campo — il — guente: Cudicini; Anquilletti, Rosato; Maldera, Malatrasi, Fogli; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Questa — sa formazione ha giocato oggi, all'Arena, una partita — allenamento contro la squadra ragazzi, vincendo per — reti a —. Sei — nove goal sono stati segnati — Sormani e Prati (tre — uno) altri due da Anquilletti e Rivera. L'ultimo è scaturito da un autogol — un terzino. Più che soddisfacente quindi la prova di Prati e Sormani, che Rocco ha tenuto sotto particolare controllo proprio perché da troppo tempo non riuscivano più a ritrovare la via della rete.

Pugilato ed espulsioni in Cile-Germania (2-1)

Santiago, — dicembre.

La — Nazionale cilena ha ottenuto un'altra vittoria di prestigio battendo per 2-1 la Germania Occidentale dopo un incontro tirato, combattuto e che di amichevole ha avuto soltanto — designazione ufficiale.

Entrambe le squadre hanno concluso in dieci uomini per le espulsioni — Gunther Netzer e Carlos Reynoso, i quali hanno avuto un ufficialissimo scambio di idee e di pugni. Anche l'atteggiamento di molti tifosi ha ricordato l'atmosfera del non dimenticato Cile-Italia dei mondiali — '62.

Gli sconfitti non sono stati affatto soddisfatti dell'operato del direttore di —. «L'arbitro Carlos Robles — *ha detto l'allenatore tedesco Helmut Schoen* — — stato — miglior — — lano e ne ha combinate — tutti i colori». *Un'altra attenuante, secondo Schoen, è il mal di stomaco che ha colpito i due migliori giocatori Lothar Ulsass e Franz Beckenbauer a metà gara.*

Le reti sono state segnate da Ulsass nel primo tempo e da Araya e Fouilloux nella ripresa.

I tedeschi non perdevano un incontro internazionale dal novembre del 1967 (0 a 1 con la Romania).

— assi dell'ippica in gennaio a Torino

Premiati ieri i «juniores»

Il Concorso ippico internazio- — d'inverno avrà luogo anche quest'anno — salone di Torino-Esposizioni dal 17 al 21 gennaio. Vi parteciperanno i migliori cavalieri italiani, Piero e Raimondo D'Inzeo, Manchinelli, Orlandi, reduci dalle Olimpiadi, Castellini, Lalla Nova — il campione nazionale juniores Filiberto Bertero.

La Francia sarà presente con la graziosa e bravissima Janon Lefebvre, con Jouy Geneste e Bullandi, il Belgio con Damman, l'Irlanda con Kerins. Per il Brasile — vedranno in pista i popolari Fesson, Simoes e Fernandez. Altri particolari dell'organizzazione verranno resi noti prossimamente.

La notizia si è avuta ieri durante la — dedicata al giovanissimi dal Pony Club, ed al juniores.

Nel saggio di presentazione — prova denominata Premio Primi passi — è più questa graduatoria: 1) ex-aequo Elena Rayderi, Alessandro Cleverino; 3) Francesco Cimino. Nel «Premio Pony Club» sono rimasti in testa — — penalità dopo il «barrage» Margherita Agnelli, Alberto Bava, Chicca Rossi, ancora Francesco Cimino — e Alessandro Clavarino. Gli allievi di Dovadola hanno dato tutti un'ottima prova.

La Società ippica torinese, presieduta dal marchese Fallavicino, — consegnato targhe e coppe ai suoi elementi distintisi nella stagione: Filiberto Bertero, campione italiano juniores nel concorso ippico tenutosi a Passo Corese presso Roma nel novembre scorso, azzurro della squa- — juniores negli europei di Stoccolma (agosto '68); Mario Marocco, — classificato nel campionato — juniores completo a Passo Corese; Franco Frondero, ottavo classificato nella stessa gara. — squadra giovanile della Società ippica torinese si è classificata inoltre quarta — 36 partecipanti — Saggio nazionale scuole tenutosi a Monza. Essa è composta da Roberto Cappelli, Mario Marocco, Giorgio e Roberto Zena.

Rivera — Sandro Mazzola stanno male veramente?

Avrebbero poca voglia di andare in Messico con gli azzurri - Secca smentita del — e dell'Inter

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 dicembre.

(d. m.) Lo scetticismo con cui sono state accolte le notizie — lative al precario stato — salute di Gianni Rivera e Sandro Mazzola, ha indispettito i responsabili del Milan e dell'Inter. I due attaccanti — — sono — — lamente accusati di voler evitare la faticosa trasferta — Messico con la Nazionale.

Queste accuse hanno indotto l'allenatore del Milan, Nereo Rocco, ed — medico sociale dell'Inter dott. Angiolino Quarenghi, ad esprimere il loro parere. Il trainer milanista ha — fermato: *«Io non ho alcuna intenzione di intralciare il lavoro di Valcareggi, del quale sono amico fraterno. Rivera, tuttavia, — questo — non sta — ne. E' affetto da un dolore di origine reumatica ad una coscia e rende soltanto — metà — quel che può, perché — riesce a scattare. Non porremmo — Gianni — giocando male in Messico — si esporrebbe al fuoco di fila — — accuse. Rivera, dal canto suo, — Messico vorrebbe andarci — tutti i costi, perché alla maglia azzurra — tiene molto di più di quanto si creda. Il nostro traumatologo, professor Terragni, stilerà quindi domenica una diagnosi scritta del malanno di Rivera. Poi tocchera — dott. Fini ed a Valcareggi stabilire se Gianni dovrà partire».*

— dell'Inter dott. Quarenghi ha invece affermato: *«Sandro oggi ha provato a fare un po' — ginnastica ed è migliorato brevemente, è andato meglio del previsto, ma ha avvertito ugualmente qualche disturbo, pur essendo rimasto assolutamente a riposo fino a stamane. — Genoa contro — Sampdoria credo possa — giocare, ma per quanto riguarda la trasferta in Messico non passo — alcuna previsione. La decisione spetterà al dott. Fini ed allo stesso Valcareggi. Per quanto mi compete posso dire che sarebbe molto meglio che Sandro rimanesse tranquillo in Italia, a curare definitivamente l'infiammazione al tendine. Nella veste di medico debbo affermare che Mazzola non è sicuramente in condizioni di giocare in Messico le due partite dell'1 e del 5 gennaio. Potrebbe giocarne una, ma soffrendo notevolmente e stringendo i denti. Mi sembra che non ne valga la pena».*

★ Rugby — Bellinzago (S.S. Rugby Rovigo) è stato squalificato per due gare — Burdon, della — squadra, per un turno.

DOMENICA
SI VA? SI VAL D'AOSTA
SUI CAMPI DI SCI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.669

FIDIT s.r.l.
— UMBERTO I - (ang. p. Solferino) -
AUTOSOVVENZIONI
— In poche — tasso molto ridotto
PRESTITI FIDUCIARI
— persone improtestate — reddito adeguato
MUTUI IPOTECARI
particolarmente celeri e proprietari di alloggi
FIDIT s.r.l.
CORSO RE — I - (ang. p. Solferino) - Tel. 532.945

DOMENICA
SI VA? SI VAL D'AOSTA

UN NATALE DIVERSO CON Totocalcio

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
[illegible] - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 101

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via [illegible] 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del [illegible] delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata [illegible] tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in [illegible] fissa aumento [illegible] 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti [illegible] lettori possono utilizzare [illegible] nostro servizio casella aggiungendo al [illegible] dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal [illegible] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta [illegible] della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di [illegible] 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio [illegible] casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «ultima destinataria della corrispondenza».

[illegible] ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, [illegible] e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[illegible] una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [illegible] SAN [illegible] E [illegible] e non la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nell'[illegible] sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

[illegible] COMMERCIALI
L. 370 per parola

VASCHE ferro [illegible], capacità litri 3400 48.000, ottimo prezzo, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 0595

ARTIGIANATO
L. 270 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Chiamate 327-422, 62-875. Un operaio a vostra disposizione. 1001

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vallino S.p.A., via Andrea Doria 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari soli ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefono 542-834 - 530-445. 0713

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, tel. 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesti da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti ridotti in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203 - 779-826. 0523

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni Tel. 532-945

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7, tel. 544-265 - 532-975. 0344

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7. Tel. 540-879. 0468

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi, Fasana 694-670, 694-180.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo bravo tempo, Picco, corso Mirafiori 36, telefono 657-324

AUTORIMESSA 80 [illegible] oppure garanzia cauzionando. Telefono 054-474. 1001

AUTOSCUOLA avviata svendesi immediatamente. Accessori 2.500.000. Telefonare Bolle 480-994.

BAZAR avviatissima zona industriale e scuole cedesi 2.800.000 più locali. Telef. 531-586 ore ufficio.

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. 0505

CEDESI bar superalcolico zona Francia con alloggio annesso. Telefonare 768-931. 0156

CREDITI da recuperare? Telefonare al 518-128, Avrete una perfetta organizzazione a vostra disposizione anche senza rischio di spese.

LORIO. [illegible] Francia 92, [illegible] centralissimo avviatissima libreria articoli sacri, ottimo reddito. 0712

OFFICINA meccanica [illegible]re stampi stampaggio modernamente attrezzata fatturante 4 milioni mensili esaminerebbe privatamente proposte cessione, assicurasi lavoro con adeguato reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino».

PRESTIT cosa famiglie 50.000 in su, corso Re Umberto 5, Torino, Tel. 538-960 534-290. 0562

RIVA, telef. 513-528, cede negozio profumeria 3.600.000, 1.900.000 contanti, avviatissimo. 0677

PER ragioni di salute cedo colorificio Orsatti, via Exilles 49. Tel. 790-795.

RIVA, telef. 513-528, cede Casalle commestibili salumeria 3.500.000 dilazionando, redditizio. 0677

RIVA, telef. 513-528, cede negozio lavasecco 5.000.000 dilazionando, avviatissimo. 0677

RIVA, telef. 513-528, cede negozio drogheria profumeria [illegible].000.000, forte incasso.

RIVA, telef. 513-528, cede Asti orologeria oreficeria 7.000.000, 3.000.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, [illegible] 513-528, cede vicinanze Torino bar superalcolici 13.500.000.

RIVA, telef. 513-528, [illegible] laboratorio maglieria 20.000.000 blocco dilazionando, avviatissimo. 0677

TABACCHERIA [illegible] 950.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi, Troglia, corso Regina 168. 0505

COMPRA - [illegible] ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTO da privato alloggio, pagamento contanti. Telef. 779-733.

A.A. ZONA piazza Bengasi, via Piave 6 angolo Sestriere, 900.000 contanti, rimanenza mutuo e rateazioni sino a [illegible] anni, vendonsi alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, recente costruzione, liberi subito. Visite 15-18.

A. CORSO Tazzoli spaziosissimo [illegible] ottimamente rifinito, [illegible] [illegible] [illegible] lire 10.200.000 sufficienti 6.000.000 contanti. Consulente 512-670. 0385

A. ACQUISTASI contanti [illegible] Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-619. [illegible]31

A. CORSO Montecuccо fussuosissimo vista incantevole salone 1 camera tinello cucinotto bagno 2 ripostigli lire 12.000.000 sufficienti 7 milioni contanti. Consulente 545-670.

A. DA L. 98.500 di mq., in prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio vecchierello signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Ribassare particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Vendita, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è grande. Mutuo e rateazioni sino [illegible] 70%. 0527

A. SASANO, Madama Cristina 125, vende ripetutamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefoni 694.670 694-180. [illegible]

A. LUNGO Dora Napoli conveniente lissimi spaziosi 1 camera cucina servizi, L. 2.800.000, sufficienti 900 mila contanti; 4 camere cucina bagno, lire 7.000.000, sufficienti [illegible] milioni 500.000 contanti. Consulente, 545-670. 0385

A Settimo vendiamo alloggi due camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere Via Arbesio 19.

ACQUISTANDO oggi appartamenti nuovissimi, via Sestriere angolo via Tovere (50 metri corso Francia). Rivalutate risparmi. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800 000 mutuo agevolato 6.420.000. Gabetti [illegible].

[illegible] nella tranquilla Gruglia sco (corso Francia) via Crevero 96, signorile possedere spendendo poco, dilatti due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.100.000, mutuo 2 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

ABITATE artisticamente guardando collinal Modernissimo gratiziosissimo creazione famoso architetto. Viale Trieste 25 (radiale Moncalieri). Superappartamenti due, tre, quattro camere, servizi semplici-doppi. Solamente [illegible] contanti, speciale concessione mutuo 75%. Gabetti 578-044.

ACQUISTA società alloggi in Torino, rapida conclusione contanti. Telefonare 581-735. 0651

ACQUISTATE [illegible]glio, modernamente RivoglieteVi Isabelli S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. Questi vantaggi vaste [illegible] appartamenti qualunque zona, prezzi altare, lungo credito agevolato, senza impegno visite complessi, singole occasioni. Straordinari Pagamento anche interamente dilazionato oppure tramite permuta Vostro vecchio appartamento. 0710

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324

ADATTISSIMO SOCIETA'. [illegible] **SENTANZE CON DEPOSITO, VENDESI O AFFITTASI IN ZONA CENTRALE, CASA RECENTE COSTRUZIONE, ELEGANTI LOCALI TRE CAMERE, SALONE, SERVIZI CON LUMINOSISSIMO SEMINTERRATO [illegible] 300 MUNITO MONTACARI CHI PRIVATO. TELEF. 617-045**

AFFARE via Cervasca (zona Francia) signorile abitazione libero 3 camere cucina 650.000. Sabetti 753-041. 0467

AFFARONE via Fenestrelle 100 (Nichelino) 3 camere cucinotto garage 5.500.000. Sufficienti 2 milioni contanti. Sabetti 753-041.

APPITTASI o vendesi stabilimento zona industriale regione Barca, terreno mq. 3000 circa, coperti mq. 1000. Telefonare 241-800.

ALASSIO villa due alloggi garages vista mare, pianterreno da finire privato vende 19.000.000, massime facilitazioni. Telef. Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 0637

ALASSIO alloggio signorile nuova magnifica vista mare 3.000.000 contanto più mutuo. Telefonare Torino [illegible] 538-327 o [illegible] Alassio 40-512

ALASSIO urge vendere terreno magnifica vista mare, tutti servizi, progetto villa approvato, 2.500.000 pronto contanti. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 40-512.

ALLOGGI direttamente vendesi materiali grandiosi panoramici soleggiati ribalitissimi, prezzi imbattibili, Piazza Onnzo. Telefonare 361-815.

ALLOGGI liberi occupati vendonsi via Capua 8. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali. A118476

ALLOGGIO grandioso, piazza Carducci, 4 camere cucina con veranda, termobagno, 4° piano senza ascensore, 9.400.000 sufficienti 5 milioni. Amministrazione Capello, 532-780.

APPARTAMENTI grande occasione, prezzo contenutissimo, affare straordinario. Corso Traiano 32, vista spaziale, residenza fussuosa [illegible] tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo pit-nic. Solamente 3.300.000 mutuo 7.600.000 Gabetti 578-044. 0710

ALLOGGIO signorile, Duchessa Jolanda, 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Telefonare 655-782.

ALTOPIANO corso Sommeiller 5, centrale comodissimo grande appartamento. Cinque camere, biservizi, ingresso 4.200.000, mutuo 9 milioni 700.000. Gabetti, 578-044.

ANZICHE' affittare perché non acquistare appartamenti con rate pari affitto ed anche meno? Prezzi supermedici. Contanti pochi. Modernissima residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Anche per investimento reddito superiore quota reale. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi terrazzi 500.000 acquisto, mensilità 22.800. Tre camere, entrata, bagno, grandi terrazzi 780 mila acquisto, mensilità 29.540. Con il 5 superficie diventare proprietari casa Gabetti, XX Settembre 12, Telefono 578-044. 0710

APPARTAMENTI stupendi signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore, telefono 538-151. 0590

APPARTAMENTI sogno: zona nuova, attiva, signorile, tranquillo via Baltimora 158 (corso Sebastopoli) Tre camere, grandi, cucinetta accogliente ceramica-florita, sala-bagno, bell'ingresso, ampi rispiendenti balconi-pres [illegible] 5 milioni [illegible], Li [illegible] più grandi? Ci sonoi Gabetti 578-044.

[illegible] ville signorili Valsalice, panorama incantevole tra verdi parchi, quiete, vicino centro. Quattro più camere, salone, cucina, tripli servizi, Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTI [illegible] Il valsalice Vol, Piazza Navario Sauro angolo via Orlani. Zona comoda, nuova, silenziosa, ordinata, camere spaziosissime, moderne, rifinite accuratamente. Prezzi eccezionalis convenienza da 33.000 mq., richiestissimi. Alto reddito. Due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.520.000, mutuo 1.530.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2.250.000, mutuo 5.225.000. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno 3.100.000, mutuo 7.100.000. Salone, due camere, cucinotta, entrata, bagno 3 milioni 725.000, mutuo 8.590.000. Nostro personale sul posto interessatissimo. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI in casa signorile 3-4-5 camere doppi servizi, particolarissima. Ampi e luminosi negozi. Corso G. Cesare angolo p. Derna Società Immobiliare vende direttamente senza mediazioni a prezzi concorrenziali. Sufficienti 1.000.000 contanti, mutuo largo credito. Telef. 513-448, 531-449. 0704

APPARTAMENTI piccolissima mezzanotempo vicino Torino, Perosa Argentino, via Pievo 21, occasionalissime bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.350.000, mutuo 3 milioni 150.000. Tricamere, ingresso, bagno, 1.820.000, mutuo 4.460.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 300.000, mutuo 5.100.000. Gabetti, 578-044. 0710

APPARTAMENTI rara bellezza, sono tranquillo, signorile, ampi giardini privati via Buenos Aires 8. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 3.450.000, mutuo 7.700.000. Possibilità abbinamenti saloni, bilngressi, biservizi. Gabetti, 578-044. [illegible]5

[illegible] convenientissimi 2-3 camere, salone, vendonsi possibili mutuo 50%. Tel. 749-585.

APPARTAMENTI corso Traiano 109, costruzione importantissimo impresa: soleniosoggiorno, ampia [illegible] angolare, due camere, cucinotta, gran [illegible] bagno, spazioso ingresso, vestibolo 3.100.000 mutuo 7.200.000. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTI prezzo eccezionale, moderni, signorili, bellissimi, Cellaio, vicinissimi Torino. Due camere, cucinotte, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 350.000 acquisto, 700.000 contottantagiorni, 2.450.000 mutuo. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 440.000 acquisto, 880 mila centottantagiorni, 3.080.000 mutuo. Affare irripetibile! Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTI semicentrali, prezzo-realizzo, eccellentissimo affare. Via Giordano Bruno 76. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO originalissimo corso Francia 163, Tre camere, cucinetta [illegible] bagno, ingresso, ripostiglio, tribalconi più grandioso terrazzo [illegible] to 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTINO piano alto, via Alpignano 14, bellissima posizione zona Francia. Tre camere, cucinetta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO prezzo competitivo, spaziosissimo, signorile. Corso Vittorio 192/7. Pianoalto, eccezionale tranquillità, vista collinare. Grande salone, [illegible] belle camere, ampia cucina, [illegible] ingresso 4.750.000 mutuo 11.100.000. [illegible] 578-044.

APPARTAMENTO via Ademollo 3, vicino piazza Massaua, 2 camere, servizi, termocentrale, 700.000, mutuo 1.700.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTO (via Cibrario) piano unico cinque camere grandissimo bagno, rimesso nuovo, 2 milioni camera. Telefonare 740-612.

APPARTAMENTO esentasse zona Francia due camere cucina bagno 2.200.000, mutuo 3,800.000. Telefonare 599-364. 0710

APPARTAMENTO via Dandolo (Mirafiori) libero, 1 [illegible]era cucina termo bagno 2.800.000. Sabetti 753-041. 0467

APPARTAMENTO su due piani fronte collina, lungo Po Antonelli 145. Abitazione insolita per chi ama distinguersi. Salone, tre camere, cucinotta, biservizi, bilngressi, terrazzi 5.700.000 mutuo 13.000.000. Gabetti 578-044. 0710

ARISTOCRATICA via delle Rosine 6. Signorilissimo appartamento. Salone, cinque camere, cucina, biservizi, bilngressi, boxauto privato 9.000.000 mutuo [illegible]. Gabetti 578-044.

ATTICO [illegible] libero via Valgioie 84, molto tranquillo, 3 camere, cucina, bagno, terrazzi 5.000.000, mutuo 8.500.000. Telefonare 599-069.

ATTICO panoramicissimo introvabile corso Belgio [illegible]. Salottino, tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, vestibolo 3,600,000 mutuo 8,300.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo. Camere, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA privato vende appartamento completamente arredato cinque posti-letto autorimessa propria, telefono, soleggiato, giardino. Telefonare 687-544.

BELLISSIMA villa collinare Cherasco. Cinque camere, cucinotta, bagno, [illegible] rages, giardino 4.100.000 mutuo 9.500.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMO corso Traiano 85, Residenza «Gran Stile», Settanta 15% contanti equivalente 1.500.000. Appartamenti tre camere, ampio terrazzo angolare, bagno, ripostiglio, cucinotta grandiose. Gabetti 578-044.

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi. Telefonare 622-369 Torino. 1001

BOX auto piazza Massaua nuovi liberi subito vendo. Telef. 655-782.

BRANDIZZO, via Montesanto: spazioso alloggio 3 camere cucinino servizi occasione vendesi senz'anticipo, rate pari affitto. Amministrazione Capello, 532-780. 0547

BUSINESS House vende appartamenti Bernini, lire 145.000 mq., mutuo 40%. Telefonare 535-716.

BUSINESS House vende progetto approvato libero, via Avigliana 35 camere box, Telefonare 535-716.

CAPITALI minimi o importanti redditizi attivi acquistando appartamenti reddito 6%, possibilità rivendita pronto realizzo superiore 10% annuo, rivalutazione investimenti immobiliari, Singoli appartamenti, piccoli, grandi complessi, prezzi occasione! Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. 0710

CASETTA Avigliana: quattro [illegible] dépendences rustiche, giardino [illegible] mila mutuo 1.580.000. Gabetti 578-044. 0710

CASTELLO [illegible] splendidissima posizione dominante Lago Orta, Mq. 15 mila foltissimo parco. Eccezionale architettura tutto granito rosa, marmi pregiatissimi. Spettacolare disposizione ambientale. Tre saloni, dodici camere, otto caratteristiche mansarde abitabili, garages, disimpegni, numerosi locali razionali pluriservizi. Abitabile sempre. Valore inestimabile, occasione sorprendente. Solamente 24.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. 0710

CENTRALE Santa Rita, 2 camere, cucina, moderno, 5.400.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

CORSO Taranto vendonsi appartamenti liberi, affittati, rendita 5%; richiesto: 3 camere, cucinino, 2.400.000 contanti, 6.000.000 mutuo; 2 camere, cucinino, 1.700.000 contanti, 4.000.000 mutuo. Telefonare 890-361, 894-361.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vende facilitando. Telefonare 535-501. 0315

CORSO Giulio Cesare, tre camere, tinello, servizi esistenze 3.300.000 mutuo 7.600.[illegible] Tel. 502-542.

CORSO Regina due camere cucina termobagno 1.700.000 mutuo 3 milioni 900.000. Telef. 502-514.

COSTRUITE la «Vostra Villa» acquistando terreni poco costo, splendide posizioni panoramicissime. Progetti approvati, Caprie (Giaveno): cinque camere 2.700.000, Co[illegible] La Loggia: sette camere 3.400.000. Mezzamontagna Centallo: sei camere 2 milioni 200.000. Collina Sant'Ambrogio: otto camere 2.400.000. Gabetti 578-044. 0710

CUORGNE' servitissima cittadina industriale: casamone unico mq. 460, due campate in cemento armato. Deposito, officina macchine utensili, tettoia, corrisponte 15 quintali, grande appartamento custode. Prezzo risolutivo 10.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044. 0335

DI NANNE angolo Volvera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti mutuo ed ulteriori dilazioni. I.F.I.T. San Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948. 0142

FOREL [illegible] (Valsesia) cittadina turistico montanantagna panoramicissime tre camere, ingresso, bagno, giardino 1.050.000 mutuo 2.450.000. Gabetti 578-044. 0710

IMPRESA vende costruendi corpi scala di 42 camere, 10 box richiesta 125.000.000 mutuabili rendita 5,50%. Tel. 890-361, 694-361.

INIMMAGINABILE forma-acquisto! Appartamenti splendidi corso Francia parte nuova: via Arno, via Volturno molto prima Rivoli. Due camere, cucinetta, entrata, bagno, 1.300.000 dilazionabile, mutuo 3.100.000 rate pari affitto 34.335. Tre camere, cucinetta, entrata, bagno, 2.500.000 dilazionabili, mutuo 4.060.000 rate 48.980. Gabetti 578-044.

ITALIANI residenti estero, rientrando Torino-vacanze, interpellate Vostro fattore «Consigli immobiliari» Gabetti per investimenti modesti o importanti. Negli acquisti appartamenti prezzi modici, amministrazione pluriennale gratuita, agevolazioni finanziarie, sconti particolari. Prestazione completamente gratuite. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044.

LAIGUEGLIA, villa panoramicissima. Appartamento: salone, due camere, ingresso, bagno 3.300.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044.

LA Thuile: Valle Aosta. Appartamenti pronti, signorilmente arredati, elegantissima residenza Amethyste, piscina, tennis, golf, parcheggi, terrazzi. Studios: trilletto, soggiorno, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.000.000. Duplex: quadrilatto, cucina, cabiere, bagno 2.200.000 mutuo 5.000.000. Mèdio: soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ingresso 2.800.000 mutuo 6.500.000. Maxima: soggiorno, tricamere, cucina, ingresso, bagno 3.100.000 mutuo 7 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

LIBERO via Saorgio nuovo, 2 camere, cucina, 6.500.000, comprasso mutuo. Telefonare 581-735.

LOANO Impresa Cappelluto vende alloggi. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21. A120260

LOCALI mq. [illegible] uffici vendesi [illegible] Nichelino. Telefonare 793-578. A118554

MONOCAMERE ingresso servizi nuova costruzione 800.000, mutuo 1 milione 700.000. Telefonare 599-069.

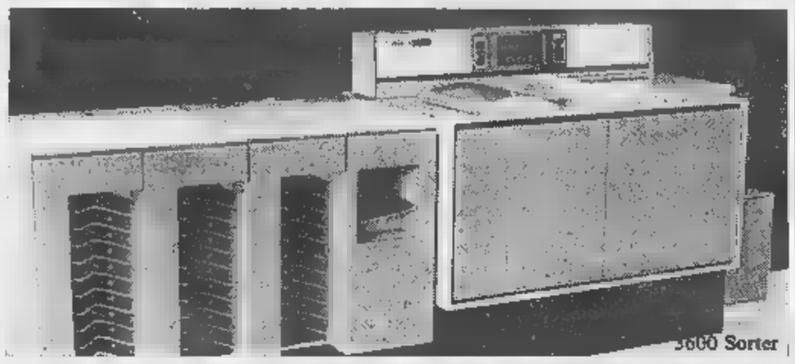
NORD-città, via Lanzo 101, lussuosissimo acquisto appartamenti «Residenza Vesuvio». Spaziosissime tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, superbalconi 2.400.000 mutuo 5 milioni 500.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, superterrazzi 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578-044. 0710

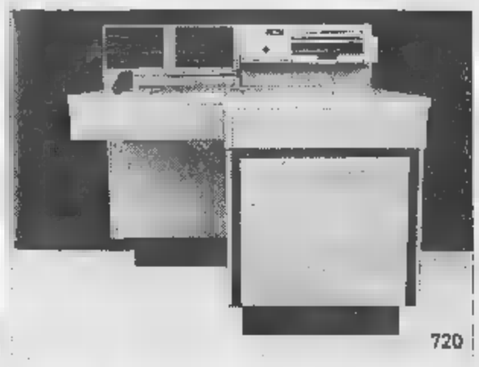
OCCASIONE vendo casa nuovissima 29 camere, terme, bagno, ascensore; libera o affittata. Via Campolasso [illegible] telefono 383-946. 1001

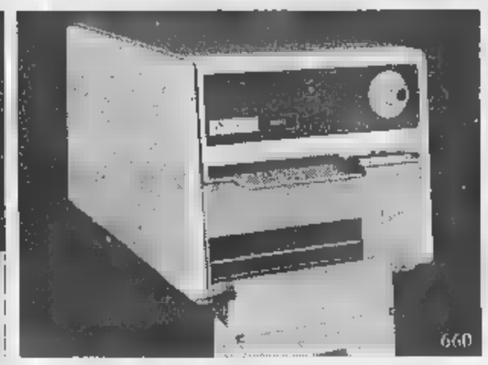
PORTA Palazzo alloggio 11 vani piano ammezzato vendesi. Telefonare 388-012. 0465

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Telefonare 651-805.

(Continua a [illegible] 15)







Queste duplicatrici Rank Xerox forse le conoscete già: ora conoscete la Rank Xerox.

Se l'azienda guadagna posizioni la Rank Xerox c'entra [illegible] qualcosa.

Un'azienda non si può fermare. Il suo successo è legato [illegible] un suo sviluppo permanente, ad [illegible] affermazione costante sul mercato.

Quando questo accade, è perché esiste un'organizzazione aziendale efficiente. E la Rank Xerox contribuisce senza dubbio all'efficienza di questa organizzazione.

Non solo con le sue copiatrici [illegible] duplicatrici, che già si impongono per la loro velocità e qualità. Ma anche [illegible] la giusta utilizzazione dei suoi Servizi. Il Servizio Assistenza Tecnica, per esempio, gratuito e tempestivo.

E per i problemi di comunicazione aziendale? Il Servizio di Consulenza Aziendale Rank Xerox mette [illegible] disposizione del cliente persone altamente qualificate. Gratuitamente. Di problemi così ce n'è in tutte le aziende. Ma fin dall'inizio, fin dalla fase di progettazione delle macchine, il Servizio Ricerche Rank Xerox si pone come scopo il miglioramento delle comunicazioni aziendali. Questo miglioramento permette di prendere decisioni e di tradurle in pratica più rapidamente. Permette di agire [illegible] più convenienza. I Servizi Rank Xerox sono un vostro punto di forza. Chiamateli.

RANK Xerox

UNA SOCIETÀ DELLA RANK ORGANISATION

Ogni organizzazione è più efficiente con la Rank Xerox

Un partito confuso e incerto

Violenti estremismi esplodono nel psiup

Al congresso di Napoli la minoranza chiede «rivoluzione permanente», esalta il maoismo, il castrismo, la guerriglia - La direzione del partito criticata per i legami con il pci e il sostegno all'Unione Sovietica

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 19 dicembre.

«Rivoluzione permanente»: questa scelta, contrapposta alle tesi della maggioranza espresse ieri dal segretario Vecchietti, ha riempito oggi a Napoli la prima giornata del dibattito al congresso nazionale del psiup. E' l'altra faccia, quella estremistica, di un partito complesso e incerto per la sua stessa natura di delle più disparate scontentezze e tensioni. La linea rivoluzionaria è stata sostenuta a spada tratta da delegati periferici, ma anche da dirigenti centrali: fra gli altri, l'on. Lucio Libertini, deputato eletto a Torino, il prof. Alberto Asor Rosa, docente universitario è ritenuto un anarco-sindacalista e, in misura più moderata, da Gino Guerra, vicesegretario della Cgil per conto del psiup.

Oggi, insomma, si è avuta la prima bordata contro l'attuale gruppo dirigente, che sarà quasi certamente esposto agli strali successivi di Basso, Foa ed altri. Tutto il rapporto presentato ieri da Vecchietti sulla funzione da assegnare al partito è stato messo in discussione. *«Esercitazione astratta, discorso lacunoso e reticente»* l'ha definito un delegato di Bolzano, Mongelli. ha lamentato, in particolare, la mancanza di una condanna netta dell'invasione della Cecoslovacchia e di una esposizione delle contraddizioni del mondo socialista.

Le critiche odierne hanno bersagliato tutte le tesi ufficiali proposte dalla direzione uscente: in particolare l'azione combinata con il pci, il sostegno all'Urss, le rivendicazioni intermedie, anche continue, sul piano sindacale. Negli interventi v'è stata invece l'esaltazione del maoismo, del castrismo e della guerriglia tipo Che Guevara, adattata però ad una più pacifica attività contestativa nelle fabbriche, nelle scuole e nelle campagne.

Protagonista del rovente *exploit* è stato l'on. Libertini, il cui discorso, dal punto di vista, è apparso coerente anche se suscettibile di scarse realizzazioni. Bisogna scegliere — ha detto — fra una strategia che subordina i movimenti rivoluzionari agli Stati socialisti, all'Urss in modo speciale come paese-guida, e la strategia inversa, che si fonda cioè sui movimenti rivoluzionari sparsi nel mondo. *«Noi dobbiamo scegliere questa seconda strada* — ha concluso — *per legare l'azione del psiup a quella spontanea delle masse attivizzate dalla generale contestazione».*

Il prof. Asor Rosa ha sostenuto che il vero pericolo non è *«il cane morto della socialdemocrazia»*, ma il riformismo di tipo comunista che, a suo parere, dà autonomia apparente ai movimenti contestatori, usandoli poi sul piano parlamentare. Secondo il sindacalista Guerra, i partiti sono praticamente superati dai sindacati; di guenza il psiup deve puntare su nuovi strumenti per guidare le lotte dei lavoratori, anziché mirare ad *«affrettati cartelli della sinistra»* pur mantenendo, come suo ultimo scopo, la costruzione del partito unico della classe.

In questo clima piuttosto «caldo», almeno verbalmente, il saluto recato dall'onorevole Giancarlo Pajetta a nome del pci, è sembrato ispirato a moderazione. Ma in realtà egli ha richiamato all'unità, sotto la guida del , le inquiete e sparse forze socialproletarie, indicando fra gli obbiettivi immediati l'azione di aggancio della contestazione a tutti i livelli, però non ha saputo fornire il «modo nuovo» per attuare questa operazione: è il problema che affanna il psiup, ma che evidentemente si pone allo stesso pci.

Gli applausi raccolti da Pajetta sono risultati freddi, a paragone delle ovazioni tributate subito dopo ad uno studente dell'Istituto tecnico «Francesco Giordani» di Napoli, venuto alla tribuna per denunciare le *«oppressioni della scuola classista».*

Dopo questa prima giornata di dibattito, molto aperto, 605 delegati sono alla ricerca — impegnata e faticosa — dello spazio che il loro partito dovrebbe occupare. Ma, preso com'è tra il pci, la contestazione, il centro-sinistra e le sfuggenti e contrastanti tensioni al suo interno, il psiup incontra difficoltà obbiettive nell'individuare la propria strada.

Domani è atteso l'intervento di Lelio Basso.

Lamberto Furno

Alla Cattolica di Milano

Il card. Pellegrino contestato da studenti

Milano, 19 dicembre.

(g. m.) Giovani del Movimento studentesco hanno cercato di «contestare» il convegno per la riforma dell'Università Cattolica. Il rettore prof. Lazzati aveva invitato studenti, docenti, ed anche il card. Pellegrino, che è presidente del comitato episcopale incaricato di preparare un nuovo statuto per l'ateneo.

I giovani del Movimento studentesco entrati nell'aula sbandierando cartelli slogans contro «la società capitalista e clericale» e pronunciando frasi intemperanti. Di fronte al loro atteggiamento offensivo il cardinale ha abbandonato l'aula.

I lavori sono proseguiti con una relazione del rettore che ha proposto quattro gruppi di studio, che dovrebbero diventare comitati consultivi permanenti ai quali essere ascoltati in ogni decisione importante. Il presidente dell'Orsu (l'Organismo rappresentativo degli studenti della Cattolica), Andreoni, ha affermato a proposito della lotta studentesca che le assemblee hanno «perso il loro significato di strumento» e ha invitato i presenti ad abbandonare il convegno. L'Andreoni ha rivolto critiche ai metodi di lotta fin qui adottati dal Movimento studentesco ed ha auspicato che punti sui «comitati di base» o di lavoro.

In una villa sul lago

Uccide la moglie che dorme poi si toglie accanto a lei

L'uxoricida (61 anni) era un facoltoso commercialista milanese - Pare che si fosse impegnato in affari troppo gravosi che la consorte non aveva approvato

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 19 dicembre.

Con un colpo di pistola ad una tempia ha ucciso la moglie nel sonno, poi la stessa arma si è tolta la vita. Protagonisti del dramma, esploso improvviso la notte scorsa in villa sul lago Carlo Vinzio Castagnone, 61 anni, ed Ernesta Butti, quarantottenne. Due dei tre figli dei coniugi dormivano nelle loro camere, nella vasta abitazione, e non hanno udito gli spari.

Carlo Vinzio Castagnone era un facoltoso commercialista. Aveva lo studio in via Meravigli a Milano e non risulta che gli affari gli andassero male. Perché ha deciso e si è deciso? Per contrasti, di natura finanziaria, con la moglie, proprietaria della villa dove si è svolta la tragedia, sulla riva del lago di fronte a Lecco nella frazione Parè di Valmadrera.

Ieri sul tardi, prima di andare a letto, il commercialista aveva detto alla cameriera, Antonietta Pereiera vedova Guardella, di anni, di portare come al solito il caffè del mattino alle 7,15. La donna, stamane, è salita puntualmente con la colazione: ha visto la luce accesa nella camera matrimoniale e ha bussato alla porta: *«Non ho ricevuto risposta, sono entrata* — ha detto la Pereira — *perché tempo fa il dottore mi aveva autorizzata ad entrare in anche lui non avesse risposto. E ho visto questa scena: la signora era piegata sul fianco, nella posizione in cui era solita dormire. Il signore in posizione supina; nella mano destra stringeva pistola».*

I due avevano il volto insanguinato. La domestica si è allora precipitata a svegliare la secondogenita dei Vinzio Castagnone, Marina. Insieme, le due donne sono tornate nella camera matrimoniale, poi hanno telefonato ai carabinieri di Lecco. Il medico, giunto poco dopo, ha constatato la morte dei coniugi.

Il dramma è stato così ricostruito. L'uomo ha sparato alla tempia sinistra della moglie mentre questa dormiva — sono stati rilevati i fori di entrata e di uscita del proiettile — poi si è spara alla tempia destra. I carabinieri hanno sequestrato e consegnato al magistrato alcune lettere che il Vinzio Castagnone ha indirizzato ai figli (Micaela, 22 anni, che è sposata e vive altrove, Marina, di 18, e Marco, di 8 anni), ai parenti e ad un avvocato. Sul contenuto delle lettere non è potuto sapere nulla. Si ritiene che negli ultimi tempi il commercialista avesse assunto impegni finanziari risultati troppo gravosi. qui i litigi con la moglie

g. p.

Sorretta un amico, la figlia due vittime si allontana dalla tragica di Lecco (Telefoto)

Domani in autostrada da Trento a Bolzano

Bolzano, 19 dicembre.

Sabato sarà aperto al traffico il primo tratto dell'autostrada del Brennero fra Trento e Bolzano. L'inaugurazione ufficiale si svolgerà altra data alla presenza del ministro dei Lavori Pubblici.

I lavori dell'autostrada per l'attraversamento centro abitato di Bolzano saranno iniziati al più presto.

(Agenzia Italia)

Conferenza stampa dell'on. Malagodi

Il pli presenta un piano di riforma universitaria

Il disegno di legge si articola su quattro punti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

Per la riforma generale l'Università il pli ha presentato stasera alla Camera e al Senato progetto di legge in 79 articoli. La proposta liberale, definita «progetto di legge quadro», è stata illustrata stamane in una conferenza stampa presidenta del partito, Badini Confalonieri, dal segretario Malagodi e dal responsabile del settore scuola del partito, prof Vallitutti, ordinario di dottrina dello Stato nella facoltà di Scienze politiche dell'Università Roma.

Quattro i punti essenziali: 1) autonomia universitaria a valore puramente accademico dei titoli di studio, differenziati in diploma, laurea e dottorato; 2) «pieno impegno» per i docenti e loro scelta; 3) presenza responsabilità degli studenti nella vita degli atenei; 4) corsi serali e di aggiornamento per studenti e lavoratori.

Autonomia. — Per consentire alle Università di organizzarsi in modo autonomo, senza ricorrere al legislatore anche per modifiche di minima importanza, e per garantire l'autonomia e la libertà nei piani di studio, i liberali ritengono indispensabile abolire il valore legale dei titoli accademici. Per questo il progetto legge prevede, entro tre anni dalla sua entrata in vigore, la riforma del sistema degli esami concorso a posti pubblico impiego e degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale. Sarà consentito, qualora il progetto debba diventare legge, a tutti i cittadini italiani che abbiano i requisiti previsti, essere ammessi ai concorsi all'abilitazione professionale, anche sprovvisti di titolo di studio.

Pieno impegno — Questa la nuova formula adottata dai liberali in sostituzione di «full time» o «pieno impiego», giudicato inadeguato. La soluzione dei liberali implica il diritto ed il dovere da parte dei docenti di dedicare all'Università tutto il tempo necessario per conservare al loro insegnamento il livello culturale adeguato. Ogni tre anni i professori dovranno presentare una relazione sull'attività scientifica svolta. L'inosservanza delle norme previste per il «pieno impegno» può portare anche alla decadenza dall'incarico.

Per la scelta dei docenti viene adottato il sistema del sorteggio della commissione giudicatrice, al fine di evitare accordi preventivi. Per l'incompatibilità l'insegnamento universitario, la riforma liberale prevede il collocamento in aspettativa per parlamentari, presidenti di Regione, consiglieri regionali, presidenti di amministrazione provinciale, sindaci di comune capoluogo provincia, e quanti vengono chiamati a ricoprire incarichi retribuiti presso enti pubblici od organizzazioni internazionali di rilevante interesse per la comunità.

Responsabilità degli studenti. — Quanto alla partecipazione degli studenti al governo dell'Università, il progetto di legge liberale prevede la loro nel corpo accademico in misura del dieci per cento; li esclude dal Senato accademico; li include, in minima percentuale, negli altri organi degli atenei.

Oltre a corsi serali per studenti lavoratori e corsi di aggiornamento per quanti già usciti dall'Università, la proposta di legge liberale prevede l'istituzione dei dipartimenti come organi di coordinamento, e una maggiore responsabilità degli atenei nel campo della ricerca scientifica. Introduce poi lo sdoppiamento di alcune facoltà e di cattedre, oltre i consorzi regionali per il coordinamento delle attività degli atenei esistenti nella stessa regione. Auspica infine iniziative adatte ad orientare i giovani nella scelta della professione e rapporti frequenti con le altre Università dei Paesi dell'area europea.

f. s.

Assolto il ginecologo che sterilizzò la paziente

Il P. M. chiesto mesi - Il medico aveva compiuto l'intervento il consenso della giovane - «Un'altra maternità — ha detto — sarebbe stata pericolosa»

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 19 dicembre.

Il ginecologo prof. Vladimiro Inglulla che sterilizzò, il suo consenso, la ventisettenne Ivana Ferri per evitarle i pericoli di una quarta maternità, è stato assolto questa sera dai giudici del Tribunale penale di Firenze. Il prof. Inglulla, direttore della clinica ginecologica dell'Università di Roma, è stato assolto dall'accusa di lesioni personali gravissime perché il fatto non costituisce reato e dall'accusa di procurata impotenza perché il fatto non sussiste.

Il pubblico ministero, dottor Antonino Guttadauro, aveva chiesto per l'imputato 4 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa «per procurata impotenza alla procreazione» (con la concessione delle attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti) e 200 mila lire di multa «per lesioni colpose gravissime» e l'interdizione dell'esercizio professionale per il periodo della pena detentiva.

«Non mi nascondo la gravità del mio compito — aveva esordito il P.M. — *perché la materia che stiamo trattando è estremamente delicata. Qui non si fa soltanto il processo prof. Inglulla, anche ai sistemi che molti dei medici venuti qui a testimoniare ci hanno indicato come abituali e normali; la sterilizzazione in Italia è ormai prassi. Qui dobbiamo stabilire se la nostra legge, che tassativamente proibisce la sterilizzazione, consente ai medici di continuare in questa prassi: il tribunale deve dirci, stabilendo un preciso principio, se il medico può violare la legge sterilizzando una donna quando ritiene (e non escludo in caso assoluto la buona fede) che i pericoli per la partoriente, sia presenti che futuri, siano mortali. Io non sono d'accordo questa tesi».*

Il P. M. ha avuto poi severe parole per i periti di ufficio i quali, «certamente in buona fede», basandosi sulla opinabilità stessa tema loro proposto, hanno creato legittimi dubbi in coloro che dal banco dell'accusa come da quello del giudizio debbono formarsi una opinione assolutamente precisa chiedere o erogare una condanna oppure per assolvere l'imputato».

g. c.

Dalla polizia a Roma

Scoperta una centrale di allibratori clandestini

Roma, dicembre.

(r. s.) Una centrale clandestina di scommesse sui cavalli, che agiva con diramazioni in tutta Italia e particolarmente a Torino, Milano, Bologna, Firenze, Trieste e Napoli, è stata smascherata dalla squadra traffico e turismo della questura di Roma, diretta dal dott. Li Causi. Il capo dell'organizzazione era Romeo Rossi, di 46 anni, conosciuto il sopranno me di «pinguino». In un appartamento romano, in via Calabria, egli aveva installato telescriventi e telefoni che erano in contatto con moltissime città italiane.

Al termine della prima fase degli accertamenti il Rossi è stato denunciato a piede libero per gioco d'azzardo.

BORSE ECONOMIA E FINANZA

[illegible] generale è [illegible] dell'1,90 [illegible]: da 69,35 a [illegible]

Eccezionale rialzo delle azioni

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	2110	Motta	5998
[illegible]	2360	R. Zucch.	128
Ing. Migliori	2700	» » pr.	370
ASSICURA[illegible]			
Generali	60.500	Fond. Vita	25.475
Ass. Mil.	38.950	Assicur.	68.900
Ass.Mil.pr.	26.700	Ras	45.580
Ass. Tor.	9250	S.A.I.	28.250
Ass.Tor.pr.	6291	Abeille	9650
Incendio	10.500		
BANCARI			
Mediobanc.	75.900		
CHIMICI			
Anic	1360	Mira L.	46.500
Belusckl	11.550	Gasgeno	1615
Nap. Gas	900	Philtges	87,50
Caffaro	284,50	Montecatini	1320
C. Erba	10.530	Saffa	5410
Erba priv.	5770	[illegible]	1255
Italgas	1165	Montefibre	1060
Liquigas	4965	Petrolifera	1987
Liquigas pr.	[illegible]	[illegible]	3250
Liquigas	170		
ELETTRICI			
Magneti	1420	Tecnom.	963
Marelli	600	Terni	255
Sip	[illegible]2		
FINANZIARI			
Agricola	2280	Ianesi	2782
Bastogi	[illegible]	Italgas	2470
Breda	3900	Centrale	6388
Finanda	340	Pirelli C.	3850
Finsider	589,50	Sasa	2327
Generalfin	830	Sipi	3030
Gim	2515	Snlecop	2500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Agnes	3187	Sagi	1630
Gent Stab.	3950	Immobilre	2620
Sm. Fer.	1149,50	Milano C.	24.000
Cogo	9965	Risan. N.	6300
Habitat	2320	Sacfi	909
Imm. Roma	585	Sifag San.	3285
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	955	Olivetti	3280
Fiat	2932	Olivetti pr.	3250
Fiat priv.	2580	Fr Tosi	1732
Nebiolo	633		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[illegible]	Metallurg.	[illegible]
Falck pr.	3500	Montefibre	17.470
Breda-Ltz.	585	Montepmi	254
Dalmine	1125	Pertusola	1970
Ilva-Viola	679	Siele	[illegible]
Italsider	910	Trafilerie	580
Magona	2008		
TESSILI			
Chatillon	3800	Marz. pr.	1800
Cantoni	14.500	Rossari	10.400
Cisalpi	247	Rotondi	28.600
Cucirini	6250	Tosi	1910
Stabilpatti	6400	Facchetti	[illegible]
Cucirini	[illegible]	Snia Visc.	3125
Filati	306	Vicosa pr.	2596
Lanerossi	3345	Meregaz.	398
Legnano	1364	Tiltane	285
[illegible]	130	Unione M.	20.000
Linificio	405		
TRASPORTI			
Alitalia	18.100	Aeroflotte	2749
N. Milano	5388	Mittal	14.050
DIVERSI			
De [illegible]	1371	Italcarb.	23.465
Gilardi	29.500	C. Acqua	695
Ital[illegible]	14.490	Rinasc.	[illegible]
Monzelli	2025	Rinasc. pr.	253
Cementi	4482	Mondad.pr.	2300
Cer. Pozzi	95	Pirelli R.	3535
Pozzi priv.	304	Rejna A.	929
Ginori	389	Smeriglia	72
Cigo	[illegible]	Sna	6250
Acqua pot.	1015	Spei	1740
Eternit	3580	T. Acqua	2310
Italcable	[illegible]		

LE [illegible]UOTAZIONI A TORINO

Titoli	1b	Variaz.
[illegible] STATO		
rendita 5%	107 60	+ 1 10
» cont.	107 50	+ 1 10
Redimibile 3½%	101 —	—
» cont.	100 90	—
Ricostruz. 3½%	85 20	— 0 10
» cont.	85 10	— 0 10
Ricostruz. 5%	97 60	+ 0 20
» cont.	97 50	+ 0 20
Ed. Fond. 5%	97 20	—
Pr. R. 5% Tr.	97 —	—
» 34	96 70	—
Pr. R. Ed. 5½%	101 10	—
Cons.C.T. 5% 70	95 80	—
» » 5½% '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	—
» » '70	100 10	—
» » '71	100 05	—
» » '72	100 02	—
» » '74	100 —	— 0 15
» » '75 I	100 05	—
» » '75 II	100 05	—
» » '77	99 975	— 0 075
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% 1	96 —	—
» » '65 II	97 —	—
» » '65 I	96 975	—
» » '66 II	96 15	—
» » '67	98 10	— 0 85
» » '68 I	96 85	+ 0 10
» » '68 II	97 —	—
» Eur 6%	96 70	—
I.R.I. Sider 5½	98 —	—
» ('54) 5%	100 —	—
» ('56) 5%	99 50	—
» '57 6.5 %	99 40	— 0 20
» ('58) 6%	99 35	—
» » '61	97 70	—
» ('74) 6%	98 40	— 0 35
» » '59 5½%	92 70	—
» » '60 5½%	[illegible]	—
» » '61 5½%	91 20	+ 0 10
» » '62 5½%	91 20	—
» » '64 6%	98 50	—
» » '65 6%	98 50	+ 0 10
» Stat. 6% sopr.	99 85	+ [illegible]
» El. 5½% sopr.	95 20	—
Selm 5,50% '65	87 40	— 0 60
» » '67	87 40	— 0 60
Ulfer (IV) 6%	93 40	—
FF.SS. 3½%	97 30	—
» » '55	95 —	—
» » '58	93 80	—
» 5% '61	99 85	—
» » '61	96 30	—
» 5% '63	96 30	— 0 40
» 5% '65 I	96 20	— 0 10
» 5% '65 II	96 20	—
» 5% '66 I	96 15	— 0 15
» 5% '67	96 30	—
» » 67-87 A	98 10	—
» » 68-88 A	95 70	—
P.S.Agr. 3% I	69 80	—
» » 3% II	[illegible]	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%'64 I	96 85	—
» » 6%'64 II	96 50	—
» » 6%'65 III	96 30	— 0 10
» » 5%'65 IV	96 10	—
» » 5% Sp.V	95 25	—
» » 6% Sp.VI	96 15	—
» » 5% VII	95 50	— 0 05
Ed.Pr. 3%	67 45	+ 0 25
» 5½%	90 40	—
» 5%	95 60	+ 0 10
» C. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 35	—
» » '66	96 40	—
» D. 1° 6%	96 40	—
» D. 2° 6%	96 35	—
» ss. A 6%	95 80	—
» ss. B 6% I	96 20	+ 0 20
» ss. B 6% II	97 —	—

Titoli	1b	Variaz.
CP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	95 90	—
» ss. C 6% II	95 65	—
» ss. C 6% III	95 90	—
» I. St. 6% 66	96 30	+ 0 10
» » 6%66 II	[illegible]	—
» » 6% III	96 15	+ 0 15
» Aster. I 6%	97 —	—
Eni Petrolio 5%	99 40	—
» » 6% 57	99 —	—
» » 6% 58	99 —	—
Eni Sp. 5% 58	97 50	—
» '64 6%	99 —	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	96 60	—
Sad 5%	96 95	— 0 40
» » 5½%	93 80	+ 0 20
» » 5½% '61	93 20	+ 0 20
» 5½% '61 4°	92 25	—
» 5½% '62 5°	92 20	—
E. S. 5½% '62 6°	92 10	—
» 5½% '63 7°	93 40	— 0 40
» 5½% '63 8°	93 20	—
» 6% '63 9°	96 50	— 1
» [illegible]	[illegible]	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	93 10	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	96 75	— 0 10
Cr.I.Sar.'62 5½	93 60	—
» » '63 5½%	92 50	—
» » '64 5%	94 40	—
» » '65 5%	94 60	—
» » '66 5%	94 30	+ 0 10
» » '67 5%	93 60	—
C.F.B. Nap. 5%	95 —	—
Istituto 6% '58	99 60	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4°	93 20	—
» 5½ 62 5°	92 30	—
» 5½ 62 6°	92 425	—
» 5½ 63 7°	91 50	+ 0 10
» 5½ 63 8°	91 50	—
» 6% 64 9°	93 20	—
» 6% 64 10°	93 20	—
» 6% 65 11°	95 30	+ 0 40
» 6% 65 12°	95 05	—
» 6% 67 13°	98 15	—
» 6% 67 14°	95 20	—
Cassa RFL 5%	94 05	—
» O.P. 5%	[illegible]	—
Istpn vent. 5½	91 30	—
» » 6%	95 30	— 0 05
Edison 6%'51	100 10	—
» » 6%'55	98 80	—
» » 6%'56	98 —	—
Cattol 6%	96 —	—
St.Mezz.6%	98 80	—
Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
Esp. 6%	97 30	—
» » 6%	99 —	—
» Alt. 6%	99 —	—
Oliv. 5%	91 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
XVIII 6%	98 70	+ 0 30
XIX 6%	98 85	—
XX 5%	97 70	—
XXI 5%	94 40	—
XXII 5%	91 25	—
XXIII 5%	95 20	—
XXIV 5½	94 10	— 0 05
XXV 6%	95 80	+ 0 20
XXVI 6%	95 40	+ 0 05
XXVII 6%	96 60	—
XXVIII 6%	99 —	—
Istituto 6% '58	99 60	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4°	93 20	—
» 5½ 62 5°	92 30	—
» 5½ 62 6°	92 425	—
» 5½ 63 7°	91 50	+ 0 10
» 5½ 63 8°	91 50	—
» 6% 64 9°	93 20	—
» 6% 64 10°	93 20	—
» 6% 65 11°	95 30	+ 0 40
» 6% 65 12°	95 05	—
» 6% 67 13°	98 15	—
» 6% 67 14°	95 20	—
Cassa RFL 5%	94 05	—
» O.P. 5%	[illegible]	—
Istpn vent. 5½	91 30	—
» » 6%	95 30	— 0 05
Edison 6%'51	100 10	—
» » 6%'55	98 80	—
» » 6%'56	98 —	—
Cattol 6%	96 —	—
St.Mezz.6%	98 80	—
Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
Esp. 6%	97 30	—
» » 6%	99 —	—
» Alt. 6%	99 —	—
Oliv. 5%	91 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
XVIII 6%	98 70	+ 0 30
XIX 6%	98 85	—
XX 5%	97 70	—
XXI 5%	94 40	—
XXII 5%	91 25	—
XXIII 5%	95 20	—
XXIV 5½	94 10	— 0 05
XXV 6%	95 80	+ 0 20
XXVI 6%	95 40	+ 0 05
XXVII 6%	96 60	—
XXVIII 6%	99 —	—

Titoli	1b	Variaz.
IMI Fiat 6% '65	95 80	—
» Autost. 6%	96 —	—
Torino 5% '62	96 20	—
» AEM 5½ 62	95 70	—
» AM 5½ 62	93 50	— 0 20
Genova 6% '58	96 20	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '48	98 10	— 0 35
» 5% '56	98 20	— 0 65
» 5% '57	98 90	—
» 5½% '68	92 40	+ 0 30
RIV 5½%	88 —	—
Pirelli 5% '48	100 —	—
» 5½% '62	91 80	—
Oliv. '53 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	102 50	—
» '56 7%	102 —	— 1
» '59 6½%	100 —	— 0 25
» '62 5½ 1°	93 95	+ 0 25
» '62 5½ 2°	89 95	+ 0 25
Gen. El. 5½%	89 60	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Elettrol 7%	102 —	—
» 5% '59	94 —	— 0 50
» 5½ '62	89 15	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	102 —	— 1
» 7% '58 II	102 —	— 1
Coal-Gem. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fanfara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It 7% 49	102 50	—
» 5½ 62	87 20	—
Calmi 6%	100 —	—
» 5% 58	98 30	—
» 5½% 60	93 50	—
» 5½% 61	89 40	+ 0 20
» 5½% 62	89 15	— 0 25
Montedefett. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	93 50	—
» 5% 57	95 50	—
» 6% 64	93 60	—
Stipel 8%	96 —	—
Tirso 6%	97 —	—
Terme 8%	99 50	—
Terni 6%	90 50	—
Ilva 6%	97 20	—
Esso 5%	99 75	—
SIP 6%	99 40	—
Pibigas 6½%	[illegible]	—
» 5% 66	91 50	—
Mediofina 7%	101 30	—
Feigal 8%	105 —	— 2
C.Pozzi 5,75 58	97 50	—
» 5,50 62	85 75	—
Ramienca 5½	91 20	—
» 5,50 62	88 60	—
Lancia 5½% 60	88 20	— 0 60
» 5½% 62	87 70	+ 0 20
Liquigas 6% 59	92 50	—
Terme-Sav. 5½	99 —	— 1
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	88 40	— 0 40
Tr.G.S.Ber. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	90 70	—
» 6% '65	96 40	+ 0 35
» 8% '67	96 50	+ 0 375
» 5% '68	96 60	—
Motta 6%	93 —	—
Saram 6% 66-81	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5%	90 85	+ 0 25
Ac. Pot. 5½%	186 —	—
Imm. Roma 5%	223 50	—
Romienca 5%	100 80	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5350	+ 40
Eridania	2270	—
Ipos. Zuccheri	125	—
Talmone	3175	—
Eurlo	68	—

Titoli	1b	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11300	+ 700
Montecatini	260	+ 17
Talco & Grafite	[illegible]	—
Fornaci Riun.	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	50	+ 150
Terme-Nord	73	+ 4
Alitalia (F. Med.)	13700	—
SIP	2748	+ 25
Italcable	3570	—
Alitalia	17400	+ 810
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Gilardini	2180	—
Riunz. (Napoli)	6220	+ 75
Sitas	3175	—
Beni Stabili	[illegible]	— 80
Imm. Roma	538	+ [illegible]
Ind. Stufe	[illegible]	—
Fonce	225	+ 6
Sacfi pr.	885	+ 26
CHIMICI		
Montedison	1087	+ 12
Liquigas	185	+ 1
Pibigas	86 50	—
SAFFA	9665	+ 75
Schiapparelli	5175	—
Farmitalia	1010	+ 10
Mira Lanza	46630	+ 630
S.A.R.O.M.	1250	+ 185
ANIC	1294	+ [illegible]
Rumianca	1279	+ 29
Italgas	1172	+ 12
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75950	+ 950
La Centrale	6380	+ 30
S.M.E.	2250	+ 50
SVEI	2980	+ 25
Finsider	696	—
Fiom. Finanz.	1104	—
Interbanca	2800	+ [illegible]
Assic. Torino	9270	+ 21
Ass. Tura priv.	6170	+ 480
Ass. Generali	60000	+ 750
S.A.I.	28080	+ 630
Bastogi (Mor.)	2025	+ 50
METALMECCANICI		
[illegible]	498	—
Westinghouse	900	—
Marcenisio	3510	—
Nebiolo	640	+ 13
Italsider	903	+ 48
Dalmine	1138	+ 39
Olivetti	3230	— 18
Olivetti priv.	3230	+ 158
FIAT	2930	+ 30
FIAT priv.	2585	+ 78
Terni	353	+ 15
E. Marelli	600	+ 17
M. Marelli priv.	1428	+ 65
TESSILI		
Chatillon	3795	+ 43
Flisac	380	—
Bergamasca	7250	+ 240
Viscosa	3188	+ 28
Viscosa priv.	2590	+ 290
DIVERSI		
Bastogetta	387	+ 7
Bastogetta gr.	2580	+ [illegible]
Pirelli	3535	+ [illegible]
Cartiera Ital.	1050	+ 40
Cartiera Burgo	14400	—
Cir	4360	+ 100
Acque Potabili	1385	+ 110
Acque Roma	730	+ 35
Eternit	3400	—
Ceram. Pozzi	82	+ 0 25

Ieri, a Torino, il mercato ha ripreso l'attività, dopo due giornate di sciopero degli operatori, con una seduta di forti progressi e di eccezionalmente intensi, anche per i continui acquisti sulle azioni privilegiate.

Dopoborsa in nuovo progresso. Prezzi informativi: Viscosa 3145-3150; [illegible] 2850-2855; Montedison 1037-1076.

Totali della giornata: titoli di Stato per 4.000.000 di lire, obbligazioni per 44.000.000 di lire; azioni [illegible] 586.150.

In una situazione monetaria già agitata

Quando si parla d'oro occorre molta cautela

Il mercato libero [illegible] metallo in questi ultimi tempi è stato sottoposto a [illegible] tensioni - Non si sentiva proprio il bisogno di dichiarazioni inopportune, come quella del futuro ministro del Tesoro americano

I recenti fenomeni d'acquisto dell'oro sul mercato libero (dove è [illegible] superato il prezzo di 42 dollari l'oncia, qualcosa [illegible] 850 lire il grammo) sono dovuti a molteplici fattori da elencare. Prima di tutto, alle tensioni monetarie emerse durante il mese di novembre, fra i principali monete dell'Occidente. Poi ai provvedimenti adottati nella riunione del Club dei Dieci a Bonn, allo scopo di riequilibrare le bilance dei pagamenti (specie per la Germania, troppo attiva e per la Francia, passiva), [illegible] quanto riguarda le partite correnti. Infatti, la decisione tedesca di ridurre, in misura del 4 % circa, le tasse sulle importazioni, ha avvantaggiato anche le importazioni di oggetti preziosi che utilizzano largamente l'oro e dell'oro stesso. Di qui, la maggior richiesta di metallo, da parte del mercato germanico: in [illegible] momento in cui esso possiede un potere di acquisto assai elevato.

Infine, la « corsa all'oro » è stata stimolata dall'errore in cui è purtroppo incorso il ministro [illegible] al Tesoro (designato), David M. Kennedy, che, nel corso di un'intervista, si è limitato a ripetere le [illegible] esposte da Nixon durante la [illegible] elettorale. Ad elezione avvenuta, [illegible] proclamato desiderio di mantenere la futura Amministrazione « libera [illegible] preclusioni », anche a proposito del prezzo ufficiale dell'oro, acquistava ben altro significato!

In sostanza, un modesto evento sfortunato che non sarebbe capitato di certo a Fowler, [illegible] sua ben più lunga e meditata esperienza. Codesti eventi sfortunati, tuttavia, si riscontrano di frequente nella storia economica. Il Sistema della Riserva Federale ha rialzato di un altro quarto di punto (al 5,5 per cento) il saggio di sconto. L'evento (salvo le ripercussioni europee) può considerarsi chiuso. L'attuale movimento speculativo sull'oro è di natura ben di[illegible] da quello che si manifestava un anno fa. Oggi esistono per fortuna due mercati: uno per l'oro libero, l'altro per l'oro monetario; cioè quello destinato alle riserve delle Banche Centrali. La speculazione può svilupparsi sul primo, con possibilità di autocorrezione (in utili o perdite). Il valore dell'oro monetario [illegible] pende in sostanza, in modo convenzionale, da libere decisioni delle Banche Centrali. Non vi è alcuna probabilità ch'esso sia mutato, quanto meno a breve scadenza, specie in conseguenza di movimenti speculativi, che i Paesi hanno deciso di controllare sempre più fermamente.

* *

Rimane il fatto che il funzionamento [illegible] sistema monetario internazionale va continuamente perfezionato, per fronteggiare esigenze nuove. E questo in realtà avviene. Esempio: riprenderanno fra non molto i colloqui con il Sud-Africa, per poter assicurare la vendita di una parte dell'oro di estrazione, sul mercato ufficiale. E' interesse, del resto, dell'Unione Sudafricana aver accesso, in questa fase di intense riforme, anche a questo mercato.

Sono poi abbastanza innanzi le trattative per mettere a punto il sistema di crediti a breve scadenza, fra Banche Centrali allo scopo di frenare prontamente le conseguenze [illegible] robusti movimenti speculativi.

Si cerca, infine, di affrettare, da parte dei vari Stati, la ratifica delle convenzioni di Stoccolma, per la creazione dei diritti speciali di prelievo, in aggiunta all'oro e alle monete di riserva. E in questo periodo un nuovo elemento positivo è il sostanziale consenso della Francia.

Altre possibilità sono allo studio; né occorre, come si vede, la convocazione di una Conferenza monetaria internazionale. In definitiva, però, ciò di cui non [illegible] sente alcuna opportunità è l'inesperienza di taluno dei principali attori, in questo complesso meccanismo decisorio. Come ad esempio, del segretario al Tesoro americano designato.

Ferdinando di Fenizio

Tendenza più calma su tutti i mercati

A Londra l'oro è sceso da 41,90 a 41,725 dollari l'oncia - Gli operatori [illegible] speculare a 42 dollari è molto diverso che acquistare a 35

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 dicembre.

Il mercato dell'oro è stato oggi abbastanza tranquillo. Al fixing della mattina il prezzo del metallo è stato stabilito in 41,875 dollari l'oncia [illegible] fino, con una riduzione [illegible] 22 centesimi e mezzo al confronto del giorno precedente. Nel pomeriggio, in relazione ad un lieve aumento della domanda, la quotazione è salita al fixing di cinque centesimi, chiudendo a 41,725.

Gli osservatori non ritengono che il prezzo dell'oro sul mercato londinese [illegible] lira [illegible] molto nei prossimi mesi, a meno che non si verifichino fatti inattesi.

Le dichiarazioni del futuro ministro del Tesoro dell'amministrazione repubblicana, David Kennedy, il quale si era rifiutato martedì scorso di confermare l'impegno a mantenere il prezzo dell'oro a 35 dollari l'oncia non sono da considerarsi importanti e definitive. Infatti, le dichiarazioni di Kennedy sono state parzialmente corrette ieri dall'addetto stampa di Nixon. [illegible] ritiene comunque che ben difficilmente Nixon, una volta insediato alla Casa Bianca, si affretterebbe a modificare il prezzo ufficiale dell'oro.

Una delle ragioni per cui gli operatori del mercato londinese non prevedono ulteriori sensibili rialzi del prezzo dell'oro è che tale prezzo è già considerato elevato. « Speculare a 42 dollari l'oncia è molto diverso dall'acquistare a 35 dollari l'oncia », ha osservato un operatore. « Quando l'oro era a 35 dollari c'era la possibilità che il prezzo salisse, ma si sapeva che non sarebbe potuto scendere al disotto del prezzo base. Oggi, invece, il prezzo potrebbe anche scendere, [illegible] permane addirittura la minaccia della pura e semplice demonetizzazione del metallo ».

La sterlina è calata oggi notevolmente ed ha chiuso la giornata a 2 dollari 38 centesimi e 34 centesimi di cent, cioè 14 punti [illegible] in meno rispetto a ieri. **c. c.**

Prezzi dell'oro

(Dollari per oncia)

MERCATI	18 dicembre	19 dicembre
[illegible]	41,90	41,725
Zurigo	41,875	41,70
Parigi	44,42	44,25
Francoforte	40,33	40,17
[illegible]	42,17	41,30
New York	42,35	42,18
Hong Kong	40,85	40,67
Macao	38,16	38,37

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 19 dicembre.

(l.f.) Lieve diminuzione del prezzo dell'oro sul mercato libero di Zurigo. Infatti [illegible] quotazione dell'oncia di oro che ieri aveva raggiunto la punta massima di 42 dollari, è scesa alla chiusura delle odierne operazioni a 41,70.

Secondo informazioni attinte in ambienti vicini alla Borsa di Zurigo, pare che il volume delle odierne transazioni auree si sia aggirato sulle 6-7 tonnellate, mentre nella giornata di ieri, ne erano state vendute 10 tonnellate.

Cambi ufficiali: sterlina 1487,75 (1488,20); dollaro Usa 624,02 (624); franco francese 126,125 (126,115); franco svizzero 145,265 (145,265); marco occ. 156,215 (156,06).

Banconote: sterlina 1486,50 (1486,50); dollaro Usa 623,50 (623,60); fr. francese 120,50 (121); franco svizzero 145,05 (144,90); [illegible] 156,10 (155,90).

TITOLI [illegible] MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [illegible] DI MILANO

TITOLI	12/12	19/12	TITOLI	12/12	19/12
Ital. Incendio	16.300	16.000	America Ind.	1.410	1.470
Ital. Vita	1.150	1.300	Comm. Industria	10.050	10.450
Reale Grandine	845	885	Naz. Agric.	8.740	[illegible]
C. G. E.	11.700	11.800	Pop. di Milano	4.850	4.880
C. G. S.	1.560	1.[illegible]	Pop. di Novara	19.250	19.600
Rejna Zanetti	2.000	2.000	Pop. Lombarda	4.900	[illegible]
Fonte Mal. Cort.	1.500	1.500	Unione	5.500	5.600
Metall. Biaggi	1.425	1.[illegible]	Valsabbina	8.250	8.250
			Ambrosiano	8.900	8.900
Cat. Cederna	1.870	1.840	Roma	10.000	10.400
Cat. Ottolini	16.800	16.300	Cred. Comm.	918	921
Cat. Solbiate	336	336	Credito Italiano	1.012	1.020
Fratte & C.	3.750	3.770	Ist. Fin. Lombard	107.100	122.000
Burgomastro	2.500	2.560			
Manif. Courgnè	2.800	2.860	Ast. Torino-Milano	11.200	[illegible]
			Salmo Maggi	2.960	3.[illegible]
Milkut	27,50	27,50	Cart. gen. Mittel	3.900	3.800
Vercesi	22.500	22.500			
Ermolli	10.150	10.150	Borsa Italia	580	600
			Frig. Milan.	[illegible]	[illegible]
Gerbitli & C.	3.050	3.220	Ingegneri F. P.	1.845	[illegible]
Max Meyer	11.300	11.300	Calz. Varese	5.150	5.160
Zambaietti	14.120	14.120	Arti Grafiche	17.050	17.050
Batta & C.	2.820	2.820	Cogi	4.260	4.450

La seduta più animata degli ultimi tre anni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 dicembre.

Riunione eccezionale, quella di oggi, e per tre motivi. Innanzitutto, il volume degli affari è stato così intenso da prolungare le operazioni di chiusura quasi alle 14, mentre in apertura sono stati trattati per mancanza di tempo solo la metà dei titoli. Sono state trattate 4.505.000 azioni, per un valore di 11,2 miliardi, il [illegible] dal 21 febbraio '66, quando fu di 11 miliardi 661 milioni di lire. In secondo luogo, va rilevata una vera e propria esplosione delle azioni « privilegiate » che, molto richieste, hanno messo a segno progressi record. Tanto per fare un esempio, la chiamata della Snia Viscosa in apertura è stata sospesa e rinviata, perché l'aumento della quotazione era superiore al 20% rispetto a quella della chiusura di lunedì. In terzo luogo tutto il listino è stato in movimento e, nonostante alcune rettifiche [illegible] prezzi troppo spinti in precedenza, quasi tutti i valori hanno terminato con consistenti progressi.

Il numero indice de « Il Sole-24 Ore » passa infatti da 69,35 a 70,65, con un rialzo dell'1,9 %. Il rialzo odierno è il più forte per una seduta dal marzo '67.

Dopo due giorni di sciope[illegible] e dopo i comunicati degli agenti di cambio e dei loro dipendenti, una ripresa del genere è per molti inesplicabile. Come mai, si dice, gli agenti di cambio scioperano perché nel programma di governo [illegible] si è tenuto sufficientemente conto della difficile situazione [illegible] mercati mobiliari, e alla riapertura della Borsa si registrano primati di attività e aumenti clamorosi?

Negli ambienti specializzati si obietta che proprio questo alternarsi di riunioni congestionate a lunghi periodi di stasi è la conferma che occorre risolvere più profondamente e globalmente le più scottanti questioni che rendono poco utilizzabile la Borsa per le funzioni che dovrebbero esserle affidate, e cioè per alimentare le richieste di capitale di rischio.

Il « boom » delle azioni privilegiate è la conseguenza [illegible] notizie d'agenzia, probabilmente incomplete o male trasmesse, che attribuiscono a questo tipo di azione, nel progetto istitutivo [illegible] fondi comuni, possibilità di utilizzo e agevolazioni fiscali tali da favorirle decisamente nei confronti delle azioni ordinarie.

Discreta l'attività anche nel comparto del reddito fisso. L'accumularsi degli ordini nei due giorni di sciopero e le consuete richieste di [illegible] d'anno hanno permesso [illegible] che alcuni frazionali miglioramenti delle quotazioni.

r. c.

Assemblee e dividendi

Sai — Il Consiglio di amministrazione della Sai — Società Assicuratrice Industriale — ha esaminato le risultanze provvisorie dell'esercizio 1968. I premi, nel loro complesso, hanno seguito l'andamento generale di mercato. Il risultato tecnico dei rami — che [illegible] naturalmente risentito [illegible] vicende acquisitive di quest'anno — può comunque essere ancora [illegible] siderato soddisfacente.

Il Consiglio ha poi preso atto che il dott. Luigi Porro, a seguito dell'avvenuto compimento [illegible] 65° [illegible], cesserà con il 31 dicembre dalle funzioni di direttore generale, conservando le funzioni di amministratore e di membro [illegible] Comitato esecutivo, ed ha espresso il vivo apprezzamento per l'opera appassionata [illegible] lui svolta in quasi 44 anni di appartenenza alla società.

Il dott. Mario Pastrovich è stato nominato direttore generale della società; l'avv. Camillo Curti è stato promosso direttore generale.

Il Consiglio di amministrazione ha infine accettato le dimissioni presentate dall'amministratore conte Emilio Campi ed ha cooptato, in sua sostituzione, il dott. Mario Pastrovich. Segretario del Consiglio è stato nominato l'avv. Camillo Curti.

Ernesto Breda — L'assemblea della Finanziaria Ernesto Breda (gruppo Efim) ha approvato il bilancio al 30 giugno [illegible] 1968, che presenta un utile netto di 1 miliardo e 55 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di 165 lire per [illegible].

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in progresso dopo i forti ribassi iniziali

La media dei titoli industriali è salita ieri da 970,91 a 975,14

New York, [illegible] dicembre.

**Wall Street ha ripreso oggi l'attività, dopo la consueta chiusura del mercoledì, con una seduta drammatica, che ha visto forti oscillazioni e una intensa attività di scambio. Una continua corrente di realizzi ave

Le iscrizioni in dicembre al Pubblico registro

Le vendite d'auto in aumento del 36%

Nei primi 15 giorni sono state immatricolate in Italia 40.499 vetture, contro 29.768 dello stesso periodo '67 - Il totale degli autoveicoli (compresi autocarri, autobus e motocicli) è salito del 29,85 per cento

Immatricolazione di autoveicoli

VEICOLI	Primi 15 giorni 1968	Primi 15 giorni 1967	Var. %
Autovetture	40.499	29.768	+ 36,05
Autobus	100	79	+ 26,58
Aut. industriali	3.401	3.091	+ 10,03
Motoveicoli	2.718	3.040	— 10,59
TOTALI	46.718	35.978	+ 29,85

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

Nella prima quindicina di dicembre, secondo i dati provvisori dell'Automobile Club d'Italia, le immatricolazioni di autoveicoli « nuovi di fabbrica » hanno registrato un autentico balzo. Complessivamente, sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico 46.718 autoveicoli (+ 29,85 per cento nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno), di cui 40.499 vetture (+ 36,05), 100 autobus (+ 26,58), 3401 autocarri (+ 10,03) e 2718 motoveicoli (— 10,59 per cento).

L'eccezionalità dell'aumento (oltre 10 mila vetture in più rispetto all'anno scorso) ha una sola spiegazione, anch'essa eccezionale: le condizioni di particolare favore concesse dalle varie case agli automobilisti delle zone colpite dall'alluvione che acquistano una nuova macchina, in sostituzione di quella distrutta, entro il termine di un paio di mesi.

I confronti col 1967 sono perciò privi di significato congiunturale. Resta il fatto, già verificatosi dopo l'alluvione dell'autunno 1966, che le vendite all'interno risulteranno in dicembre insolitamente elevate per la stagione invernale. Può darsi persino che, a causa dell'« operazione rinnovo », immatricolazioni e produzione superino — in sede di consuntivo annuale — traguardi che ancora all'inizio di novembre parevano irraggiungibili.

ar. ba.

Un nuovo primato

Oltre 530 autocarri sono transitati ieri dal traforo del Bianco

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 19 dicembre.

(l. v.) Al traforo del Monte Bianco, il traffico commerciale ha stabilito ieri un nuovo primato con il passaggio di 531 camion nelle 24 ore. Il precedente primato era del 17 novembre u. s. con 505 passaggi. In poco più di undici mesi e mezzo nel tunnel autostradale più lungo del mondo, sono transitati 74.500 automezzi commerciali contro i 61.805 del '67 ed i 44.866 del '66.

Sciopero all'Alitalia

Molti voli sospesi oggi su tutte le linee

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

(g. f.) Numerosi voli nazionali, internazionali e intercontinentali dell'Alitalia che dovevano svolgersi domani sono stati sospesi. E' stato confermato lo sciopero di 24 ore del personale a terra e degli assistenti di volo della compagnia di bandiera. Non si effettueranno neppure alcuni voli di sabato 21.

L'agitazione provocherà disagi a coloro che intendevano partire domani per trascorrere in altre località le feste natalizie. Sarà molto difficile, infatti, trovare posto su aerei in partenza nei giorni successivi.

I sindacati hanno proclamato l'astensione per protesta contro l'atteggiamento negativo assunto dall'Alitalia *« di fronte ad una serie di problemi posti in discussione dalle organizzazioni sindacali »*. Si aggiungono inoltre — afferma un comunicato — *« alcune gravi iniziative, quali l'assunzione di 150 hostess straniere e l'orientamento ad ingaggiare in appalto manodopera esterna per i lavori della compagnia »*.

Un nuovo primato

Oltre 530 autocarri sono transitati ieri dal traforo del Bianco

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 19 dicembre.

(l. v.) Al traforo del Monte Bianco, il traffico commerciale ha stabilito ieri un nuovo primato con il passaggio di 531 camion nelle 24 ore. Il precedente primato era del 17 novembre u. s. con 505 passaggi. In poco più di undici mesi e mezzo nel tunnel autostradale più lungo del mondo, sono transitati 74.500 automezzi commerciali contro i 61.805 del '67 ed i 44.866 del '66.

Parlamento e governo porgono gli auguri al Capo dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

Il Capo dello Stato ha ricevuto stamane al Quirinale i tradizionali auguri per le festività da parte dei rappresentanti del Parlamento, delle alte cariche dello Stato, dei vari settori della vita del Paese. Con i presidenti del Senato, Fanfani e della Camera Pertini, sono intervenuti i vice presidenti delle due assemblee, i questori, i segretari, i presidenti delle commissioni e i direttivi dei gruppi parlamentari. Quindi è stata la volta del governo: il presidente del Consiglio Rumor, ministri e sottosegretari.

Nel pomeriggio, Saragat si è recato a Montecitorio e a Palazzo Madama per restituire gli auguri. Nella Sala della Lupa, il presidente Pertini ha rivolto al Capo dello Stato un caloroso saluto, ha aggiunto *« di nutrire questo saluto e questo augurio con il calore di una vecchia amicizia e con l'affetto che deriva da una comunanza di ideali di vita, di battaglie e di ricordi »*.

Saragat ha detto che la sua visita si inseriva *« in una tradizione ormai consolidata e ricca di significato, giacché vuol rinsalda quei rapporti di assidua collaborazione che devono intercorrere fra gli organi costituzionali dello Stato »*.

Una analoga cerimonia si è svolta successivamente a Palazzo Madama, dove Saragat si è incontrato con il presidente Fanfani.

r. s.

Il presidente Saragat con l'on. Rumor che si è recato ieri in Quirinale con i membri del governo per i tradizionali auguri al Capo dello Stato (Telefoto A. P.)

Almeno per ora

Vietata in Italia la bistecca sintetica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

(g. m.) *Il ministero della Sanità ha invitato oggi i medici provinciali a controllare che la « bistecca sintetica » non sia abusivamente commerciata nel nostro Paese. Si tratta di quello stesso prodotto (sigla ufficiale « T.V.P. ») che è già in vendita in Svizzera, con discreto successo.*

La « bistecca sintetica » è fatta di proteine vegetali (farina di soja) trattate con aromatizzanti e coloranti; viene venduta in polvere conservata in bustine. Le farine, mescolate con l'acqua, diventano un cibo che simula il sapore di alcuni prodotti naturali di largo consumo, come carne, o formaggi.

L'impresa estera, che produce il nuovo cibo ha chiesto al dicastero della Sanità l'autorizzazione a vendere anche in Italia il suo prodotto. Il ministero ha iniziato gli accertamenti sanitari e la domanda è ancora sotto giudizio. Il prodotto, quindi, non può essere ancora venduto nel nostro Paese.

Studenti di Assisi occupano il Comune poi bloccano i treni

Perugia, 19 dicembre.

Per il secondo giorno gli studenti hanno occupato l'Università San Paolo di Assisi. In mattinata giovani della facoltà di Lingue e Magistero hanno inscenato una manifestazione occupando per qualche ora il Comune.

In serata la protesta ha assunto proporzioni più ampie. Alcune decine di universitari hanno invaso la stazione ferroviaria ed hanno impedito la partenza di due treni, sdraiandosi in mezzo ai binari sotto lo scrosciare di una gelida pioggia frammista a grandine. La polizia è riuscita a convincere i giovani a lasciar liberi i binari permettendo ai convogli di ripartire con un'ora di ritardo.

Successivamente si è svolta un'assemblea. Al termine è stato votato un ordine del giorno nel quale si chiede all'Amministrazione comunale di *« assumere iniziative, come hanno fatto gli amministratori di Lecce, Pescara, Chieti, Aquila, Udine e Bergamo, che mobilitino la popolazione ad una lotta con gli studenti fino a quando non saranno coronate le aspirazioni degli universitari »*.

(Ansa)

GENEROSE OFFERTE DELLE SCOLARESCHE

La sottoscrizione per gli alluvionati

Ieri abbiamo ricevuto lire 1.174.600 - Il totale generale è salito a lire 501.236.720

Per la sottoscrizione a favore degli alluvionati si sono giunte ieri lire 1.174.600; il totale generale è di lire 501.236.720. Come sempre sono numerose le offerte delle scolaresche: figurano nell'elenco odierno le scuole di Chiaverano, Piverone, Valperga, Albiano d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Palazzo Canavese, Vestignè, Caravino, Azeglio, Settimo Rottaro, Savigliano, Borgomasino, San Germano, Maglione Canavese; e, a Torino: scuola Pacchiotti, le elementari statali per ciechi, scuola media Giacosa. Gli alunni sono stati, in questa gara di solidarietà, di esempio a tutti.

Maestranze del Biscottificio Maggiora e figli, s.n.c. 123.155

J. B. 100.000

Dipendenti Ditta Martinelli Michele, Cuorgnè, Costruzioni Meccaniche 84.000

Titolare Ditta Martinelli Michele, Cuorgnè, Costruzioni Meccaniche 84.000

Brusato Walter, Carmagnola 50.000

Migliore geom. Matteo, Sommariva Bosco 50.000

C. L. 48.000

Somma raccolta fra alunni e insegnanti della Scuola Elementare di Chiaverano 41.500

Somma raccolta fra alunni e insegnanti della Scuola Elementare di Piverone 40.000

Gli alunni della Scuola Elementare di Valperga e della Frazione Gallenca (Torino) 30.710

Valeria perché il Signore protegga la sua famiglia 30.000

Somma raccolta fra alunni e insegnanti delle Scuole Elementari statali di Albiano d'Ivrea 18.700

Somma raccolta presso gli alunni e insegnanti della Scuola Elementare di Bollengo 26.100

Somma raccolta fra alunni e insegnanti della Scuola Elementare di Burolo 22.000

Somma raccolta fra gli alunni delle classi I, II e IV delle Scuole Elementari di Cascinette d'Ivrea 18.000

Somma raccolta presso le Scuole Elementari di Palazzo Canavese 18.000

Somma raccolta presso le Scuole Elementari di Vestignè 18.000

Somma raccolta fra alunni e insegnanti della Scuola Elementare di Caravino 18.000

Perono e Milano - Favria Can. 20.000; Somma raccolta presso le Scuole Elementari di Azeglio 15.775; Somma raccolta presso le Scuole Elementari di Settimo Rottaro 15.000.

In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - Enrico per un bimbo alluvionato 15.000; Somma raccolta fra alunni e Insegnante Scuola Unica Elementare Statale di Bienca di Chiaverano 12.700.

Scuole Elementari « Santorre Santarosa » - Savigliano - Classe 4ª C maschile, alunni e insegnante 12.000; Scuole elementari « Santorre Santarosa » - Savigliano - Classe 4ª D maschile, alunni e insegnante 11.000.

Somma raccolta presso le Scuole Elementari di Borgomasino 10.100; Famiglia C. G. - Crescentino (Campagna) 10.000.

In attesa di una guarigione 10.000; Cuppone 10.000; N. N. 10.000; Con fraterna comprensione - due coniugi valdostani - N. N. 10.000; Dott. Arduino Izzo - Acqui Terme 10.000.

N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Adele e Vittorio 10.000.

T. R. R. 10.000; Alunni Scuole Elementari di San Germano (To) 9210; Scuole Elementari Statali per Ciechi 7500; L. G. 5000.

N. e F. a ricordo del 50° anniversario della morte in guerra di Papà 5000; C. T. 5000; Ada e Antonio 5000; Una pensionata di Lanzo Torinese 5000.

In memoria dei nostri cari morti - Fornelli Giuseppe e Iolanda - Cafasse 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII famiglia Fornelli Matteo e Domenica - Cafasse 5000; Scuola Pacchiotti classe 5ª B femminile, classe 3ª C femminile e Insegnanti Gorea e Sorge 5 mila.

S. F. di Carmagnola 4000; Somma raccolta presso le Scuole Elementari di Tina di Vestignè 4000.

Maestranze Ditta Revelli 30.000; Grinze Luciano per il nonno 15.000; N. N. 5000; N. N. 3000; Caterina Perucca 5000.

Scuola Media « Giacosa » classe 3ª A 3000; Franca 3000; Somma raccolta presso le Scuole Elementari di Pobbia di Azeglio 3400.

Fassio Oreste per il bene che fa « Specchio dei tempi » 3000; Marco Barale in memoria di suo [illegible] e di zio Piero 3000.

Belloni - Asti 3000; Somma raccolta presso gli alunni della Scuola Elementare Statale di Maglione Canavese 2100.

In ricordo di una persona cara 2000; N. N. 2000; Emilia in suffragio dei suoi cari morti 2000; N. N. 2000; Pier Carlo e Mariolino Negro 2000; G. A. 2000.

L. B. 2000; Leonardo Rubolo 1000; Carmela Ferro 1000; N. N. 1000; C. G. 1000; Ramello Giuseppe - S. Damiano d'Asti 1000.

Due pensionati 1000; F. C. T. 1000; In memoria della Nonna Caterina 1000; Q. B. 1000; Alunni di Rocchetta Nervina 650; Due pensionati 2000.

Totale	L.	1.174.600
Totale prec.	»	500.062.120
Totale gen.	L.	501.236.720

La distribuzione dei pacchi dono ai sinistrati

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 19 dicembre.

(p. m.) Le autocolonne della Croce Rossa Italiana che trasportano i pacchi dono destinati agli alluvionati, confezionati in collaborazione con *« La Stampa »* transiteranno il 21 dicembre nei seguenti comuni del Biellese: Pettinengo ore 7,45, pacchi 8; Callabiana ore 8,15, pacchi 1; Camandona ore 8,40, pacchi 49; Veglio ore 9, pacchi 29; Pistolesa ore 9,30, pacchi 11; Mosso Santa Maria ore 10, pacchi 16; Valle Mosso ore 10,30, pacchi 63; Bioglio ore 11, pacchi 70; Ternengo ore 11,30, pacchi 4; Valdengo ore 12, pacchi 2; Vigliano ore 12,20, pacchi 2; Quaregna 12,40, pacchi 8; Cossato 13,15, pacchi 30; Vallanzengo 13,40, pacchi 5; Valle San Nicolao 14, pacchi 28; Strona 15,30, pacchi 24; Lessona 16,30, pacchi 3; Mottalciata 17,15, pacchi 10; Massazza 17,30, pacchi 19; Salussola 18, pacchi 3; Torrazza 18,30, pacchi 1. Seconda colonna: Masserano ore 8, pacchi 4; Casapinta 8,20, pacchi 6; Mezzana Mortigliengo 8,40, pacchi (ancora da stabilire); Soprana 9, pacchi 12; Trivero 9,30, pacchi 22; Portula 9,50, pacchi 12; Pray 10,20, pacchi 2; Coggiola 10,40, pacchi 15; Caprile 11,20, pacchi 2; Alloche 12, pacchi 3; Scopello 13, pacchi 1; Boccioleto 15,30, pacchi 3; Rassa 15,50, pacchi (ancora da stabilire); Varallo Sesia 16,20, pacchi 1; Quarona 16,50, pacchi 2; Borgosesia 17,30, pacchi 10; Serravalle 18, pacchi 8; Buronzo 19,20, pacchi 66; Balocco 20, pacchi 24.

DOMENICA SI VA? SI VAL D'AOSTA CON L'AUTOSTRADA SUI CAMPI DI SCI

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NODACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini. Infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 511.024 538.682

DOMENICA SI VA? SI VAL D'AOSTA CON L'AUTOSTRADA SUI CAMPI DI SCI

La Confederazione Generale Italiana del Commercio e del Turismo

in merito allo sciopero dichiarato dai Sindacati dei lavoratori del Commercio fra il personale di Grandi Magazzini, Magazzini a Prezzo Unico e Supermercati, precisa quanto segue.

A fine novembre, detti Sindacati hanno rivolto ad alcune aziende, scelte con criteri non precisati, richieste palesemente discriminatorie, di ampiezza tale da porre in discussione tutta la disciplina contrattuale già regolata con il Contratto Nazionale stipulato il 19 luglio 1967 e in vigore fino al 31 giugno 1970. Contratto che comprende espressamente nella sua sfera di applicazione tutte le imprese commerciali e non contiene alcun rinvio alla trattativa settoriale o aziendale. Anzi, gli istituti oggetto delle nuove richieste furono già esaminati e disciplinati nella trattativa che portò alla stipulazione del ricordato contratto: allo scopo, espressamente dichiarato dalle parti, di porre definitivamente termine ad ogni discriminazione all'interno del settore. La violazione del contratto vigente da parte dei Sindacati è quindi palese, contrariamente ad ogni tentativo di presentare diversamente la realtà.

In conseguenza, la Confcommercio ha comunicato ai Sindacati dei lavoratori la impossibilità di iniziare trattative ed ha richiamato i Sindacati stessi all'osservanza dei patti liberamente sottoscritti, per non far sorgere dubbi giustificati sulla effettiva utilità e validità della stipulazione dei contratti di lavoro.

La Confederazione ricorda ai lavoratori del commercio, all'ambiente politico e all'opinione pubblica i sostanziali miglioramenti della disciplina del rapporto di lavoro realizzati con i Contratti Nazionali, di cui l'ultimo è del 19 luglio 1967, in virtù dei quali i lavoratori italiani del commercio godono oggi di un Contratto Nazionale riconosciuto dalle stesse organizzazioni dei lavoratori come il più vantaggioso in Europa. Questo primato significa: per le imprese, un altissimo costo di gestione; per l'economia nazionale ed i consumatori, più elevati costi della distribuzione ed il conseguente slittamento verso l'aumento del costo della vita, in un momento già difficile per la distribuzione in generale.

Di fronte a tale situazione, che non risponde alla realtà e che è tanto più delicata per l'imminenza delle festività natalizie, la Confcommercio si appella all'opinione pubblica ed al senso di responsabilità del personale. Essa confida che il personale stesso saprà valutare le condizioni di lavoro già conseguite contrattualmente, il trattamento che riceve nelle imprese e le necessità del servizio distributivo.

19 dicembre 1968.

Investiti da un autobus urbano

Due studenti travolti ad Ivrea sulle strisce pedonali: un morto

La vittima è quattordicenne - Grave una sua compagna di 15 anni

G. B. Bellardi, il ragazzo ucciso dall'autobus

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 19 dicembre.

Un ragazzo e una ragazza che si stavano avviando questa mattina a scuola, sono stati travolti sulle strisce pedonali al quadrivio di Porta Vercelli, da un autobus di linea urbano. Il ragazzo, Giovanni Battista Bellardi di 14 anni, residente a Borgomasino e allievo dell'Istituto per geometri, è morto sul colpo per avere riportato la frattura della volta cranica. La sua compagna, la quindicenne Matilde Giosanetti, di 15 anni, di Caluso, allieva del liceo scientifico, ha riportato lesioni alla zona dorsale ed una emorragia interna per la quale ha dovuto essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. In serata, comunque, le sue condizioni apparivano migliorate.

L'incidente è avvenuto alle 7,50, davanti al bar « Canavese ». I due giovani studenti che chiacchieravano, dirigendosi alle rispettive scuole, hanno iniziato l'attraversamento di via Circonvallazione, sulle strisce pedonali, mentre sopraggiungeva un autobus urbano, alla cui guida era il ventottenne Stefano Cossavella di Bollengo, e che stava svoltando da corso Massimo d'Azeglio. Secondo quanto ha riferito il Cossavella, i due giovani, forse sovrappensiero, non si sono accorti dell'autobus che ha svoltato innanzi a loro, e sono finiti contro la fiancata destra. Nell'urto sono caduti a terra ed il Bellardi è finito contro una ruota.

I due sfortunati studenti, subito soccorsi dalle molte persone presenti nella zona, sono stati accompagnati con urgenza all'ospedale, dove però i medici constatavano che per il Bellardi non c'era più nulla da fare. Sul luogo dell'incidente giungevano poco dopo gli agenti di P.S. di Ivrea, i quali hanno compiuto i necessari rilievi e stanno ora controllando la versione rilasciata dall'autista dell'autobus per verificare le sue responsabilità nell'incidente.

r. a.

Il marito della Bolognani rivuole i suoi tre figli

La richiesta presentata al giudice nella prima udienza della causa di separazione dei coniugi

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 19 dicembre.

(b. c.) I legali di Paola Bolognani e del marito, Giacomo Paolini, si sono presentati stamane davanti al giudice istruttore per la prima udienza della causa intentata dall'ex *vedette* di « Lascia o raddoppia? », per ottenere la separazione legale per colpa del coniuge.

L'avv. Paolo Erminio Maccario, per il signor Paolini, e l'avv. Arrigo Melani, per la professoressa Paola Bolognani, hanno consegnato al giudice le comparse. L'avv. Maccario ha chiesto, a nome del suo patrocinato, la separazione legale per colpa della moglie e l'affidamento di tutti e tre i figli al padre.

Le ragioni addotte pare possano riunirsi in un'accusa di scarsa considerazione della personalità del marito, indicando testimoni da ascoltare. L'avv. Melani ha chiesto, a sua volta, di controdedurre e di modificare i provvedimenti provvisori a vantaggio della signora Bolognani.

Il giudice ha raccolto le comparse fissando la nuova udienza al 17 gennaio. E' probabile che quel giorno si presenteranno soltanto i legali, a meno che uno di essi non chieda di interrogare l'altra parte in causa o il magistrato non disponga la comparizione dei due coniugi.

Com'è noto, il 16 novembre scorso, la signora e il marito furono convocati dal presidente del Tribunale il quale, esperito invano il tentativo di riconciliazione, aveva adottato i provvedimenti provvisori dell'affidamento dei tre figli (Stefano, Marco e Luca, rispettivamente di 8, 6 e 4 anni) alla madre, con possibilità per il padre di vederli ogni pomeriggio e con l'obbligo, per quest'ultimo, di passare un assegno mensile alla consorte.

Sono rimasti in due i gemelli di Imperia

Ieri è morta la bimba - Buone speranze per i maschietti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 19 dicembre.

(b. v.) Lina Raffaela, una dei tre sopravvissuti del parto quadrigemino di Imperia, è morta oggi alle 13,15. Fin dal primo giorno i sanitari temevano per la vita della piccola, che pesava solo 1050 grammi. Buone speranze invece per i due fratellini ancora in vita, Giuseppe e Gian Nicola, che pesavano rispettivamente 1900 e 1100 grammi alla nascita.

In questi giorni i due bimbi hanno subito il cosiddetto « calo fisiologico » del peso, che però, secondo i sanitari, si è mantenuto in limiti di sicurezza. I medici perciò sperano che entrambi i gemelli riescano a superare felicemente la settimana « critica » successiva alla nascita; se non subentreranno fatti nuovi potranno sciogliere la riserva il più tardi lunedì.

Quando Lina Raffaela è morta, erano presenti nel locale delle incubatrici il padre, il brigadiere dei carabinieri Tommaso Gariano, il pediatra dott. Garibizzo e l'ostetrico Gandolfo. Il brigadiere Gariano era preparato all'evento perché fin dal primo giorno i medici non gli avevano nascosto i propri timori. Anche la madre, Maria Rita Columbu, di 28 anni, ha accolto rassegnata la notizia. La donna, che lo scorso anno diede alla luce quattro gemelli, morti nel giro di pochi giorni, spera adesso che almeno Giuseppe e Gian Nicola sopravvivano.

gruppo stet

La ITALCABLE

comunica che dal 21 dicembre 1968 gli utenti dei Distretti Telefonici di ROMA, MILANO, TORINO, GENOVA, FIRENZE, LIVORNO e NAPOLI potranno prenotare, in teleselezione, le comunicazioni telefoniche intercontinentali formando il numero

170

che consente l'accesso diretto al CENTRO TELEFONICO INTERCONTINENTALE ITALCABLE, senza alcuna spesa supplementare.

Dalle altre località è ancora necessario formare i consueti numeri adibiti all'accettazione del traffico telefonico internazionale.

Questo importante miglioramento del servizio è stato realizzato con la collaborazione dell'AZIENDA TELEFONICA DI STATO e la Concessionaria SIP che stanno provvedendo affinchè, entro il 1969, l'accessibilità al n° 170 sia estesa a tutta la rete telefonica nazionale.

ULTIME NOTIZIE

Oggi a Bruxelles la decisione dei ministri

L'Euratom sarà «salvato» ma con programmi ridotti

Un compromesso sull'organizzazione nucleare europea sembra ormai certo, ma non si risolveranno i problemi di fondo - Resterebbero senza lavoro 250 dei 1700 tecnici di Ispra - Attesa una manifestazione di protesta nella capitale belga

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 dicembre

L'Euratom sarà salvato? Tutto il giorno sono continuate oggi a Bruxelles le discussioni e i negoziati fra gli esperti dei Sei Paesi per perfezionare gli accordi già raggiunti in linea di massima e per definire un programma di lavoro e un bilancio. Domattina si riuniranno i ministri, che dovranno prendere l'ultima decisione: si prevede che la seduta si protragga tardi in serata e forse anche nella giornata di sabato. Migliaia di ricercatori e scienziati (la maggior parte nel Centro comune di Ispra, sul Lago Maggiore), attendono con ansia il verdetto dei ministri. Ma la posta in gioco riguarda tutta l'Europa, che rischia di lasciarsi sfuggire di mano il solo strumento comune a disposizione per ricuperare una parte del ritardo tecnologico accumulato dal Mec nei confronti degli altri grandi Paesi.

A quanto risulta dalle indiscrezioni, avendo Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo accettato il principio di sostenere parte dell'onere finanziario che la Francia rifiuta di accollarsi, una gran parte dei programmi di ricerche per il 1969 dovrebbe avere il finanziamento assicurato. E', per ora, una soluzione di compromesso, che non risolve il fondo del problema, ma che consente quanto meno di non dover chiudere definitivamente l'Euratom al primo gennaio.

I progetti di ricerca approvati e finanziati in questo modo dovrebbero permettere per i prossimi dodici mesi a 1200 tecnici, ricercatori e scienziati di continuare il proprio lavoro: resterebbero senza attività ancora 250 dei 1700 ricercatori di Ispra e un centinaio di ricercatori degli altri centri comuni, sparsi in Europa. Si sta facendo uno sforzo — e un altro, si spera, lo faranno domani i ministri — per evitare almeno provvisoriamente di dover procedere a dei licenziamenti.

E' probabile che domani, attorno al Palazzo del Congressi dove i ministri si riuniranno, si svolgano manifestazioni di protesta da parte dei funzionari e dei ricercatori europei. L'Italia sarà rappresentata dal sottosegretario Malfatti e Lattanzio.

Sandro Doglio

Il ministro autorizza a rinviare gli scrutini

Roma, 19 dicembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Sullo, esaminata la situazione in parecchie scuole medie superiori, sia per il ritardato inizio delle lezioni, sia per le frequenti interruzioni dovute agli scioperi, ha accolto alcune proposte degli insegnanti. Ha stabilito che vengano rinviati gli scrutini del 1° trimestre nei casi in cui i collegi dei professori ravvisino l'impossibilità di procedere secondo il calendario scolastico alle operazioni per mancanza o insufficienza di obiettivi e concreti elementi di giudizio.

Ciò — afferma un documento — senza pregiudicare la durata del 2° e 3° trimestre che termineranno, come precedentemente disposto, il 20 marzo ed il 12 giugno.

(Ansa)

Aereo con 193 persone dirottato verso Cuba

Da un uomo solo, armato

Miami, 19 dicembre.

Un aviogetto della Eastern Air Lines in volo da Filadelfia a Miami con 193 persone a bordo è stato dirottato a forza a Cuba. Un uomo, pistola in pugno, ha costretto il pilota a dirigersi, pena la vita, all'aeroporto dell'Avana.

L'ambasciatore a Buckingham Palace

Il nuovo rappresentante italiano a Londra, Raimondo Manzini, in abito da cerimonia, mentre si reca a presentare le credenziali alla regina Elisabetta (Tel. A.P.)

IN ITALIA SONO 377

Sciopero nei supermercati da domani per due giorni

L'agitazione dei benzinai termina sabato alle 6 - La Cgil sollecita un incontro con il ministro del Lavoro per le pensioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 dicembre.

Lo sciopero dei 40 mila dipendenti dei grandi magazzini e dei supermercati è stato confermato per sabato e domenica. Secondo le istruzioni dei prefetti di quasi tutte le città, domenica i negozi dovrebbero rimanere aperti, ma l'astensione potrebbe causare la chiusura di parecchi dei 377 grandi magazzini e supermercati in tutta Italia.

Dalle dodici di questa mattina è in corso lo sciopero dei gestori delle pompe di benzina aderenti alla Figisc. L'agitazione terminerà sabato alle 6. Sono rimasti aperti gli impianti di alcune zone in cui i gestori aderiscono all'organizzazione che questa volta non sciopera, il «Comitato intersindacale». Si tratta del Piemonte, della Valle d'Aosta, della Liguria, dell'Emilia e Romagna, della Toscana e di Roma.

Un incontro con il ministro del Lavoro Brodolini è stato chiesto dalla segreteria della Cgil per il problema delle pensioni.

g. f.

A Milano chiuse le pompe di benzina

Milano, 19 dicembre.

(g. m.) L'assemblea dei gestori degli impianti di distribuzione di benzina di Milano, convocata alla Camera del Lavoro dal Comitato intersindacale di agitazione *«in solidarietà con le lotte dei gestori del Lazio, Toscana, Piemonte, Emilia e Romagna e per l'unità della categoria»* ha deliberato uno sciopero con inizio immediato nella provincia di Milano e che cesserà alle 6 di sabato.

Revocati gli scioperi per le zone salariali

Erano stati decisi nelle industrie a partecipazione statale

Roma, 19 dicembre.

(g. l.) La mediazione del ministro del Lavoro Brodolini ha consentito la ripresa delle trattative per la questione delle «zone salariali» nell'industria a partecipazione statale.

Dopo avere consultato i rappresentanti dei lavoratori e gli esponenti dell'Intersind e dell'Asap (le due associazioni sindacali delle società a partecipazione statale), il ministro ha invitato le parti a riprendere i negoziati, ritenendo che esistano le condizioni per il nuovo avvio della trattativa.

I colloqui cominceranno domani. Sono state sospese le agitazioni che avrebbero dovuto avere luogo nei vari settori dell'industria a partecipazione statale.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

18 Dicembre 1968

NATI — Bongiovanni Chiara; Romano Cristiana; Caputo Cristiano; Trebotti Massimo; Colagrande Nadia; Dall'Aglio Andrea; Sasso Annarita; Buisanni Gian Luca; Miraglia Stefania; Ferroni Luisella; Promeni Andrea; Alberti Paolo; Gallo Silvia; Desci Floriana; Mazzini Bruno; Garreffa Nicola; Boetto Massimo; Alluggio Anna; Alberto Enrico; Rinaldini Monica; Passarelli Enrico; Grippo Franca; Calanzaro Anna; Cuminatto Antonella; Fusato Franco; Levisetti Simona; Muiso Simone; Bruno Claudia; Bellino Orietta; Costa Alessandro; Roverbello Renzo; Tigre Grazia; Ricci Riccardo; Bala Giovanna; Scanu Vladimir; Marcellino Gian Luca; Tuccari Massimiliano; Errigo Francesco; Laino Giusi; Cagliano Luca; Gaudioni Angela; Castiglione Giuseppina; Bianconi Paola; Grenno Simona; De Palma Emilio; Quaranta Riccardo; Giamberardino Diego; Somnacal Stefano; Coppola Carmen; Molino Marco; Frigero Riccardo; Ballesio Daniele; Gagliasso Stefania; Guimini Davide; Munaroni Fabrizio; Falcone Simona.

MORTI — Barone Michele, di anni 58, nato a S. Vitaliano, commerciante, abitante in v. B. Luini 59; Conti Cantino Giuseppina ved. Conti, a. 58, Asti, casalinga, v. Nizza 370; Massara Maddalena ved. Barello, a. 78, S. Germano Verc., pensionata, c. Lombardia 115; Innocenti Francesco, a. 85, Caresana Biot, pensionato, c. Giulio Cesare 94; Fanletti Teresa ved. Faura, a. 76, Montalto Uffugo, pensionata, v. Massena 109; Castelli Luigi, a. 71, Alessandria, pensionato, v. Arsenale 35; Vigitello Cesare, a. 80, Torino, pensionato, p. Vittorio Veneto 16 bis; Ferrero Liberina in Caggioli, a. 82, Baldichieri, pensionata, v. Mombarcaro 59; Acerbi Eufemia vedova Romagnoli, a. 89, Castagnato Carducci, pensionata, str. Val S. Martino 7; Cinusa Pierino, a. 60, Strona, pensionato, v. S. Quintino 42; Valtri Pierina in Valtancoli, a. 60, Firenze, casalinga, c. G. Ferraris 94.

Deceduti in ospedale: Musso Giuseppe, a. 58, Torino, pensionato; Caltra Giordano, a. 45, Copparo, operaio; Gullo Antonio, a. 2, Castelvetrano; Castano Giovanni, a. 68, Asigliano Verc., pensionato; Massimino Andrea, a. 54, Mondovì, operaio; Pesenti Giovanna in Trivero, a. 55, Sedrina, pensionata; Ferrero Teofilo, a. 35, Codrolpo; Merlone Eligio, a. 36, Cossombrato, operaio; Bessone Guido, a. 33, Vigone, impiegato; Peyracchia Aymaro, a. 44, Melle, impiegato; Trento Aurelio, a. 63, Sovramonte, operaio; Erta Bester Domenico, a. 43, Curio, muratore; Squillero Roberto, a. 84, Torino, pensionato; Rebora Guglielma, a. 88, Torino, casal.; Giacometto Marietta in Vezzetti, a. 84, Rivarolo Canavese, pensionata; Ferroglio Giuseppe, a. 69, Borgaro Torinese, operaio; Folvere Carmine, a. 56, San Severo, facchino; Bertolino Carlo, a. 46, Torino, magazziniere; D'Agrippino Lucia, a. 4, Troia; Trinchero Lorentina, a. 72, Livorno Ferraris, pensionata; Ceppi Giacomo, a. 81, Settimo, pensionato.

Nati 23 - Matrimoni 23 - Morti 32

Con i conforti religiosi è serenamente mancata

Margherita Morra
n. Malsente

Uniti nel grande dolore La piangono il marito Francesco, il figlio Angelo con la consorte Maria Pia Mancini e nipoti Franco, Barbara, Fernando; la figlia Giuseppina con il marito Giuseppe Santià e nipoti Maria Margherita, Alberto, Franca; parenti tutti, che La ricordano per le doti di altruismo, generosità e bontà. Il funerale avrà luogo sabato 21 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia del Carmine.
— Torino, 19 dicembre 1968.

La Famiglia Mancini è vicina alla famiglia Morra, e particolarmente ai cari Angelo e Maria Pia, per la scomparsa della amatissima Mamma

Rita Morra Malsente

— Torino, 19 dicembre 1968.

I Titolari della Officina Meccanica Gilli & Pigrecchino con le famiglie, commossi partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Valfrè in Cerrato

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero, le nipoti Mariella e Claudia e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 14,30 nelle parrocchie di Miraflori.
— Torino, 19 dicembre 1968.

Dicembre 1967 Dicembre 1968

Dott. Prof. Guido Luzzi

sempre ricordato con tanto amore, tanto dolore. La moglie sarà grata a chi vorrà unirsi alle sue preghiere. Messa anniversario 21 dicembre ore 9,30 Maria Ausiliatrice altare Don Bosco.
— Torino, 20 dicembre 1968.

Nel mesto quattordicesimo anniversario della dolorosa perdita della cara

Elisa Furlan ved. Forti

il Suo inestinguibile ricordo rivive nell'ultimo dell'amato figlio Ruggero e degli affezionati parenti.
— Torino, 20 dicembre 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ravetti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lina, il figlio Giorgio con la moglie Domenica, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, venerdì 20 dicembre, alle ore 14,30, nella Parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno 39). La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Demichelis.
Torino, via A. Cecchi 55.
— 20 dicembre 1968.

Armando e Dino Passera addolorati piangono la perdita del cognato **MARIO.**

Lasciando in tutti il ricordo della Sua gioia di vivere e del Suo coraggioso lungo soffrire, vinta da male inesorabile si è spenta cristianamente

Vittoria Caletti Marchini

Ne danno il triste annuncio: i figli **Lodovico** con la moglie **Mariana Scassellati Sforzolini** ed il figlio **Marcello**; **Giorgio** con la moglie **Giusy Picco** ed il figlio **Maurizio**; la sorella **Giorgina** con il marito **Franco Guazzonecchia** e famiglia; i cognati **Spirito** e **Rosy Vigliarchio** e famiglia, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia l'Amministrazione, il Corpo Sanitario, la Reverende Suore e le infermiere tutte dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» per l'affettuosa assistenza prestata. Il funerale avrà luogo venerdì 20 corr. alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Civile «E. Agnelli» di Pinerolo.
— Pinerolo, 19 dicembre 1968.

Giovanni e **Alessandro Scassellati Sforzolini** con figli, nuore, nipotini; **Maria Luisa Gandolfi**, piangono angosciati la cara **VITTORIA.**

Lena ed **Ezio Picco** sono vicini a Giorgio e Lodovico.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Giovanni, Dalila e **Giorgio Bresso** e **Michele Biallo.**

Adalina e **Giulio Rabustelli Pisani** prendono parte con profonda commozione al dolore del Geom. Giorgio Caletti e dei familiari per la perdita della carissima **MAMMA.**

Luciano e **Franca Robustelli Pisani** e famiglie partecipano al grave lutto che ha colpito il Geom. Giorgio Caletti per la scomparsa della sua adorata **MAMMA.**

La Direzione ed il Personale tutto della **SCAT Commissionaria FIAT** di Pinerolo partecipa al lutto del suo Procuratore Geom. Giorgio Caletti per la scomparsa della Madre Signora

Vittoria Caletti Marchini

— Pinerolo, 19 dicembre 1968.

Con affetto e rimpianto La ricordano gli amici:
Gemma Depetris
Elda Palmo
Edmondo e **Rosalba Depetris**
Franz e **Mara Depetris**
Gaudenzio e **Wanda Demo**
Mario e **Lilia Ferrando**
Achille e **Anna Rosina**
Cesare e **Anna Maria Cazzaniga**
Ettore e **Luisella Bonanno.**

Angela, Gianni ed **Eugenio Macori** piangono la cara **VITTORIA.**

Munito dei Conforti Religiosi è spirato

Silvio Badino

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie **Natalina Vallino**, i figli: **Silvana** col marito **Giorgio Ramella**, **Giuseppe** colla moglie **Mariavittoria Maggiolino** ed il piccolo **Silvio** che tanto amava, fratelli: **Ernesto, Giovanni**, cognata **Zelia**, suocera, parenti tutti. Le esequie avranno luogo sabato 21 dicembre, ore 10,15, Parrocchia San Donato.
— Torino, 19 dicembre 1968.

Prendono viva parte al dolore del caro Beppe per l'immatura perdita del suo amato Papà

Silvio Badino

la suocera **Ada Napolitano** ved. **Maggiolino**, cognati **Ugo Maggiolino, Ermanno Maggiolino** colla moglie **Milena, Luciano Mela** colla moglie **Cristina** e le piccole **Patrizia** e **Giovanna**, l'amico fraterno **Ernesto Vigliatti.**
— Torino, 19 dicembre 1968.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Silvio Badino

Il figlioccio **Mario Barbonese** e famiglia.
— Torino, 19 dicembre 1968.

I cugini **Lena** e **Alberto Rezzetti** sono vicini alla famiglia del Compianto

Silvio Badino

— Torino, 19 dicembre 1968.

Dirigenti e **Titolari della Soc. Ca.Metal** partecipano al dolore del contitolare Giuseppe Badino per la perdita del caro Papà

Silvio Badino

— Torino, 19 dicembre 1968.

Condomini e Inquilini di via Pinelli 29 prendono parte al dolore della famiglia del compianto Signor

Silvio Badino

— Torino, 19 dicembre 1968.

Famiglie **Bonelli** e **Clementi** prendono viva parte al dolore del caro amico Beppe per la dipartita del suo adorato Papà

Silvio Badino

— Torino, 19 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Rag. Aldo Bora

Angosciati lo annunciano: la moglie **Irene Robino**, i figli **Anna** col marito Ing. **Luigi Buratti** e figlio **Alfredo, Gianni** con la moglie **Mariadodvica Farinon** e figlia **Giorgia**, sorella, suocera, cognati con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21, ore 10,30, nella Chiesa Parrocchiale di Veglio di Biella partendo dall'abitazione dell'Estinto via Colma 29. Non fiori ma opere di bene.
Torino, via Amerigo Vespucci 61.
— 20 dicembre 1968.

Lidia e **Albino Ricco Bona** prendono parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Rosa Mellano in Samarotto

Affranti l'annunciano: il marito **Luigi**, la figlia **Elsa** col marito **Davide Manca** ed il piccolo amato **Fabio**, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 8,45 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata

Giulia Delbosco
nata Veggiotti

Addolorati la partecipano il nipote **Alberto** e parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 18 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Fornier

anni 65 - Cantoniere

Ne danno l'annuncio moglie, figli, generi, nuore, nipoti, parenti. Funerali in Chiomonte sabato dall'abitazione alle ore 10.
— Pianezza, 19 dicembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Vittore

Lo piangono la moglie, figlia, genero, nipoti (Joannesburg), sorelle, cognati, nipoti. I funerali sabato 21 ore 14,30 Parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 19 dicembre 1968.

La Direzione e le Maestranze della stabilimenta Olivetti di Massa partecipano al lutto della famiglia Cremonesi per la perdita della figlia

Rita Cremonesi

— Massa, 18 dicembre 1968.

1956 1968

Pierino Bione

Nel 2° anniversario della scomparsa, vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. La S. Messa, venerdì 20, ore 16, in S. Anna di Montiglio (Asti).
— Torino, 18 dicembre 1968.

1885 1968

Aldo Scarzella

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.
— Torino, 20 dicembre 1968.

Stremato da lunga malattia sopportata con cristiana, esemplare rassegnazione, è serenamente mancato il

Cav. Edoardo Cancia

Capitano di Complemento

Con dolore infinito lo annunciano la moglie **Ines**, la figlia **Andreina**, il fratello **Augusto** con consorte e figlio, la cognata **Giulia**, le suocere, i cugini, tutti i parenti. Un grazie di cuore al Prof. Borgna, al Dott. Campini, al Dott. Rainero, al Dott. Strobbia e a tutte le care persone che gli sono state vicine nella lunga e dura malattia. I funerali saranno oggi alle ore 14,45 nella Chiesa della Crocetta di Torino, la tumulazione a Chivasso nella tomba di famiglia. Per volontà del caro Estinto, non fiori.
Torino, via Lamarmora 38.
— 20 dicembre 1968.

Carlo e **Amalia Vallarino-Gancia**, con i figli **Piero, Maria, Renzo, Roberto, Clotilde, Adele** e loro consorti e figli, si uniscono al dolore dei cari cugini Ines, Andreina e Augusto per la perdita del carissimo cugino

Cav. Edoardo Cancia

— Canelli, 20 dicembre 1968.

Lamberto, Anna Vallarino-Gancia e figli **Camillo, Maria Ludovica, Vittorio, Simonetta** e **Gino** partecipano con cuore commosso alla perdita del carissimo cugino

Cav. Edoardo Cancia

unendosi al dolore dei cari cugini Ines, Andreina e Augusto.
— Canelli, 20 dicembre 1968.

La **S.p.A. F.lli Gancia** ha il dolore di partecipare la scomparsa del

Cav. Edoardo Cancia

per lunghi anni suo apprezzato Dirigente, e si associa al dolore della famiglia.
— Canelli, 20 dicembre 1968.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze della S.p.A. F.lli Gancia** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Edoardo Cancia

— Canelli, 20 dicembre 1968.

Giuseppe Tarantola prende vivissima parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico fraterno

Cav. Dino Cancia

— Canelli, 20 dicembre 1968.

Ermanno, Rita Musso e famiglia si uniscono al dolore di Ines ed Andreina per la perdita del loro caro

Cav. Edoardo Cancia

— Canelli, 19 dicembre 1968.

Partecipano addoloratissimi **Carluccio** e **Lalla Musso, Gino** e **Bice Musso.**
— Canelli, 20 dicembre 1968.

Partecipano al lutto della famiglia del

Cav. Dino Cancia

gli amici:
Domingo Amerio e famiglia
Donato Parone e famiglia
Ciano e **Nanni Bonardi** e famiglia
Mario Terasso e famiglia
Ida, Arturo e **Beppe Contratto**
Mariolo e **Alberto Contratto**
Edgardo e **Mario Cerisso** e famiglia
Anselmo Marchesano e famiglia
Aldo Galiano e famiglia
Giulio Muriali e famiglia
Francesco Nosenzo Pini e famiglia.
— Canelli, 20 dicembre 1968.

Si uniscono al lutto gli amici **Capello** e **Zini.**

Adele Ratti Dalmastro partecipa commossa al dolore della famiglia Gancia.

I **Condomini** di via **Lamarmora 38** prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Cav. Edoardo Cancia

— Torino, 19 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata

Annetta Caviglietto
ved. Cravanzola

anni 83

L'annunciano i figli **Filiberto, Marianna** col marito **Angelo Mongi**; nipoti: **Rita** col marito **Renzo Crestani** e figlie; **Anna Nella** col marito **Silvestro Curtarelli** e figlie; **Giuseppe Caviglietto** con la moglie **Giuseppina Benedetto**; **Iolanda Caviglietto** e famiglia **Fusella, Aguzzoli, Elda Caviglietto** e figlio **Marco**; cugini, parenti tutti. Funerali in Lalni sabato 21 corr., ore 15, dall'Ospedale Cairoma. Ringraziamento particolare al Dott. La Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lalni, 19 dicembre 1968.

Amministratori, Soci della **Cooperativa Operaia Lalni** partecipano al dolore del Vice Presidente Signor Filiberto per la perdita della **MAMMA.**

A seguito di malattia è cristianamente mancato il

NOB. DEI CONTI

Roberto Cordero di Vonzo

Addolorati, partecipano la triste notizia il fratello **Carlo**, consorte e figli, la sorella **Maria Manno** e figlie, la moglie **Marisa Sommariva**. Si dà l'annuncio e funerali avvenuti: la Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 9 del giorno 21 p.v. nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 20 dicembre 1968.

E' cristianamente mancato

Giovanni Braggio

Maresciallo Maggiore C.C.

anni 57

Lo annunciano desolati la moglie **Maria Preglia**, la figlia **Giovanna** e **Paola**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Salomone ed al sig. Fiorenzo. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente ore 8,30 presso la Parrocchia di via Germonio 29. Le cure Salma proseguiranno per Bergamasco.
— Torino, 19 dicembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Pagliasso

Grande Invalido - Cieco di guerra

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Giovanni** con la moglie **Caterina Marasso** e gli adorati nipoti **Mimmo** e **Paola**; la figlia **Caterina**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Il funerale in Sommariva Bosco sabato 21 corr. alle ore 10.
— Sommariva Bosco, 19-12-1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Barbera

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, nuora, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 16 del 20 corr. partendo dall'Ospedale S. Giovanni V. Sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1968.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Ansaldi

Addolorati ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, l'adorato nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Oberto. Funerali sabato 21 corrente alle ore 16 corso Palermo 125.
— Torino, 19 dicembre 1968.

1963 1968

Giuseppe Donalisio

vive nel cuore dei suoi cari, che lo ricordano, nel quinto anniversario della Sua scomparsa, a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa anniversaria sarà celebrata in Rivoli sabato 21 dicembre alle ore 8,30 nella nuova Collegiata.
— Rivoli, 20 dicembre 1968.

Nel primo triste anniversario dalla scomparsa di

Barbara Dominici

Il marito, i figli, il genero, i parenti la ricordano uniti in una S. Messa sabato 21 dicembre alle ore 8,30 presso la Parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 18 dicembre 1968.

1953 1968

Giovanni Cuorcio

Con immutato rimpianto lo ricordano moglie, figli e parenti tutti.
— Orbassano, 20 dicembre 1968.

La famiglia del

GENERALE

Biagio Augusto Zaffiri

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore, particolarmente il Prof. Ciocatto, i cui interventi Lo tennero due anni in vita, il Presidio Militare, i Barsaglieri del 3°, il Consiglio Provinciale, le Autorità di Cirié, Lanzo e Balme, il Comm. Quaranta, le Associazioni combattentistiche e d'arma, i Suoi barsaglieri della Scognamiglio.
— Cirié, 18 dicembre 1968.

Dopo breve crudele malattia è mancata

Angela Cattaneo
ved. Comotto

Ne danno il doloroso annuncio: figlio, nuora, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 partendo dalla Parrocchia Ss. Pietro Paolo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1968.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della **FIAT Divisione Mare** e **Grandi Motori** partecipano con profondo cordoglio al lutto del Cav. Pietro Comotto per la dipartita della sua carissima mamma, Signora

Angela Cattaneo
ved. Comotto

— Torino, 20 dicembre 1968.

Le famiglie **Comotto** e **Truffo** partecipano vivamente al lutto della famiglia Comotto.

La ricordano con grande affetto i nipoti **Giorgio, Marilena, Renzo.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

Comm. Giovanni Cerruti

Lo piangono la moglie **Rita Alfero**, il figlio **Luciano** con la consorte **Elia Brodo** e nipotina **Laura**; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 nella Parrocchia di S. Pellegrino.
Torino, via Bardonecchia 48.
— 18 dicembre 1968.

I cognati **Alfero, Rabbia, Facherio, Zucco, Notari, Puglisi** e **Pellini**, piangono il caro

Giovanni Cerruti

— Torino, 18 dicembre 1968.

Ferdinando Gatta ricorda con vivo rimpianto il

Comm. Giovanni Cerruti

per tanti anni apprezzato ed affezionato collaboratore.
— Torino, 19 dicembre 1968.

L'**Italcar**, **Renzo Sciarca**, i Dipendenti tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giovanni Cerruti

da oltre 20 anni validissimo collaboratore della Società.
— Torino, 19 dicembre 1968.

Alfonso Cerutti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giovanni Cerruti

ricordando le doti di bontà, di rettitudine, di dedizione al dovere.
— Torino, 19 dicembre 1968.

Partecipano al dolore di Luciano gli amici:
Giorgio Baroni
Giuseppe Bertoldi
Fulvio Bongiovanni
Riccardo Bosco
Danilo Canepa
Mario Lipari
Mario Macorini
Gabriello Mangiantini
Enrico Mezzegora
Stefano Molli
Michele Nicola
Giuliano Pallavicino
Ermanno Rolle
Gianna Salza
Giuseppino Sesia
Gianluigi Yamagnone
Enrico Villard
Paolo Viscovo.

La Famiglia **Broda - Penna** partecipano al grande dolore.

E' mancato improvvisamente

Oremo Zaccarelli

Accorsi nel profondo dolore lo piangono il figlio **Sergio**, la moglie **Agnese**, sorelle, fratelli, nipoti, cugini, parenti tutti e coloro che lo conobbero infinitamente buono. Il funerale avrà luogo sabato 21 dicembre alle ore 8,45 nella Parrocchia di S. Pellegrino, corso Racconigi 28. La salma proseguirà per Cavriago (Reggio Emilia).
— Torino, 19 dicembre 1968.

Il **Primario Prof. Michieli** i colleghi **Prof. Alberto, Dottori Brunasso, Cavaglià, Ferrua, Guastalla, Lavarino, Picco**, le Reverende Suore ed il personale tutto della sede di via Cigna partecipano al lutto del dott. Emilio Zaccarelli per la morte del padre

Oremo Zaccarelli

— Torino, 19 dicembre 1968.

I Fratelli **Sard** e Famiglie, i Coniugi **Bonicelli** partecipano commossi al dolore del dottore e amico Sergio Zaccarelli per la perdita del **PADRE.**

Rina Grullemberg partecipa vivamente al dolore del dott. Sergio Zaccarelli per la perdita del caro **PAPA'.**

Le famiglie **Boldreghini** e **Serra** partecipano commosse al dolore della famiglia Zaccarelli.

Corinna ed **Eugenio Pastrone**
Famiglia **Sessarino**
Famiglia **Aghemo**
partecipano al grande dolore dei Dott. Zaccarelli.

Le famiglie **Bellone Bonasso Maioggi Ferrero** e **Perin** partecipano al dolore del carissimo amico Dott. Zaccarelli per la scomparsa dell'adorato **PAPA'.**

Le famiglie **Demartini, Filippi, Costa**, partecipano al dolore.

La famiglia **Giovanni Rolle**, profondamente commossa, partecipa al dolore del dott. Emilio Zaccarelli per la scomparsa del **PADRE.**

Vittorio ed **Adelina Demartino** partecipano al dolore di Sergio e dei famigliari.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Perno

Ne danno addolorati il triste annuncio: la moglie **Onorina Massimino**, la figlia **Mafalda** col marito **Luigi Barbero** ed il piccolo **Sergio** che tanto amava, la sorella **Maria** col marito Comm. **Ferdinando Strocchio** e figlie, i fratelli: **Giovanni** colla moglie **Bianca Olivero** e figli; **Enrica** colla moglie **Lucia Marabese** e figlia; **Natale** colla moglie **Rina Badella** e figli, la cognata **Maria Quaglia** ved. **Perno** e figli, nipoti, parenti tutti. Funerali, sabato 21 corr. ore 14,30 Parrocchia San Bernardino. La presente per ringraziamento.
Torino, via San Bernardino 2.
— 19 dicembre 1968.

Bruno Marabese e famiglia prendono viva parte al lutto per la dipartita di

Luigi Perno

— Torino, 19 dicembre 1968.

Improvvisamente è tornata alla Patria Celeste

Giovanna Peinetti
n. Crucco

L'annunciano addolorati il marito **Nicola**, le figlie **Carla** in **Demichelis** e bimbi; suor **Maria Teresa**, Figlia Maria Ausiliatrice; **Livia** in **Gili** e bimbo; sorella, fratelli, nipoti, cognati, parenti. Funerali in Pianezza sabato 21 ore 10.
— Pianezza, 19 dicembre 1968.

E' mancato

Emilio De Sacco

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, genero, l'adorato nipotino **Roberto**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 14,30 nella Parrocchia di S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rugalli

Funerali sabato 21 c.m. alle 8,45 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 20 dicembre 1968.

Il **Capo di Stato Maggiore dell'Esercito** e lo **Stato Maggiore dell'Esercito** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

MARESCIALLO D'ITALIA

Giovanni Messe

— Roma, 19 dicembre 1968.

RINGRAZIAMENTO

Il marito **Arnaldo Fantuzzi** sentitamente commosso dall'affettuosa manifestazione alla sua diletta

Luigina Clerici in Fantuzzi

vivamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore ed in particolare: l'Ing. Vittorio Bonadè Bottino e famiglia, Ing. Luigi Ravelli, Sig.ra Maria Santiano, Ing. Ugo Pozzo, geom. Gino Fresia, colleghi, parenti di Villadeati, amici ed altri parenti.
— Torino, 20 dicembre 1968.

I PROCESSI AGLI OPPOSITORI DEL REGIME

Disapprovarono i fatti di Praga Severe pene nella Germania Est

Dieci condanne (secondo i giuristi di Bonn) - Pankow ha sempre negato i processi ai critici dell'invasione

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 dicembre.

Dieci persone — secondo indiscrezioni provenienti da oltre cortina — sono state condannate nei giorni scorsi nella Germania comunista a severe pene detentive per avere disapprovato l'estate scorsa l'invasione della Cecoslovacchia. Le autorità di Pankow, nei giorni scorsi, avevano negato più volte che nella Repubblica democratica tedesca fossero in corso processi segreti contro oppositori al regime.

Secondo quanto è riuscita a sapere l'Associazione dei liberi giuristi della Germania Federale, una donna che si trovava a Praga il 21 agosto e che al ritorno aveva raccontato particolari sull'arrivo delle truppe straniere (fra cui quelle tedesco-orientali) è stata condannata per «diffamazione di Stato» a un anno e mezzo di carcere: un uomo di 44 anni, che aveva detto in pubblico che la partecipazione di soldati tedesco-orientali alla occupazione della Cecoslovacchia era «una vergogna», ha avuto una condanna a un anno e quattro mesi di reclusione; due giovani, che pure avevano criticato l'intervento contro la Cecoslovacchia sono stati condannati a un numero imprecisato di mesi; un operaio ventottenne, sorpreso di notte da una pattuglia mentre scriveva su un muro «Russi, via dalla Cecoslovacchia», è stato mandato in carcere per un anno e mezzo.

A quattro studenti, i quali avevano dimostrato in agosto per le strade di Berlino-Est reclamando la liberazione di Dubcek (allora a Mosca senza che si sapesse nulla di lui), sono pure stati inflitti diciotto mesi di reclusione. Una pena più grave è stata comminata, per ragioni che non sono ben note, a un giovane di 28 anni, condannato dalla Corte di Eisenach a otto anni di carcere duro. Secondo alcune informazioni, il giovanotto sarebbe stato ritenuto responsabile di rivolta, secondo altre, invece, avrebbe tentato di fuggire nella Germania occidentale.

t. s.

Secondo il giornale, l'automobile sulla quale viaggiava il gen. Dayan è arrivata sul luogo dell'imboscata con cinque minuti di ritardo sull'orario previsto dai guer

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 14)

OPERAZIONE 30 giorni via Baltimore 158, Stadio Comunale, Residenza splendida soleggiatissima, fronte scuole, giardini. Prezzo incredibilmente basso da 89.000 mq. e anche meno. Tre-quattro camere, servizi. Estrema facilità acquisto, pagamento superagevolato, garantito reddito 6%. Gabetti 578-044. O710

PIANI alti, fronte sole, via De Sanctis 88. Appartamenti signorili, moderni, luminosi. Prezzo interessantissimo. Due camere, cucinetta, bagno, ingresso, ampi balconi 1.650.000 mutuo 3.850.000. Tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, spaziosissimo terrazzo angolare 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

PORTANUOVA, via Arsenale 42, appartamento adatto a famiglia numerosa: tripletta, salone, cucina, bagno, ingresso 2.800.000 mutuo 6.500.000 Gabetti 578-044. O710

QUALITA'-risparmio, via Goriza 19 (Moncalieri), vicinissimo piazza Bengasi. Appartamenti nuovissimi: tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. Gabetti 578-044.

SAN Remo meravigliosi appartamenti circondati parco secolare. Residenza Hermitage, viale Carducci 15. Vista mare. Saloncino, camere, cucinetta, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi 3.400.000 mutuo 9.200.000. Salone, tre camere, ingresso, bagno, terrazzi 4.950.000 mutuo 11.514.000. Prezzi eccezionali. Gabetti 578-044. O710

SESTRIERE vendesi alloggio arredato 6 posti letto libero subito. Telefonare 257-911. O653

BETTIMO camera linalit termobagno esentasse 1.500.000 mutuo 3 milioni 300.000. Tel. 803-514.

SPENDETE pochissimo. Occasione villeggiatura Forte Pinerolo, via Nazionale 9, appartamenti minimocosto: monocamere, servizi 280.000 mutuo 420.000. Due camere, ingresso, servizi 570.000 mutuo 1.330.000. Tre camere, ingresso, servizi 840.000 mutuo 1.540.000. Cinque camere, ingresso, servizi 1.020.000 mutuo 2.380.000. Reddito 9%. Gabetti 578-044. O335

TERRENO collina Rivalba Torinese panoramica mq 3800 vendesi. Telefonare 641-788. A119176

TORRE Pellice, via Fraiolera 37. Altaronel Palazzina, signorili appartamenti: quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi panoramici, giardino privato 1.740.000 mutuo 4.060.000. Gabetti 578-044. O710

UNA casa a Torino: bella d'un fascino discreto, ridente per i suoi colli, prima città industriale d'Italia, attiva nelle sue genti. Una città che piace, dalla tradizionale gentilezza: la stessa che traversata, per UNA CASA A TORINO in pol. delle Gabetti S.p.A. vendita appartamenti.

VIA Viterbo vendonsi alloggi appena finanziati 3 camere, cucinino: richiesta 2.000.000 contanti, 6.500.000 mutuo. Tel. 890-361, 894-361.

VIA Frejus due camere cucina termobagno esentasse 1.600.000 mutuo 3.700.000. Telefonare 502-542.

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vende facilitando. Tel. 535-801.

VILLA tutti servizi giardino, Reata Torinese, vende 8.000.000 più 10.000.000 mutuo. Telef. 530-395.

VILLA precollinare Rivalba, splendida Torino, tuttuose 14 camere, plurisservizi 85.000 mq, terreno, tre rustiche servizio, cappella 37.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601. O315

VILLETTA bellissima, mezzamontagna Valle Lanzo. Panoramicissime 6 camere, bagno, garage, gran giardino 4.80.000 mutuo 9.520.000. Gabetti 578-044. O710

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro. Telefonare 535-801.

VILLETTA indipendente, mediocresso, giardino privato, doppi garages. Via Guido Reni 86/18. Sei camere, cucina, bisservizi, bilngressi. Interessantissimi! Possibilità sopraelevazione 4.900.00 mutuo 11.400.000. Gabetti 578-044. O710

VILLETTE graziosissime Bruino, periferia Torinese. Quattro camere, bagno, garages, giardino 3.500.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.

ZONA precollinare Chieri, appartamento panoramicissimo due camere, cucinetta, bagno, ingresso, garage 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044. O710

580.000 contanti appartamento nuovo tricamere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 dilazioni, 3.800.000 mutuo. Termine via Nizza. Nichellino, via Carducci 17. Gabetti 578-044.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicure impiego. Telefonare 779-538. O391

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi spesi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 765-800, geom. Martinat. O380

AFFITTASI acquistasi negozio libera contro S. Paolo posizione commerciale. Tel. 339-886.

AFFITTEREBBESI alloggio piano sopraelevato o primo piano, 4 camere e servizi, località subalterno zona Barriera Milano anche terme particolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino».

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq, zona Porta Palazzo. Telefonare 232-617.

CONSOLE britannico cerca appartamento di rappresentanza, quattro camere letto, saloni, servizi preferibilmente ammobiliato, Telefonare Consolato 657-676. A119530

DUE, tre camere cucina servizi cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14, Telefono 538-539

A. AFFITTASI. alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Legino 10. O123

A. AFFITTASI subito camera, tinello, servizi, 24.000. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI, Moncalieri, tre camere cucina servizi, 45.000. Telefonare 745-720.

A. DUE camere cucina senza termosifone (Francia) 17.000. Telefonare 688-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI via Pinerolo 31 in nuova costruzione in piazza ampi negozi, salone per esposizione rappresentanze, uffici. Tel. 755-680.

AFFITTASI alloggetto e pressimi sposi, camera, tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggi due-tre camere, tinello servizi. Corso Sebastopoli 295 Telefonare 393-974.

AFFITTASI locali industriali centrali. Tel. 578-044 Gabetti.

AFFITTASI negozio vuoto San Secondo Porta Nuova. Tel. 807-284.

AFFITTASI via Don Grazioli angolo Zambelli (Mirafiori) 3 camere cucina. Tinteggiati abitabili. Sabato-li 753-041. O467

ALLOGGETTINO ammobiliato attico piedi-a-terra libero subito. Esigo serietà. Telefonare 687-462.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare 611-371 Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi e richieste. Telefonare 857-205 (Beltino).

AUTOTRASLOCHI compieri diecimila esclusa manodopera, preventivi manodopera compresa. Tel. 355-946 Chillemi. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia 4000 per camera furgoni. Telefonare 857-051 Montalto. A116105

AUTOTRASLOCHI con garanzia 5000 per camera, preventivi. Telefonare 485-868, Meggio.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI Dichie 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autofurgone garanzia accuratissimi, Telefonare 502-483 Rinaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, operai specializzati, preventivi. Telefonare 329-855, Leonardi.

BARRIERA Milano affittensi alloggi 2-3 camere più servizi. Telefonare 263-324. A119312

GRANDIOSO negozio cinque vetrine su strada fianco supermarkets mq. 175 circa oltre seminterrato mq. 175 circa incorporato affittasi sono Fiat Mirafiori via Denso 22 angolo via Voli. 2001

SEMINTERRATO luminoso Petrarca 23 affittasi, ingressi pedonale carraio. Telefonare 281-298.

OTTIMO trattamento ideale per soggiorni invernali interpellateci, Hotel S. Giorgio, Loano, tel. 69-341.

SANREMO nuovo Motel Ristorante Panorama, telefono 63-694, mare, sole, prezzi modici.

TEL. 20-618 Bordighera, pensione Marlka fronte mare vastissimo terrazzo, cucina familiare. Prenotare.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam Estetica viso corpo manicure maquillage, istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 28788

CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A.A. ELEGANTE piedi-à-terre arredato con tavernetta affittasi. Telefonare 386-388. 2001

CERCASI ammobiliato tranquillo indipendente paraggi corso Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A119874

SALONE pianoterreno nuovissimo mq. 820 circa quattro vetrine su strada ingresso carraio proprio adatto uffici magazzini esposizioni mostre affittasi corso Traiano 37 angolo via Cassata 50. 2001

SEMINTERRATO salone unico mq. 1600 circa ingresso automezzi proprio nuovo adatto magazzino deposito industria silenziosa affittasi via Volpi 33 angolo corso Traiana.

TRILOCHI traslochi accuratissimi prezzi imbattibili. Telefonare 680-380.

TERRENO mq 3000 cinta con tettoia aperta affitto Grugliasco a 150 metri dal corso Francia, strada di accesso asfaltata. Scrivere: Boero, corso Peschiera 358, Torino.

45.000, via Rossini, 4 camere cucina termobagno p. 3° senza ascensore. Geom. Verino, 510-777, 510-471.

LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AL mare impresa Mellar vende in Loano a Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

ARMATAGGIA telefonare 82-526, 16-18. Affittasi alloggetto ammobiliato quattro posti letto. Telefonare 735-200. A120407

SAUZE d'Oulx alloggio lussuosa ammobiliato, affittasi stagione invernale. Telefonare 282-219.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO, Hotel Miraflori, convenientissimo. Night Tabù. Cenone, veglionissimo. Telefonare 40-756.

ALASSIO Hotel Roma, tel. 42-868, riscaldamento centrale, acqua cucina, vicinissimo mare, 2300 globali, 2600 doccia e servizi. Riapertura 7 dicembre.

ALASSIO pensione S. Giorgio 40-111 vicinissimo mare, termosifone, ottima cucina 2300, festa natalizia 2500. 28688

CERIALE albergo ristorante Cavallino Bianco lungomare nuovo locale caratteristico riscaldatissimo, Telefonare 70-692. 118889

LOANO, Riviera Ligure, Hotel Moderno II categoria, tranquillo, offre lavoro-vofissime condizioni, Interpellateci. Telefonare 0181-66288.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

SEGRETARIA abile colta ottima referenze occuperebbesi presso studio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino».

SIGNORINA venditrice offresi pomeriggio, in uno studio medico dentistico o generico. Telef. 623-864 mattino. A120505

QUARANTADUENNE attivo conoscenze lingue, ottime referenze, contatti clienti, disposte viaggiare, cerca inserimento seria ditta. Scrivere: Birana Pubblicità 26 Z, Sanremo.

VENTICINQUENNE assistente direttore vendita in industria utensileria aria compressa, pratica pluriennale conduzione ufficio controllo agenti statistiche programmi di vendita, conoscenza inglese francese. Eventualmente libera subito occuperebbesi ufficio vendite e ispettore vendite. Telefonare dopo ore 18 658-103 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9698 — Torino».

VENTICINQUENNE, presenza, cultura, patente, buona esperienza commerciale, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino». A120318

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. SOCIETA' cerca un elemento per incarico di fiducia. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.

A distinto personale femminile dotato comunicative offresi seria lavoro con ottima retribuzione per inchiesta propagandistiche; è ore lavorative. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 135 — Torino».

CERCASI per media officine meccanica giovane tecnico o ingegnere dinamico di provata capacità organizzativa direzione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9679 — Torino». A119691

STUDIO tecnico cerca segretaria, disegnatrice. Manoscrivere precisando età, pretese, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 157 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA infermiere diplomato lunga pratica, referenze, offresi mattino. Telefonare 82-219. A119488

AUTISTA offresi e ditte con proprio camion 25 q.li per consegne. Telefonare 48[illegible]

GIOVANE offresi pulizie uffici, scale, locali. Telefonare 584-891 ore pasti. A119929

NICHELATORE esperienza ottenenda galvanica offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9699 — Torino». A120230

SORVEGLIANTE grande industria, patente, cerca lavoro ore libere. Telefonare 652-728. A119514

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

AGGIUSTATORI e addetti banco per montaggio particolari piccola serie assume Società macchine pneumofore, via Sagra di San Michele 65. A120368

ASSUME apprendisti impressini, via Principessa Maria 2, Sassari, telefono 31-401, temperatura primaverile, lavoro continuato tutto inverno.

ASSUMIAMO elettricista pratico impianti civili libero subito. Telefonare 386-652. A120359

ASSUMIAMO personale femminile introduzione campo nazionale nuovo prodotto propagandistico alto guadagno assicurato. Via Camerana 4/C, Torino (Porta Nuova). O489

CAMERIERE cercasi per ristorante posto fisso, 50 km. Torino. Telefono 0161-97232.

CAMICERIA uomo esperta macchinista et apprendista. Telefonare 396-604. A120462

CERCANSI carpentieri in ferro per manutenzione e montaggi. Telefonare 777-822 dalle 19-21.

CERCASI cameriere albergo montagna. Telefonare 541-494.

CERCASI custode marito occupato quarantenni senza figli per piccola villa centro città, pratici sorvegliarsi. Telefonare 580-709 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino».

COSTRUTTRICE cravattai investoviglie cerca esperto riparazioni. Telefonare ore ufficio 290-054.

ELETTRICISTI industriali buona capacità cercansi. Presentarsi via Palmieri 61. 2001

FANIPICIO cerca garzone e commesse pratici. Telefonare 581-155.

PRIMARIA società autotrasporti conto proprio ricerca provetti autotranvieri, referenze inoccupabili. Telefonare 650-105. A119302

RISTORANTE cerca ragazza lavapiatti e cameriera sala. Tel. 659-203

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi meglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cesacci, Sanquintino 4 (corso).

SOCIETA' accisi cerca autista magazziniere con patente C max [illegible]. Telefonare 325-116.

SUPERCAPITAL macchina meglierie superaddizionatrici per meglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino, Corso Alliari 271, Asti.

TIPOGRAFIA cerca impressore - apprendista pratico Heidelberg. Telefonare 543-840. A120371

TUTTOFARE fissa alle stipendio cerca famiglia. Tel. 599-583.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

CAMICERIA tessa corta qualificata agente esclusivo Lombardia, Toscana, Emilia, Romagna, Marche, Abruzzi. Introdotto dettaglio fine. Presentarsi Lavatelli, via Leini 40, Torino.

DISPONENDO locali 200 mq adatti magazzino deposito auto propria signora dinamica doti organizzative pluriennale esperienza autonoma di ufficio e contatto clientela esaminerebbe proposta collaborazione seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino». A119336

FARMACIE sanitarie Torino et provincia limitrofe introdotto venditore qualificato 45enne cerca mandato importante oppure abbinamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4161 — Torino». A119320

FRANCIA, importatore ricerca oggetti manualitvetri grande diffusione. Scrivere Havas Lyon n. 5777, Francia. 28712

ORGANIZZAZIONE vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Publiman 121-1, Biella. 28402

PLURIENNALE esperienza settore ricambi auto assumerebbe proposta seria ditta. Paola Pozzoli 20125 Milano, via Aporti 52. 28639

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, matrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo sicurità dipendenti, preassunzione. Nizza 102, telefonare 630-716, 633-146. O382

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 536-682.

INVESTIGAZIONI accertamenti servizi speciali Italia-estero, consulenze, assistenza investigativa. Brunello, San Ottavio 47, telefono 81-328.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O30

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A. ABILE massaggiatrice callista generali sportivi distensivi. Telefonare 80-431. A120555

ESTETISTA massaggiatrice esegue massaggi generali bagni schiuma dimagranti. Telefonare 330-092.

ESTETISTA viso massaggi anticellulite dimagranti circolatori pedicure. Telefono 503-297 appuntamento.

INALAZIONI a vapore polverizzazioni in ambiente. Tel. 850-426.

AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. INDISPENSABILISSIMA garantita Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Riccobone, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, Mini, Prinz, 1500, 1100 R, 850, 600, 500, familiare, 1500, 1100, 500, multipla, furgoni 6-12 q.li, Leoncino. Mini, Prinz, Citroën nuove (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

MAGLIFICIO cerca giovani possibilmente ex produttori assicurazioni, militesenti, disimpegnati avviarsi carriera rappresentante. Scrivere indicando studi età posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». 2001

VENTUNENNE militesolto volenteroso cerca serio rappresentanza Torino. Telefonare 392-184.

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini [illegible]. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V 20.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia estero. Re Umberto 84, telefon. 589-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, [illegible] Doria 9, telefoni 541-100, 531-949, 524-014; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) permutiamo continue occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). O514

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 486-213, 485-274, [illegible] allarmata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture & orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI senza anticipo, senza ipoteca, pagamento fino a 24 mesi, vettura, assicurazione compresa, permutiamo decine di autovetture Fiat Lancia Alfa, via Genova 261 (piazza Bengasi), aperto festivi. O667

A.A.A.A. PER un'automobile fidata VI proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodrstafani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e VI assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo centinaia di autovettura Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat, Lancia, Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vetture comprese. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R 6, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141 tel 393-127.

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 23 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, cassonciamini 6-12 quintali. O146

A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia [illegible] 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, Corso Agnelli 22, telefono 353-632. O618

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 28, Montalcone 141, Telefono 393-127. O50

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo.

ABARTH 850 coupé 1.000 cc, semimuova garanzia permutasi rateizzando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso Principe Oddone 68

ALFA Romeo 1750 GT [illegible] febbraio 1968 perfetta vende o permuta. Cas. [illegible] Pinelli 14, telefono 488-277. O747

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500 600 850 850 coupé speciali 1100 1500 2300 124 spider, Alfa Romeo Giulia GTA GT sprint Giulietta, lussuosi Mini Minor Austin A 40 S combinata, Ford 20 M TS, Opel Kadett berline e coupé Olimpia Rekord berline e coupé, Maserati Mistral coupé, Mistral convertibile hard-top, Maserati Mexico. Pagamento 1/3 contanti rimanente 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME, familiari 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili, Ital, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62 stazione Dora. O357

AUTONOLEGGI autorestture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTORIMESSA Cavour 42: 615 N1, 1100 TN, 600 T finestrati, 850, Bianchina panoramica, Kadett, Volkswagen, Simca 1511, Peugeot 404.

BMW TI, 10 mesi come nuova, GT Junior annuale, Giulia TI 1300 bimarciate, Fulvia coupé quadrimestrale blu, Fulvia GT trimestrale, Simca 1000 GLS semestrale, Prinz 1000 perfetta. Corso Dante 133.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava, consegna rapida, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinata festiva. Corso Turati 37. O513

CITROEN ID Super 1967 ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O152

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendita permutiamo totalmente rateale, Monfalcone 141, telefono 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

COMPERO autovetture pagamento contanti ottima valutazione via Cravero 34 ultima piazza Sofia.

CORSO Agnelli 22, senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. O618

DESIDERATE un'auto? [illegible] le nostre condizioni lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili, Ital, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330, Mustang, Porsche 912, Mercedes 250, Giulia T2, 1750 berlina, 124 coupé, Arvit vende, via Ormea 2, telefono 655-901.

FLAVIA berlina 1500 semestrale blu vende Commissionaria Lancia Sval, Turati 12, telefono 593-182.

FULVIE coupé Rallye, 2 C, semestrali, assistenza garanzia Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FURGONI necessito acquistare subito, pagando contanti. Telefonare 488-213. O678

GIULIA bellissima in garanzia, vende-cambia. Corso Principe Oddone 68. O678

ISELLE 3-4, [illegible], Rekord 1700, Rekord 1500, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Innocenti 14, Simca GLS, R8, 1500, 1300, 1100 familiare, 850, 850 special, 500, 500 C. Via Cigna 3. A119322

PLAVIA e Flaminia coupé Pininfarina, nuove, prezzo convenientissimo, vende commissionaria Lancia Sval, Turati 12, telefono 593-182.

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO, ASSISTENZA MASSIMA. O566

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES Pagoda 280 S.L. [illegible] nuova visibile presso Scalfi, corso Duca Abruzzi 8 bis. O389

MERCEDES Porsche Jaguar Ferrari acquista subito, pagando contanti. Telefonare 485-274. O878

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabeto 35, De Gasperi 38, tel. 560-089, 595-080, effettua scambiamento vetture usate Alfa Romeo, Fiat, Lancia ed estere in perfette condizioni. Visitateci. O411

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz, concessionaria [illegible] Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIMA BMW 1500 bellissima 1963 vendo 320.000 eventualmente rateizzo. Telef. 352-630.

OM - Succursale Francia 21, telefono 753-589, vende Lupetto furgone [illegible], Tigre lunga, 650 lunga ribaltabile, Leoncino lungo 1954, 642 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile, Leoncini, Tigrotti, Volkswagen furgone, 615 N 1. O638

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Sussa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATO vende [illegible] 600 1960 fodere pelle 110.000. Telefonare 237-758.

PRIVATO vende privato Mini Cooper. Tel. 256-602 ore ufficio.

PRIVATO vende Renault sport anno 1968 come nuova. Visibile corso P.pe Oddone 68.

RENAULT Commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 460-394 488-715. Nuova gamme 1969 e nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permuta, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia.

RENAULT R 16 metallizzate pochissimi chilometri code privata, Telefonare 82-232. A118881

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 6, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75. Tel. 329-011.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141 telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura corso Dante 133 corso Siracusa 158. O525

SIMCA 1000 perfettissime garantite partendo da 250.000 in poi. Cambi rateazioni concessionaria Rubeo telefono 324-547. O461

TRASFERENDOMI svendo Bianchina 1963 camioncino 600 Carlasca, Appia 1960 140.000, 1800 gas. fiat. 653-856. A110564

UNICO proprietario vende coupé 850 1967 620.000; Fiminia coupé blu seminuova 500.000. Tel. 885-936.

124 coupé quadrimestrale turchese occasionissima permutiamo, rateando, garanzia, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

682 autobetoniera iveco 4 metri, Leoncino bolle, 850 lunga, [illegible] chio 170 Viberti vendo. Telefonare 890-528. A119583

850 coupé perfetta vende privatamente anche rateazioni. Tel. 280-591

[illegible] '66 blu come nuova privato vende, Telefonare 82-232.

850 speciali blu Fiat semestrale come nuova, Rateazioni, Scalfi, Duca Abruzzi 6 bis. O389

1100 R annuale e 124 familiare semestrale vende funzionario direttamente. Telefonare 383-144.

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motoveicoli Vespa ciclomotori Cleo cambi occasioni, Maroni, Unione Sovietica 168

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. MOBILI sconti vertiginosi fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. «C'è tutto». Ultimissime settimane. Anche a rate, prima rata marzo. Porta Palazzo, corso Regina Margherita 136.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi, Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi, Telefonare 481-674. 2001

A. CESSAZIONE attività svendiamo L. 5000-10.000 in [illegible] modernissimi vestiti pelotole donna, abiti sera. Abitazione Alliana 7 p. 1°, telefono 398-503. 2001

A privato vendesi divano letto classico, come nuovo. Telef. 728-494.

ACQUISTIAMO ad ottimi prezzi gioielli, pietre preziose. Telefonare 544-265, 532-975. O716

ALLEVAMENTO dei Ceppi, disponne cuccioli Schnauzer Doberman, pastori tedeschi, barboncini. Baldissarre, tel. 945-057. A118733

ARREDATEVI Casa del Mobile [illegible] del risparmio, assortimento imponente ogni stile, Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, cambiate ora i vostri vecchi [illegible] con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec dei mobili, via Lanino 9 angolo [illegible] Cottolengo. Telefonare 238-709. O387

BOUTIQUE provenienza diretta alta moda italiana francese svende stupendi abiti da sera lunghi corti culli giacchini pellicce visone castoro prezzi medicissimi. Telefonare 631-521 pomeriggio.

BOX metallici prefabbricati per auto e depositi vanti misure. Telefonare Venaria 492-712 pomeriggio.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina telefonare 287

Momento splendido

...il momento del Principe

Riserva
Principe di Piemonte
Cinzano

Mille momenti splendidi, mille auguri spumeggianti
con sei bottiglie augurali
nella magia di una Cassetta Premio Natalizia.